



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO

(provincia di Reggio Emilia)

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024 – 2026

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Premessa

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dal decreto-legge n. 80/2021, è un documento unitario all'interno del quale confluiscono un insieme di atti di programmazione, fino ad oggi previsti in maniera autonoma e a sé stante.

Il PIAO ha pertanto l'obiettivo di consentire un maggiore e miglior coordinamento delle attività e degli strumenti di programmazione delle pubbliche amministrazioni e una loro semplificazione per assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Con il Piano integrato di attività e organizzazione si vuole quindi favorire una maggiore organicità e coerenza delle politiche pubbliche, considerati i molteplici settori di intervento nei quali si esplica l'azione amministrativa sul presupposto che le condizioni interne di funzionamento delle organizzazioni pubbliche determinino e condizionino i risultati dell'azione amministrativa.

Riferimenti normativi

Il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) viene introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Esso assorbe in sé e unifica una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa in vigore e, in particolare:

- il Piano della performance (già previsto dal decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica);*
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013);*
- il Piano organizzativo del lavoro agile;*
- il Piano triennale dei fabbisogni del personale (art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001) il Piano delle azioni positive e i fabbisogni formativi.*

Il medesimo art. 6, comma 6°, del decreto legge n. 80/2021, come successivamente modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, ha inoltre stabilito che con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, fosse adottato un Piano tipo nel quale fossero definite anche le modalità semplificate per l'adozione del Piano da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

Il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, n.132, ha pertanto previsto e organizzato i contenuti del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) sia per le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti (artt. 3, 4 e 5) sia per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti (art. 6) secondo il seguente schema:

Sezioni e sottosezioni del Piano Integrato di attività e organizzazione	Amministrazioni con più di 50	Amministrazioni con meno di 50
---	-------------------------------	--------------------------------

	dipendenti	dipendenti
SEZIONE 1. SCHEMA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	Si	Si
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE		
2.1 Sottosezione di programmazione - Valore pubblico	Si	No
2.2 Sottosezione di programmazione - Performance	Si	No
2.3 Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza	Si	Si
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO		
3.1 Sottosezione di programmazione - Struttura organizzativa	Si	Si
3.2 Sottosezione di programmazione - Organizzazione del lavoro agile	Si	Si
3.3 Sottosezione di programmazione - Piano triennale dei fabbisogni di personale	Si	Si
SEZIONE 4. MONITORAGGIO	Si	No

Comune di San Martino in Rio

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
1. SCHEDA ANAGRAFICA	Comune di SAN MARTINO IN RIO Indirizzo: Corso Umberto I, n. 22 - 42018 San Martino in Rio (RE) Codice fiscale/Partita IVA: 00441100351 Sindaco: Paolo Fuccio Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 30 Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 8.227 Telefono: 0522-636711 Fax: 0522 695986 Sito internet: https://www.comune.sanmartinoinrio.re.it/ pagina facebook: https://www.facebook.com/comune.sanmartinoinrio.re.it E-mail: segreteria@comune.sanmartinoinrio.re.it Posta Elettronica Certificata: sanmartinoinrio@cert.provincia.re.it

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
2. SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, ANTICORRUZIONE	
2.1 Valore pubblico	La presente sotto-sezione NON È APPLICABILE ai Comuni con meno di 50 dipendenti.
2.2 Performance	

OBIETTIVI TRASVERSALI

Responsabile Dott. Mauro De Nicola

	n.	Descrizione sintetica obiettivo	Peso	Indicator e di risultato e target atteso	Stato di attuazione con riferimento all'indicatore/target atteso	Eventuali note	
					monitoraggio infrannuale tenutosi in data ___/___/2024	Stato	
						al final e31/12/2024	
	1	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Rispetto previsione pubblicazioni di cui al d.lgs. 33/2013</p> <p>DUP: MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione</p> <p>Descrizione breve: Pieno rispetto delle previsioni di pubblicazione di dati e documenti in Amministrazione Trasparente, nonché attuazione delle misure anticorruzione previste nel PTPCT del Comune. L'OBIETTIVO PRINCIPALE sarà raggiungere una media di 15 o 20 giorni dalla</p>	30	<p>entro il 31/12/2024</p> <p>Rispetto previsione pubblicazioni di cui al d.lgs. 33/2013</p>			Servizi coinvolti: Tutti i settori

			numerazione alla pubblicazione delle determine in albo pretorio. Se annuale/pluriennale: A n n u a l e d a r e a l i z z a r s i e n t r o i l 1 2 / 2 0 2 4					
--	--	--	---	--	--	--	--	--

		2	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Servizi Cimiteriali</p> <p>DUP: MISSI ONE 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione e MISSI ONE 12 - Diritti sociali, politici e sociali e famiglia</p> <p>Descrizione breve: A) controllo straordinario della regolare tenuta dei registri e corretta conservazione presso i 3 cimiteri comunali. Digitalizzazione dei registri cimiteriali. B) Gestione e conservazione delle aree cimiteriali attraverso attività di pulizia, manutenzione</p>	30	entro il 31/12/2024			<p>Servizi coinvolti: Ufficio Elettorale e Servizi cimiteriali Ufficio Ambiente ufficio Patrimonio e Lavori pubblici Altro personale eventualmente individuato dall'ente</p>
--	--	---	---	----	----------------------------	--	--	---

			<p>straordinaria delle aree interne al cimitero per quanto attiene agli spazi pubblici, ripristino delle zone verdi e manutenzione straordinaria in economia dei manufatti pubblici</p> <p>C) AVVIO del nuovo software gestionale, mappatura delle concessioni in essere, gestione delle scadenze delle concessioni del 2024 entro fine marzo, emissione dei Bollettini pagoPA dell'illuminazione votiva entro il 31 luglio.</p> <p>D) Garanzia del servizio per eventuali richieste straordinarie nei festivi e prefestivi (es. funerali)</p> <p>E) Progettazione, calendarizzazione ed organizzazione dei servizi inerenti alle tumulazioni, estumulazioni, inumazione, esumazioni, traslazioni etc....</p>					
--	--	--	---	--	--	--	--	--

		3	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: PNRR DIGITALE</p> <p>DUP: MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione</p> <p>Descrizione breve: pieno rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma dei bandi PNRR del digitale</p> <p>Se annuale / plurisennale: annuale</p>	20	entro il 31/12/2024			<p>Servizi coinvolti: Ufficio Cultura e Tempo libero Ufficio Segreteria comunale Altro personale eventualmente individuato dall'ente</p>
--	--	---	--	----	---------------------	--	--	--

			e d a r e a l i z z a r s i e n t r o i l 3 1 / 1 2 / 2 0 2 4					
		4	Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Monitoraggio di tutti gli impianti sportivi: schedatura tecnica degli impianti DUP: MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	10	Entr o il 31/1 2/20 24 Monitoraggi o degli impianti sportivi			Servizi coinvolti: Ufficio Urbanistica Ufficio cultura, sport e tempo libero

			<p>Descrizione breve: Monitoraggio di tutti gli impianti sportivi: schedatura tecnica degli impianti</p> <p>S e a n n u a l e / p l u r i e n n a l e : a n n u a l e d a r e a l i z z a r</p>					
--	--	--	---	--	--	--	--	--

			s i e n t r o i l 3 1 / 1 2 / 2 0 2 4				
		5	Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Tempestività dei pagamenti DUP: MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione Descrizione breve: Con il D.L. n. 13/2023, è stata introdotta la	10	Entr o il 31/1 2/20 24		Servizi coinvolti: TUTTI

			<p>norma che obbliga tutte le p.a., nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance, ad assegnare, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, specifici obiettivi annuali per il rispetto dei tempi di pagamento. Tali obiettivi sono individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale e valutati ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%.</p>						
SEGRETARIO GENERALE			Dott. Mauro De Nicola						
		n.	Descrizione sintetica obiettivo	Peso	Indicatore di risultato e target atteso	Stato di attuazione con riferimento all'indicatore/target atteso	Eventuali note		
						monitoraggio infrannuale tenutosi in data ___/___/2024	Stato	al	final e31/12/2024

		1	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Modifica statuto comunale</p> <p>DUP: MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione</p> <p>Descrizione breve: Modifica dello Statuto Comunale con particolare attenzione agli articoli/commi volti a promuovere il sostegno alla</p>		entro il 31/12/2024			<p>Servizi coinvolti: Ufficio Servizi demografici Ufficio Ambiente ufficio Patrimonio e Lavori pubblici Altro personale eventualmente individuato dall'ente</p>
--	--	---	--	--	---------------------	--	--	---

			<p>disabilità</p> <p>S e a n n u a l e / p l u r i e n n a l e :</p>					
--	--	--	--	--	--	--	--	--

		a n n u a l e d a r e a l i z z a r s i e n t r o i l 3 1 / 1 2 / 2 0 2 4				
--	--	---	--	--	--	--

Settore – Affari generali e finanzia

Responsabile Dott. Pietro Granito

n.	Descrizione sintetica obiettivo	Pe so	Indicat ore di risultat o e target atteso	Stato di attuazione con riferimento all'indicatore/target atteso		Eventuali note
				monitorag gio infrannual e tenutosi	Stato al fi na	

				in data __/__/2024	le 31/12/2 024	
	1	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Re-internalizzare la service fiscale.</p> <p>DUP: MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione</p> <p>Descrizione breve: Nel corso degli anni passati, il servizio di “supporto operativo e assistenza all’ufficio ragioneria in materia fiscale”, veniva affidato a ditte esterne. Nel corso del 2023 l’ufficio ha assunto nuove risorse, colmando la carenza di organico che si era verificata negli ultimi anni. E’ necessario sviluppare le competenze, anche mediante formazione specifica, che permettano all’ufficio di non dover più ricorrere ad affidamenti esterni in materia fiscale, se non per ambiti specifici e/o aggiornamenti in materia fiscale.</p> <p>Se annuale/pluriennale: A n n u a l e d a r e a l i z z a r s i e n</p>	2 0	entro il 31/12/2024 formazione ed autonomia di almeno una risorsa in organico		Servizi coinvolti: Ufficio Bilancio e Programmazione finanziaria

		t r o i l 1 2 / 2 0 2 4					
	2	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Rendiconto 2023 in approvazione entro il 30 aprile 2024</p> <p>DUP: MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione</p> <p>Descrizione breve: Negli ultimi anni è stato necessario approvare il rendiconto anche successivamente alla scadenza del 30 Aprile. L'obiettivo è anche quello di programmare le varie attività correlate al rendiconto in tempo utile all'approvazione dello stesso.</p> <p>S e a n n u a l e / p l u r i e n n a l e :</p>	3 0	<p>entro il 30/04/2024</p> <p>Rendiconto 2023 in approvazione entro il 30 aprile 2024</p>		<p>Servizi coinvolti: Ufficio Bilancio e Programmazione finanziaria</p>	

	3	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Schema di Bilancio di previsione 2025-2027 in approvazione in giunta entro il 31 Ottobre 2024</p> <p>DUP: MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione</p> <p>Descrizione breve: Approvazione degli schemi di bilancio di previsione 2025-2027 entro il 31 Ottobre 2024</p> <p>Se annuale/pluriennale: Pluriennale da realizzarsi entro il 10/2024</p>	30	<p>Entro il 30/10/2024</p> <p>Schema di Bilancio di previsione 2025-2027 in approvazione in giunta entro il 31 Ottobre 2024</p>			<p>Servizi coinvolti: Ufficio Bilancio e Programmazione finanziaria</p>
	4	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: piattaforma streaming del consiglio comunale</p> <p>DUP: MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione</p> <p>Descrizione breve: Dotare la sala consiglio di un'adeguata dotazione informatica ed impiantistica che possa garantire la trasmissione delle dirette streaming delle adunanze, nonché la corretta trascrizione del relativo verbale.</p> <p>Se annuale/pluriennale: annuale da realizzarsi entro il 12/2024</p>	20	<p>Entro il 31/12/2024</p> <p>piattaforma streaming del consiglio comunale</p>			<p>Servizi coinvolti: Ufficio Segreteria Comunale</p>
	<p>Settore – Urbanistica e Territorio</p> <p>Responsabile</p> <p>Arch. Lorenza Manzini</p>						
n.	Descrizione sintetica obiettivo	Pe	Indicatore di	Stato di attuazione con riferimento all'indicatore/target atteso	Eventuali note		

			so	risultat o e target atteso	monitoragg io infrannuale tenutosi in data __/__/2024	Stato a l finale 31/12/202 4	
	1	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Programmare e attuare interventi strategici di rigenerazione urbana</p> <p>DUP: MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione</p> <p>Descrizione breve: Affidare all’Università di Parma lo studio del centro storico del capoluogo e del suo collegamento con gli edifici pubblici del territorio, al fine di ottenere una base progettuale su cui impostare le scelte pianificatorie del PUG</p> <p>Se annuale/plurienn ale: Pluriennale da realizzarsi entro il 06/2025</p>	20	<p>Entro il 31/12/2024</p> <p>Programmare e attuare interventi strategici di rigenerazione urbana</p>			<p>Servizi coinvolti: Ufficio Urbanistica</p>
	2	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Supporto al processo di digitalizzazione mediante verifica e predisposizione flussi e modelli tipo delle procedure in corso di digitalizzazione</p> <p>DUP: MISSION E 01 – Servizi Istituzional i, Generali e di Gestione</p> <p>Descrizon e breve:</p>	20	<p>Entro il 31/12/2024</p> <p>Supporto al processo di digitalizzazione mediante verifica e predisposizione flussi e modelli tipo delle procedure in corso di digitalizzazione</p>			<p>Servizi coinvolti: Ufficio Edilizia Privata</p>

		<p>Predisposizione dei modelli e dei flussi di dati necessari al passaggio ad Accesso Unitario e definizione di un modello di gestione/archiviazione pratiche</p> <p>S e a n n u a l e / p l u r i e n n a l e : a n n u a l e d</p>					
--	--	---	--	--	--	--	--

		a r e a l i z z a r s i e n t r o i l 3 1 / 1 2 / 2 0 2 4				
	3	Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Predisposizione testo finale del Regolamento Edilizio DUP: MISSION E 01 – Servizi Istituzional i, Generali	20	Entro il 30/06/2024 Predisposizione testo finale del Regolamento Edilizio		Servizi coinvolti: Ufficio Edilizia Privata

		<p>e di Gestione Descrizon e breve: Predisporr e ed approvare, in collaborazi one con lo studio affidatario, il testo definitivo del nuovo Regolamento Edilizio comunale unitamente agli allegati regolamenti</p> <p>S e a n n u a l e / p l u r i e n n a l e :</p>					
--	--	--	--	--	--	--	--

		p l u r i e n n a l e d a r e a l i z z a r s i e n t r o i l 3 0 / 0 6 / 2 0 2 4					
--	--	---	--	--	--	--	--

	4	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Predisposizione Tavola dei vincoli e delle tutele</p> <p>DUP: MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione</p> <p>Descrizione breve: Predisposizione, in collaborazione con lo studio affidatario, della Tavola dei Vincoli e delle Tutele, strumento preliminare alla formazione del PUG</p> <p>S e a n n u a l e / p l u r i e n n a l e : a</p>	20	<p>Entro il 30/09/2024 Predisposizione testo finale del Regolamento Edilizio</p>		<p>Servizi coinvolti: Ufficio Edilizia Privata</p>	
--	---	---	----	--	--	---	--

		n n u a l e d a r e a l i z z a r s i e n t r o i l 3 0 / 0 9 / 2 0 2 4					
	5	Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Predisposizione regolamento mercato, regolamento distese estive DUP: MISSIONE 14 -	20	Entro il 30/06/2024 Predisposizione regolamento mercato, regolamento distese estive		Servizi coinvolti: Ufficio Commercio e Attività produttive	

		<p>Sviluppo economico e competitività</p> <p>Descrizione breve: Predisposizione regolamento mercato, regolamento distese estive</p> <p>S e a n n u a l e / p l u r i e n n a l e : a n n u a l e d a r e a l i</p>					
--	--	--	--	--	--	--	--

**C
i
t
t
a
d
i
n
o**

n.	Descrizione sintetica obiettivo	Peso	Indicator e di risultato e target atteso	Stato di attuazione con riferimento all'indicatore/target atteso	Eventuali note	
				monitoraggi o infrannuale tenutosi in data ___/___/2024	Stato finale al 31/12/2024	
1	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Organizzazione dei servizi educativi e scolastici in spazi idonei, a seguito del prorogarsi dei tempi dei lavori edilizi</p> <p>DUP: MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</p> <p>Descrizione breve: Si prosegue, per il secondo anno, una organizzazione dei servizi dislocati in sedi diverse da quella originaria con conseguente necessità di informazione puntuale alle famiglie e</p>	25%	<p>Entro il 31 dicembre 2024 Organizzazione dei servizi educativi e scolastici in spazi idonei, a seguito del prorogarsi dei tempi dei lavori edilizi</p>			Servizi coinvolti: Ufficio Scuola

riorganizzazione operativa adattata alle nuove esigenze. Predisposizione degli atti amministrativi conseguenti e per l'informazione più dettagliata agli utenti.

S
e

a
n
n
u
a
l
e
/
p
l
u
r
i
e
n
n
a
l
e
:

a
n
n
u
a
l
e

d
a

r
e
a
l

			<p>i z z a r s i</p> <p>e n t r o</p> <p>i l</p> <p>3 1</p> <p>d i c e m b r e 2024</p>					
		2	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Rilevazione delle presenze dei servizi educativi e scolastici ai fini della corretta fatturazione: studio di fattibilità per un ammodernamento/digitalizzazione delle procedure</p> <p>DUP: MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</p> <p>Descrizione</p>		<p>Entro il 31 dicembre 2024 Rilevazione delle presenze dei servizi educativi e scolastici ai fini della corretta fatturazione</p>			<p>Servizi coinvolti: Ufficio Scuola</p>

			<p>breve: La rilevazione delle presenze comporta diversi passaggi operativi che possono generare perdita di tempo e facilitare l'errore: attraverso la descrizione dei diversi passaggi si individueranno gli elementi di criticità al fine di adottare dei potenziali miglioramenti.</p> <p>Se annuale/pluriennale: annuale da r e a l i z z a r s i e n t r o i l 3 1 d i c e m b</p>					
--	--	--	---	--	--	--	--	--

			re 2 0 2 4					
		3	<p>Nome</p> <p>obiettivo e</p> <p>eventuale</p> <p>riferimento</p> <p>al DUP:</p> <p>L'ufficiale</p> <p>di stato</p> <p>civile</p> <p>DUP:</p> <p>MISSION</p> <p>E 01 –</p> <p>Servizi</p> <p>Istituzional</p> <p>i, Generali</p> <p>e di</p> <p>Gestione</p> <p>Descrizione breve: CORSO 2024 rif. Ministero dell'Interno DAIT n.20/2023 del 21 febbraio</p>		<p>Entro il 31 dicembre 2024</p> <p>Supporto al processo di digitalizzazione mediante verifica e predisposizione flussi e modelli tipo delle procedure in corso di digitalizzazione</p>			<p>Servizi coinvolti: Ufficio Servizi demografici</p>

2023

S
e

a
n
n
u
a
l
e
/
p
l
u
r
i
e
n
n
a
l
e
:

a
n
n
u
a
l
e

d
a

r
e
a
l
i
z
z
a
r
s
i
e

			n t r o i l 3 1 d i c e m b r e 2 0 2 4					
--	--	--	--	--	--	--	--	--

		4	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Monitoraggio Bandi regionali inerenti le attività sportive.</p> <p>DUP: MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</p> <p>Descrizione breve: Attività di controllo del sito della Regione Emilia Romagna per l'individuazione di bandi o iniziative di</p>		<p>Entro il 31 dicembre 2024 monitoraggio Bandi regionali inerenti le attività sportive.</p>			<p>Servizi coinvolti: Ufficio Sport</p>
--	--	---	--	--	---	--	--	---

			interesse comunale o delle società sportive locali e loro trasmissione						
			Se annuale/pluriennale: annuale						
			d						
			a						
			r						
			e						
			a						
			l						
			i						
			z						
			z						
			a						
			r						
			s						
			i						
			e						
			n						
			t						
			r						
			o						
			i						
			l						
			3						
			1						
			d						
			i						
			c						
			e						
			m						
			b						
			r						
			e						
			2						
			0						
			2						
			4						

		5	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Organizzazione feste sportive con le società</p> <p>DUP: MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</p> <p>Descrizione breve: Collaborazione con le società sportive del territorio per l'organizzazione e di iniziative sportive in particolare per l'organizzazione e della Festa dello Sport nell'autunno 2024</p> <p>Se annuale/pluriennale: annuale da realizzarsi entro il 31 dicembre 2024</p>	10%	<p>Entro il 31 dicembre 2024 organizzazione feste sportive con le società</p>			<p>Servizi coinvolti: Ufficio sport</p>
		6	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Individuazione spazi pubblici(parchi ecc) idonei allo svolgimento di attività sportive all'aperto</p> <p>DU</p> <p>P:</p> <p>MI</p>		<p>Entro il 31 dicembre 2024 individuazione spazi pubblici(parchi ecc) idonei allo svolgimento di attività sportive all'aperto</p>			<p>Servizi coinvolti: Ufficio sport</p>

			SSI ON E 6 - Poli tich e gio van ili, spo rt e tem po libe ro Des criz ion e bre ve: In coll abo razi one con il						
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

			<p>settore tecnico o interesse, si individueranno almeno un paio di aree dove svolgere attività libera all'aperto tramite atto amministrativo</p> <p>Se annuale/pluriennale: annuale da realizzarsi entro il 31 dicembre 2024</p>					
		7	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Gestione delle convenzioni con le società sportive anche in relazione ai cambiamenti normativi relativi alla gestione rifiuti</p> <p>DUP: MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</p> <p>Descrizione breve:</p>	20%		<p>Entro il 31 dicembre 2024 rinnovo delle convenzioni con le società sportive</p>		<p>Servizi coinvolti: Ufficio sport</p>

			<p>Collaborazione con le società sportive al fine di condividere e concordare le modalità per la nuova gestione dei rifiuti a tariffazione puntuale</p> <p>Se annuale/pluriennale: annuale da realizzarsi entro il 31 dicembre 2024</p>					
--	--	--	---	--	--	--	--	--

		8	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Attivazione e realizzazione delle prime fasi del progetto "Bibliothub"</p> <p>DUP: MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</p> <p>Descrizione breve: Approvazione della convenzione con il Dipartimento per le politiche giovanili e avvio, nel rispetto dei tempi previsti, del progetto stesso</p> <p>Se annuale/pluriennale: annuale da realizzarsi entro il 31</p>	25%		<p>Entro il 31 dicembre 2024 Attivazione e realizzazione delle prime fasi del progetto "Bibliothub" Il progetto termina dopo 18 mesi pertanto indicativamente a metà del 2025</p>		<p>Servizi coinvolti: Biblioteca e attività culturali</p>
--	--	---	---	-----	--	--	--	---

			dicembre 2024 (la prima fase per concludersi nel 2025)					
		9	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Puntuale diffusione delle informazioni e delle attività promosse dallo Sportello Donna e dal Centro per le Famiglie</p> <p>DUP: MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</p> <p>Descrizione breve: Collaborazione con lo Sportello Donna e con il Centro per le famiglie per supportare le iniziative da loro promosse e darne adeguata e tempestiva comunicazione</p> <p>Se annuale/pluriennale: annuale da realizzarsi entro il 31 dicembre 2024</p>		<p>Entro il 31 dicembre 2024</p> <p>Puntuale diffusione delle informazioni e delle attività promosse dallo Sportello Donna e dal Centro per le Famiglie</p>			<p>Servizi coinvolti: Biblioteca e attività culturali</p>

		10	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Organizzazione di iniziative in occasione del centenario della nascita di Henghel Gualdi</p> <p>DUP: MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</p> <p>Descrizione breve: Valorizzazione dell'Archivio Gualdi e realizzazione di iniziative specifiche per ricordare e celebrare il noto clarinettista</p> <p>S e a n n u a l e / p l u r i e n n a l e :</p>		<p>Entro il 31 dicembre 2024 Organizzazione di iniziative in occasione del centenario della nascita di Henghel Gualdi</p>			<p>Servizi coinvolti: Biblioteca e attività culturali</p>
--	--	----	--	--	--	--	--	---

			<p>a n n u a l e</p> <p>d a</p> <p>r e a l i z z a r s i</p> <p>e n t r o</p> <p>i l</p> <p>/</p> <p>2 0 2 4</p>				
		11	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Apertura e promozione dello Sportello Digitale</p> <p>DUP: MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</p> <p>Descrizione</p>		<p>Entro il 31 dicembre 2024 Apertura e promozione dello Sportello Digitale</p>		<p>Servizi coinvolti: Biblioteca e attività culturali</p>

			<p>breve: Collaborazione e sostegno organizzativo con l'Unione dei comuni per l'avvio dello Sportello Digitale come da bando regionale</p> <p>Se annuale/pluriennale: annuale da realizzarsi entro il 31 dicembre 2024</p>					
--	--	--	--	--	--	--	--	--

		12	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Sostegno alle attività promosse dalle associazioni locali</p> <p>DUP: MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p> <p>Descrizione breve: Collaborazione con l'associazionismo locale per l'organizzazione e di iniziative per la promozione della socialità e delle tradizioni del paese</p> <p>Se annuale/pluriennale: annuale da realizzarsi entro il 31</p>	20%		<p>Entro il 31 dicembre 2024 Sostegno alle attività promosse dalle associazioni locali</p>		<p>Servizi coinvolti: Assessorato all'Associazionismo</p>
--	--	----	---	-----	--	---	--	---

			dicembre 2024						
		13	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Difesa e radicamento del Sistema Sanitario Nazionale</p> <p>DUP: MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p> <p>Descrizione breve: Definizione di una progettualità, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria locale, per arrivare a definire i servizi per la casa di comunità</p> <p>Se annuale/pluriennale: annuale da realizzarsi entro il 31 dicembre 2024</p>					<p>Entro il 31 dicembre 2024</p> <p>Difesa e radicamento del Sistema Sanitario Nazionale</p>	<p>Servizi coinvolti: Assessorato alla Sanità</p>

		14	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Favorire e potenziare iniziative a sostegno della disabilità con le associazioni del territorio</p> <p>DUP: MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p> <p>Descrizione breve: Collaborare con le associazioni del territorio che si occupano della disabilità per favorire e sostenere le loro iniziative</p> <p>Se annuale/pluriennale: annuale da realizzarsi entro il 31 dicembre 2024</p>		<p>Entro il 31 dicembre 2024 Favorire e potenziare iniziative a sostegno della disabilità con le associazioni del territorio</p>			<p>Servizi coinvolti: Assessorato al Welfare</p>
		15	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Collaborazione con ANFFAS DOPO DI NOI per il progetto "esistenziale di vita"</p> <p>DUP: MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p>		<p>Entro il 31 dicembre 2024 Collaborazione con ANFFAS DOPO DI NOI per il progetto "esistenziale di vita"</p>			<p>Servizi coinvolti: Assessorato al Welfare</p>

			Descrizione breve: Sostenere il progetto “esistenziale di vita” attraverso attività di promozione e informazione, in collaborazione con ANFASS Se annuale/plurien nale: annuale da realizzarsi entro il 31 dicembre 2024					
--	--	--	---	--	--	--	--	--

Settore – Patrimonio e Ambiente Responsabile Arch. Lorenza Manzini UFFICIO AMBIENTE				
n.	Descrizione sintetica obiettivo	Indicatore di risultato e target atteso	Stato di attuazione con riferimento all'indicatore/target atteso	Eventuali note
			monitoraggi o infrannuale tenutosi in data ___/___/2024	

	1	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Manutenzione del verde e relative dotazioni</p> <p>DUP: MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione</p> <p>Descrizione breve: gara triennale e programmazione degli interventi di sfalci e potature (cimiteri, parchi, rotonde etc) nonché manutenzione e sostituzione attrezzature (giochi per bimbi, arredi)</p> <p>S e a n n u a l e / p l u r i e n n a l e : a n n u a l e d a r e a</p>	<p>Entro il 31/05/20 24 Manutenzione del verde</p>			<p>Servizi coinvolti: Ufficio Ambiente</p>
--	---	---	---	--	--	--

		l i z z a r s i e n t r o i l 3 1 / 0 5 / 2 0 2 4				
	2	Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Nuovo Regolamento Comunale per la gestione del Verde pubblico e privato DUP: MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE Descrizione breve: Approvazione in consiglio comunale della proposta di delibera di modifica del regolamento comunale per la gestione del verde pubblico e privato S e a n n u a l	Entro il 3 31/05/20 24 Nuovo Regolamento Comunale per la gestione del Verde pubblico e privato			Servizi coinvolti: Ufficio Ambiente

e
/
p
l
u
r
i
e
n
n
a
l
e
:
a
n
n
u
a
l
e
d
a
r
e
a
l
i
z
z
a
r
s
i
e
n
t
r
o
i
l
3
1
/
0
5

		/ 2 0 2 4					

		Ufficio Patrimonio e						
	1	Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: Diagnosi energetica edifici scolastici DUP: MISSIONE 17 - Energia e diversificazion e delle fonti energetiche Descrizione breve: Predisposizio ne delle diagnosi energetiche	30		Entro il 30/09/2024 Diagnosi energetica edifici scolastici			S e r v i z i c o i n v o l t i : u f f

			degli edifici scolastici finalizzata all'ottenimento di finanziamenti da Conto Termico 2.0 - Priorità su Asilo Nido Peter Pan e Scuola Primaria via Manicardi S e a n n u a l e / p l u r i e n n a l e : a n n u a l e d a r e a						i c i o P a t r i m o n i o e L a v o r i p u b b l i c i
--	--	--	---	--	--	--	--	--	---

			l i z z a r s i e n t r o i l 3 0 / 0 9 / 2 0 2 4					
		2	Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: PNRR MISSIONE 4 COMPONENT E 1 – Ampliamento scuola d’Infanzia “A. D’ESTE” di Via Ferioli DUP: MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO Descrizione breve: Controllo e coordinamento	20	Entro il 31/12/2025 PNRR			S e r v i z i c o i n v o l t i : u f f i c

			dell'intervento di ampliamento della scuola materna di via Ferioli, parzialmente finanziata con fondi PNRR; completamento dell'appalto con affidamento secondo stralcio						i o P a t r i m o n i o e L a v o r i p u b b l i c i
			S e a n n u a l e / p l u r i e n n a l e : p l u r i e n n a l e d a r e a						

			l i z z a r s i e n t r o i l 3 1 / 1 2 / 2 0 2 2 5						
		3	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: PNRR MISSIONE 4 COMPONENTE 1 – Demolizione e ricostruzione mensa scolastica di via Manicardi</p> <p>DUP: MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</p> <p>Descrizione breve: Controllo e coordinamento dell'intervento di demolizione e ricostruzione</p>	20		Entro il 31/12/2025 PNRR			S e r v i z i c o i n v o l t i : u f f i c i o

			della mensa scolastica di via Manicardi, parzialmente finanziata con fondi PNRR. S e a n n u a l e / p l u r i e n n a l e : p l u r i e n n a l e d a r e a l i z z a r s i						P a t r i m o n i o e L a v o r i p u b b l i c i
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

			e n t r o i l 3 1 / 1 2 / 2 0 2 5					
		4	<p>Nome obiettivo e eventuale riferimento al DUP: PNRR MISSIONE 4 COMPONENTE 1 – Adeguamento sismico asilo nido “Peter Pan”</p> <p>DUP: MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</p> <p>Descrizione breve: Controllo e coordinamento dell’intervento di adeguamento sismico dell’asilo nido “Peter Pan”, finanziata con fondi PNRR.</p>	20	Entro il 31/12/2025 PNRR			S e r v i z i c o i n v o l t i : u f f i c i o P a t r i m o

			e a n n u a l e / p l u r i e n n a l e : p l u r i e n n a l e d a r e a l i z z a r s i e n t r o i					n i o e L a v o r i p u b b l i c i	
--	--	--	---	--	--	--	--	--	--

			1 3 1 / 1 2 / 2 0 2 5					
--	--	--	---	--	--	--	--	--

		5	No me obi etti vo e eve ntu ale rife rim ent o al DU P: PN RR MI SSI ON E_ — C O MP ON EN TE — - Riq uali fica zio ne via Car pi DUP:	30	Entro il 31/12/2024 PNRR			S e r v i z i c o i n v o l t i : u f f i c i o P a t r i m o n i o e
--	--	---	---	----	---	--	--	---

			e d a r e a l i z z a r s i e n t r o i l 3 1 / 1 2 / 2 0 2 4						
2.3 Rischi corruttivi e Trasparenza	Piano triennial e della Corruzi one e della Traspar enza 2024- 2026. Progra mmazi one degli obiettiv i volti a individ uare e								

	<p>contenere rischi corruttivi, nonché dare attuazione alla normativa in materia di trasparenza amministrativa e diritto di accesso civico, Allegato 1 della deliberazione di approvazione del presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione</p>
--	---

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
3. SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE	

UMANO	
3.1 Struttura organizzat iva	<p>3.1 Struttura organizzativa</p> <p>Il Comune di San Martino in Rio ha una struttura organizzativa suddivisa per settori ed uffici:</p> <p>Segretario Comunale in convenzione</p> <p>1° Settore – Affari generali e finanziari – Responsabile</p> <ul style="list-style-type: none"> • ufficio Bilancio e Programmazione finanziaria • ufficio Segreteria comunale • ufficio di Staff del Sindaco e Giunta comunale <p>2° Settore – Assetto del territorio – Responsabile</p> <ul style="list-style-type: none"> • ufficio Edilizia privata • ufficio Commercio e Attività produttive • ufficio Urbanistica <p>3° Settore – Servizi al Cittadino – Responsabile</p> <ul style="list-style-type: none"> • ufficio Assistenza – Sportello Sociale • ufficio Cultura e Tempo libero • ufficio Scuola e Sport • ufficio Elettorale e Servizi cimiteriali • ufficio Servizi demografici

	<p>ufficio Stato civile</p> <p>4° Settore – Patrimonio e ambiente – Responsabile</p> <ul style="list-style-type: none"> • ufficio Ambiente <p>ufficio Patrimonio e Lavori pubblici</p> <p>L'organigramma del Comune è stato deliberato, quale allegato B), con atto di Giunta n. 143 dell'8 novembre 2018 di approvazione del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi. L'organigramma del Comune è suddiviso in Settori, Servizi e Uffici e, di seguito, se ne riporta la rappresentazione grafica:</p>
<p>3.2 Organizzazione del lavoro agile</p>	<p>Il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, disciplinata da ciascun Ente con proprio Regolamento ed accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. Dopo un'analisi interna condotta l'anno scorso per individuare le attività che possono essere effettuate in "lavoro agile" con deliberazione di Giunta Comunale n 65 del 31 Agosto 2023 l'Ente ha approvato il regolamento e le modalità dello smart working.</p>

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	
SEZIONE DI PROGRAMM AZI ONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	<p>Prima di esporre i dati relativi al personale dell'Ente occorre ricordare che il Comune di San Martino n Rio ha ceduto capacità assunzionale all'Unione Comuni Pianura Reggiana come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 4.285,89 capacità assunzionale ceduta dal Comune di San Martino in Rio con deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 24/12/2021 - € 35.306,69 capacità assunzionale ceduta dal Comune di San Martino in Rio con deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 08/09/2022 - € 15.500,00 capacità assunzionale ceduta dal Comune di San Martino n Rio con deliberazione di Giunta Comunale n.113 del 07/12/2023 <p><u>Dotazione organica</u></p> <p>Pur essendo intervenuto il CCNL comparto funzioni locali sottoscritto il 16/11/2022 che adegua gli stipendi del comparto, ricordato che i rinnovi contrattuali sono esclusi dai vincoli di spesa sul personale ed in particolare sono esclusi dall'ex art 1 comma 557 della L. 296/2006 , dato atto che il trattamento economico rileva in tema di dotazione organica non nel suo valore assoluto ma solo al fine di garantire il principio dell'invarianza della spesa fra la dotazione organica del triennio 2011/2013 e quella attuale assicurando l'omogeneità di calcolo degli aggregati indipendentemente dal loro valore assoluto. Di seguito si riporta l'ultima dotazione organica approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.21 del 25/02/2021:</p> <p>La presente tabella evidenzia il rispetto dei vincoli finanziari previsti dalle disposizioni normative vigenti e dalla linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale, approvate in data 8 maggio 2018 dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle</p>

Finanze e con il Ministro della Salute, in quanto la dotazione organica, espressa in termini finanziari di cui al punto precedente, rispetta il valore finanziario della corrispondente dotazione organica vigente nel triennio 2011/2013:

Cat.	n° posti dotazione vigente nel triennio 2011/2013 (del. G.C. n. 98/2011 e n. 39/2012)	Valore tabellare (ccnl 2019-2021)	Valore complessivo
B	10	€ 19.034,51	€ 190.345,10
B3	6	€ 19.034,51	€ 114.207,06
C	30	€ 21.392,87	€ 641.786,10
D1	8	€ 23.212,35	€ 185.698,80
D3	4	€ 23.212,35	€ 92.849,40
Tot.	58		€ 1.224.886,46

Con la modifica al piano triennale del fabbisogno di personale si procede ad aggiornare anche la dotazione organica (posti coperti e posti vacanti) dell'Ente:

Categoria	n. posti complessivi	n. posti coperti*	n. posti vacanti*	n. nuove assunzioni 2024	Valore tabellare CCNL 2019_2021	Valore complessivo posti complessivi (Ccnl di riferimento 2019-2021)
B	6	5	1	0	€ 19.034,51	€ 114.207,06
B3	3	2	1	0	€ 19.034,51	€ 57.103,53
C	21	19	2	2	€ 21.392,87	€ 449.250,57
D1	8	5	3	2	€ 23.212,35	€ 185.698,80
D3	1	1	0	0	€ 23.212,35	€ 23.212,35
TOTALE	39	32	7	4		€ 829.472,01

*i dati sono stati calcolati alla data del 31.12.2023

- Programmazione strategica delle risorse umane

Ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, nel rispetto dei principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Infatti, così come previsto dall'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001, le determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna Amministrazione sulla base della programmazione triennale dei fabbisogni di personale. Tale programmazione va però necessariamente adottata nel rispetto delle norme che fissano i limiti di spesa in materia.

Il Comune di San Martino in Rio deve rispettare l'art. 1 comma 557 della Legge 296/96, che pone quale limite di spesa generale la spesa complessiva media per il personale riferita agli anni 2011/2013, che è pari ad €. 2.339.624,93 (*Allegato A – Prospetto recante il rispetto del limite art. 1 comma 557 Legge 296/2006 predisposto dal Responsabile del settore finanziario*) e verificato dall'Organo di Revisione.

La materia è stata profondamente innovata dall'art.33 comma 2 del D.L. n. 34/2019 e dal successivo DPCM 17/03/2020, che ha introdotto anche il concetto di *capacità assunzionale*, in aggiunta al limite previsto dal comma 557.

		n. posti	Famiglia professionale	Profilo professionale	Settore

<p>essendo l'Ente in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006 (come in precedenza attestato), deve essere rispettato il limite del 100% della spesa sostenuta, per le stesse finalità nel 2009 o nel triennio 2007/2009 nel caso non vi fossero spese nel 2009;</p> <ul style="list-style-type: none">• l'art. 16 comma 1 del D.L. 113/2016 convertito con Legge 7 agosto 2016, n° 160 e pubblicata in G.U. il 20 agosto 2016, il quale abroga la lettera a) dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 c comma 1-quater che ha escluso dal limite di spesa del personale a tempo determinato, ex art. 9 comma 28 D.L. 78/2010				
--	--	--	--	--

<p>le assunzioni ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D. Lgs. 267/00;</p> <p>- assunzioni di personale a tempo determinato da assegnare all'attuazione del PNRR anche mediante ricorso al lavoro somministrato.</p> <p>• questa Amministrazione con deliberazione di G.C. n°53 del 17 maggio 2012 nel triennio indicato ha sostenuto una spesa di personale a tempo determinato pari a € 85.897,00, al netto degli incarichi di cui all'art. 110 D. Lgs. 267/00;</p>	<p>L'assunzione del Responsabile del settore 2° settore assetto del territorio avverrà mediante conferimento di un</p>			
--	--	--	--	--

	<p>incarico ai sensi dell'art 110 comma 2 (fuori dotazion e organica) a tempo determin ato per 18 ore settiman ali al quale affidare oltre al settore assetto del territorio anche la realizzaz ione del Piano Urbanist ico General e (PUG). L'assunz ione rispetta i limiti di spesa del personal assunto con rapporto di lavoro a tempo determin ato (esclusi gli incarichi ai sensi dell'art. 110 comma</p>		
--	--	--	--

<p>l) L'incarico o sarà conferito o dal Sindaco ed avrà durata fino alla scadenza a del mandato elettivo.</p> <p>Il nuovo contratto collettivo nazionale sottoscritto o il 16/11/202 2 all'art. 13 introduce la possibilità per gli enti locali di attivare progression i tra le Aree tenendo conto dell'esper ienza e della professiona lità maturata ed effettivam ente utilizzata dall'ammin istrazione di appartene nza mediante procedure valutative cui sono</p>		
--	--	--

<p>ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza.</p> <p>Il programma delle assunzioni fino al 31 dicembre 2025, in attuazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 13 c. 6 e 7 del CCNL 2021, può prevedere la progressione tra le Aree con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso di una serie di requisiti contenuti nell'apposito regolamento</p>		
--	--	--

	<p>to. L'Ente in sede di predisposizione del piano dei fabbisogni di personale individua il numero di progression</p> <p>straordinarie tra le aree ed i profili che s'intendono ricoprire mediante pubblicazione di un avviso di procedura comparativa; Il limite di spesa per l'effettuazione delle progression</p> <p>straordinarie tra le aree, corrisponde allo 0,55 del monte salari 2018 ed è pari ad euro 5.526,35 da utilizzare entro il 31 dicembre 2025. Entro tale limite, non è necessario prevedere</p>		
--	--	--	--

<p>Progressioni</p>	<p>un uguale numero di assunzioni dell'esterno o per profili appartenenti alla stessa area. Poiché la progressione è tra le aree di cui all'art. 13 del CCNL 2022 è finalizzata alla valorizzazione dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'Amministrazione, il Comune di San Martino in Rio attraverso un'analisi interna che ha coinvolto tutti i settori definisce le seguenti progressioni tra le Aree da attuare nel corso dell'anno 2024:</p>		
----------------------------	--	--	--

Tra aree				
Da Area Degli Istruttori All'area dei Funzionari e Dell' E.Q.	1	Servizi di Funzionamento	Esperto dei Servizi tecnici	Patrimonio e lavori Pubblici

Le forme di lavoro flessibile in essere presso l'Ente sono qui richiamate:

- incarico ai sensi dell'art 90 del D. Lgs 267/00 fino alla scadenza del mandato del Sindaco;
Gli importi derivanti delle forme di lavoro flessibile in essere, al netto degli incarichi di cui all'art. 110 D.Lgs. 267/00, rispettano il limite previsto con la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 53/2012.

Formazione

Premesso che il Ministro per la Funzione Pubblica in data 13/12/20014 con la Direttiva sulla formazione e la valorizzazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni" che così recita: "*Tutte le organizzazioni, per gestire il cambiamento e garantire un'elevata qualità dei servizi, devono fondarsi sulla conoscenza e sulle competenze. Devono, pertanto, assicurare il diritto alla formazione permanente, attraverso una pianificazione e una programmazione delle attività formative che tengano conto anche delle esigenze e delle inclinazioni degli individui*" introduce un nuovo concetto di "formazione del personale nelle pubbliche amministrazioni" ha ripreso e riconfermato così come le linee di fondo della Circolare n.14/95 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che la formazione è parte integrante della gestione ordinaria del personale delle Pubbliche Amministrazioni;

Ricordato che ai sensi dell'art 54 del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022 nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni, che attraverso un piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano, promuova percorsi professionali per ciascun dipendente pubblico per rafforzarne le competenze individuali in linea con gli standard europei e internazionali e potenziare strutturalmente la capacità amministrativa con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;

Per sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, gli Enti assumono la formazione quale leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo, da cui consegue la necessità di dare ulteriore impulso all'investimento in attività formative.

Con la direttiva del Ministero per la Pubblica Amministrazione che ha adottato in data 23/03/2023 la "*Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transazione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" che mira a fornire indicazioni metodologiche e operative alle amministrazioni per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative al fine di promuovere lo sviluppo di conoscenze e competenze del proprio personale, le amministrazioni locali possono promuovere attraverso percorsi formativi già selezionati e secondo le competenze professionali acquisite, ulteriori elementi di crescita delle attitudini individuali e di gruppo dei propri dipendenti.

il Dipartimento per la Funzione Pubblica infatti, promuove interventi formativi rivolti alle amministrazioni e ai loro dipendenti per il rafforzamento delle competenze di base e professionalizzanti, a supporto della transazione digitale, ecologica e amministrativa mediante la messa a disposizione di corsi di formazione in modalità da remoto (elearning), attraverso la nuova piattaforma online del Dipartimento della funzioni pubblica "Syllabus".

Il Comune di San Martino in Rio ha aderito alla proposta formativa del Dipartimento di Funzione Pubblica "Syllabus" con propria deliberazione di Giunta n.101 del 14 Novembre 2023 ad ha iniziato nel 2023 a promuovere i percorsi formativi sulle competenze digitali che continueranno per tutto il prossimo biennio.

Il personale potrà partecipare, in base alle risorse disponibili a bilancio, a corsi d'aggiornamento su temi specifici e di settore preventivamente concordati con il Responsabile di settore.

L'Ente infine promuove oltre alle attività formative programmate anche la possibilità di usufruire dei permessi retribuiti ai sensi dell'art 15 del CCNL 14/09/2000, nella misura massima individuale di 150 ore per ciascun anno solare e nel limite massimo, arrotondato all'unità superiore, del 3% del personale in servizio a tempo indeterminato

Piano delle azioni positive

La legge 125/1991 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro", i decreti legislativi 196/2000 "Disciplina delle attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive" del 1° aprile 2006 n. 198, il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e la "Direttiva sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche" del 23 maggio 2007 prevedono che le Amministrazioni pubbliche predispongano un piano di Azioni Positive per la "rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne". In linea con quanto previsto dalla normativa sopra citata, il presente Piano Triennale di Azioni Positive 2024/2026 è finalizzato a favorire l'integrazione del principio delle pari opportunità nelle politiche di gestione delle risorse umane dell'Unione Pianura Reggiana e l'esercizio dei diritti di pari opportunità per donne e uomini.

Analisi della situazione DEL PERSONALE DEL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO

Per le posizioni di Responsabilità e/o incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. 267/00 si rileva così distribuita:
 Posizioni organizzative: n. 2 attribuite suddivise equamente tra un uomo ed una donna.

Occorre inoltre rilevare che è già presente una buona flessibilità nell'orario individuale di lavoro in quanto nell'Ente sono previste flessibilità in entrata ed in uscita rispetto all'orario base nonché, per dipendenti part time, articolazioni orarie condivise. Si riporta altresì la situazione del personale per età anagrafica e per titolo di studio, come da calcolata al 21 novembre 2023:

tabella età anagrafica

	Età anagrafica da 18	Età anagrafica da 35 a 44 anni	Età anagrafica da 45 a 54 anni	Età anagrafica 55 anni e oltre
--	----------------------	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

		a 34 anni								
	Personale totale 33	Uomini	Uomi ni	Donn e	Uomini	Donn e	Uomini		Donne	
	Suddiviso per età anagrafica	1	2	2	7	1 1	3		7	
<p>tabella titolo di studio</p> <p><u>Obiettivi del piano triennale delle azioni positive</u></p> <p>Gli obiettivi che il Comune di San Martino in Rio si propone di perseguire nell'arco del triennio sono:</p> <p>continuare a garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale;</p> <p>promuovere pari opportunità in materia di formazione e d'aggiornamento e di qualificazione professionale;</p> <p>favorire la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.</p> <p>tutelare e riconoscere come fondamentale e irrinunciabile il diritto alla pari libertà e dignità della "persona" dei lavoratori;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti; ▪ ritenere come valore fondamentale da tutelare il benessere psicologico dei lavoratori, garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti o mobbizzanti; <p>ritenere come valore fondamentale da tutelare il "benessere psicologico" dei lavoratori;</p> <p><u>Azioni positive</u></p> <p>L'Amministrazione, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, individua le seguenti azioni positive da attivare o da mantenere (se già attivate in passato):</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Assicurare nelle commissioni di concorso e selezione la presenza di almeno un terzo dicomponenti di sesso femminile e/o maschile a seconda della quota meno rappresentata <input type="checkbox"/> In sede di richieste di designazioni inoltrate ad Enti esterni ai fini della nomina in Commissioni, Comitati ed altri organismi collegiali previsti da norme statutarie e regolamentari interne, richiamare l'osservanza delle norme in tema di pari opportunità con invito a tener conto della presenza femminile nelle proposte di nomina; 										

	<ul style="list-style-type: none"><li data-bbox="724 117 2691 157">□ Redazioni di bandi di concorso/selezione in cui sia richiamato espressamente il rispetto dellanormativa in tema di pari opportunità;<li data-bbox="724 199 2691 340">□ Formazione del personale come motore di crescita professionale e di promozione della cultura e delle pari opportunità. L'acquisizione di nuove conoscenze, di nuove professionalitàe di nuovi strumenti di lavoro si pongono come condizione per promuovere le attività che lapubblica amministrazione è chiamata a sostenere con un incremento qualitativo e quantitativo dei servizi forniti al cittadino. L'Ente promuove azioni di formazione con lo scopodi
--	---

Allegato A - Prospetto recante il rispetto del limite art 1, comma 557, Legge 296/2006

COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO (RE)

RISPETTO DEL LIMITE ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006	Media 2011/2013	Previsi one 2024	Previsi one 2025	Previsi one 2026
Spese macroaggregato 101	1.580.377,94	1.359.350,00	1.359.350,00	1.359.350,00
Spese macroaggregato 103	4.243,50	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Irap macroaggregato 102	61.984,59	69.350,00	69.350,00	69.350,00
Altre spese: personale Unione	317.071,29	391.722,08	397.567,33	403.412,59
Altre spese: personale ASP trasferito 01/07/2011	375.350,33	375.350,33	375.350,33	375.350,33
Rimborsi personale in comando presso l'Ente	-	-	-	-
Altre spese: incentivi progettazione	-	-	-	-
Totale spese di personale (A)	2.339.624,93	2.200.772,41	2.206.617,66	2.212.462,92
(-) Componenti escluse (B)	65.372,93	74.000,00	74.000,00	74.000,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-	2.274.252,00	2.126.772,41	2.132.617,66	2.138.462,92
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)</small>				

(A)

(B)

L'ENTE RISPETTA IL VINCOLO RELATIVO AL CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

COMPONENTI IN
Spese macroaggr
personale interinale
personale interinale
servizio mensa dip
spese di formazio
rimborsi per missio
Rimborsi persona
personale in coman

COMPONENTI ES
RIMBORSI dal Com
netto della riduzion
ONERI DERIVANTI
1) RINNOVI CONTR

ALLEGAT

0 1

SEZIONE 2: VALORE

PUBBLICO,

ANTICORRUZIONE

2.3 Rischi corruttivi

e Trasparenza



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO

Provincia di Reggio Emilia

Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

2024-2026

Disposizioni per la prevenzione della corruzione e
dell'illegalità art. 1 commi 8 e 9 della legge 190/2012 e s.m.i.

Sommario

1.Contenuti generali.....	16
1.1.PNA, PTPCT e principi generali.....	16
1.2.Ambito soggettivo.....	18
1.3.Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT).....	18
1.4.I compiti del RPCT.....	19
1.5.Gli altri attori del sistema.....	21
1.6.L'approvazione del PTPCT.....	23
1.7.Obiettivi strategici.....	23
1.8.PTPCT e performance.....	23
2.Analisi del contesto.....	25
2.1.Analisi del contesto esterno.....	25
2.2.Analisi del contesto interno.....	33
2.2.1.La struttura organizzativa.....	34
2.2.2.Funzioni e compiti della struttura.....	34
2.3.La mappatura dei processi.....	35
3.Valutazione e trattamento del rischio.....	38
3.1.Identificazione.....	38
3.2.Analisi del rischio.....	39
3.4.La ponderazione.....	43
3.5.Trattamento del rischio.....	44
3.5.1.Individuazione delle misure.....	45
3.5.2.Programmazione delle misure.....	47
4.Trasparenza sostanziale e accesso civico.....	49
4.1.Trasparenza.....	49
4.2.Accesso civico e trasparenza.....	49
4.3.Trasparenza e privacy.....	50
4.4.Comunicazione.....	51
4.5.Modalità attuative.....	51
4.6.Organizzazione.....	52
4.7.Pubblicazione di dati ulteriori.....	53
5.Altri contenuti del PTPCT.....	54

<u>5.1. Formazione in tema di anticorruzione.....</u>	<u>54</u>
<u>5.2. Codice di comportamento.....</u>	<u>54</u>
<u>5.3. Criteri di rotazione del personale.....</u>	<u>55</u>
<u>5.5. Ricorso all'arbitrato.....</u>	<u>55</u>
<u>5.6. Disciplina degli incarichi non consentiti ai dipendenti.....</u>	<u>55</u>
<u>5.7. Attribuzione degli incarichi apicali.....</u>	<u>55</u>
<u>5.8. Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro.....</u>	<u>56</u>
<u>5.9. Controlli su ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici.....</u>	<u>56</u>
<u>5.10. Misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower).....</u>	<u>57</u>
<u>5.11. Protocolli di legalità.....</u>	<u>58</u>
<u>5.12. Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti.....</u>	<u>59</u>
<u>5.13. Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti.....</u>	<u>59</u>
<u>5.14. Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere.....</u>	<u>59</u>
<u>5.15. Iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale.....</u>	<u>59</u>
<u>5.16. Monitoraggio sull'attuazione del PTPC.....</u>	<u>60</u>
<u>5.17. Vigilanza su enti controllati e partecipati.....</u>	<u>60</u>

- 1.
- 2.

3. **Allegati:**

4. A- Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi; B- Analisi dei rischi; C- Individuazione e programmazione delle misure; C1 – Individuazione delle principali misure per aree di rischio; D- Misure di trasparenza

- 5.

1. Contenuti generali

6.

1.1. PNA, PTPCT e principi generali

7.

8. Il sistema organico di prevenzione della corruzione, introdotto nel nostro ordinamento dalla legge 190/2012, prevede l'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione da realizzarsi mediante un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

9. La strategia nazionale si realizza mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

10. In relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, il PNA individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

11. Dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA e tre aggiornamenti. **L'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato il PNA 2019 in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064).**

12. Detto Piano costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

13. Il PTPCT fornisce una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio (art. 1, comma 5, legge 190/2012) ed è predisposto ogni anno entro il 31 gennaio.

14. La progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo si svolge secondo i seguenti principi guida: principi strategici; principi metodologici; principi finalistici (PNA 2019).

15. *Principi strategici:*

1. Coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico-amministrativo: l'organo di indirizzo politico amministrativo deve assumere un ruolo attivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT.

2. Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio: la gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura organizzativa. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo (vedi infra § 4. I Soggetti coinvolti).

3. Collaborazione tra amministrazioni: la collaborazione tra pubbliche amministrazioni che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio può favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse. Occorre comunque evitare la trasposizione "acritica" di strumenti senza una preventiva valutazione delle specificità del contesto.

16. *Principi metodologici:*

1. prevalenza della sostanza sulla forma: il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di rischio di corruzione. A tal fine, il processo non deve essere attuato in modo

17.

18. formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione.

2. Gradualità: le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l'entità o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi.

3. Selettività: al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni, è opportuno individuare le proprie priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia.

4. Integrazione: la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT.

5. Miglioramento e apprendimento continuo: la gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

19. *Principi finalistici:*

1) Effettività: la gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di efficienza e efficacia complessiva dell'amministrazione, evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità.

2) Orizzonte del valore pubblico: la gestione del rischio deve contribuire alla generazione di valore pubblico, inteso come il miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni, mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi.

20. Infine, si precisa che la violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste nel PTPCT è fonte di **responsabilità disciplinare** (legge 190/2012, art. 14). Tale previsione è confermata dall'art. 44 della legge 190/2012 che stabilisce che la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del PTPCT, è fonte di responsabilità disciplinare.

21.

1.2. Ambito soggettivo

22.

23. Le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza si applicano a diverse categorie di soggetti pubblici e privati, come individuati nell'art. 1, comma 2-bis, della legge 190/2012 e nell'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013.

24. Alla luce del quadro normativo e delle deliberazioni ANAC, i soggetti tenuti all'applicazione della disciplina sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza sono innanzitutto le pubbliche amministrazioni individuate e definite all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.

25. Pertanto, le pubbliche amministrazioni sono le principali destinatarie delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, e sono tenute a:

- adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT);
- nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT);
- pubblicare i dati, i documenti e le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività (in "Amministrazione trasparente");
- assicurare, altresì, la libertà di accesso di chiunque ai dati e documenti detenuti dalle stesse (accesso civico generalizzato), secondo quanto previsto nel d.lgs. 33/2013.

26. Sono altresì tenute all'applicazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza:

- 27. - le società in controllo pubblico, le associazioni, fondazioni ed altri enti di diritto privato e altri enti di diritto privato (cfr. deliberazione n. 1134/2017).

28.

1.3. Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

29.

30. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questo ente è il Segretario Generale.

31. La legge 190/2012 (articolo 1 comma 7), stabilisce che negli enti locali il responsabile sia individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.

32. In caso di carenza di ruoli dirigenziali può essere designato un titolare di posizione organizzativa. Ma la nomina di un dipendente privo della qualifica di dirigente deve essere adeguatamente motivata con riferimento alle caratteristiche dimensionali e organizzative dell'ente.

33. Riguardo all'"accesso civico", il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- ha facoltà di chiedere agli uffici informazioni sull'esito delle domande di accesso civico;
- si occupa dei casi di "riesame" delle domande rigettate (articolo 5 comma 7 del decreto legislativo 33/2013).

34. Il comma 9, lettera c) dell'articolo 1 della legge 190/2012, impone, attraverso il PTPCT, la previsione di obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano. Gli obblighi informativi ricadono su tutti i soggetti

35.

36. coinvolti, già nella fase di elaborazione del PTPCT e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate.

37. Il PNA sottolinea che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un "dovere di collaborazione" dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente.

38. Pertanto, tutti i dirigenti, i funzionari, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione.

39. Dal decreto 97/2016 risulta anche l'intento di creare maggiore comunicazione tra le attività del responsabile anticorruzione e quelle dell'OIV, al fine di sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione. A tal fine, la norma prevede:

- la facoltà all'OIV di richiedere al responsabile anticorruzione informazioni e documenti per lo svolgimento dell'attività di controllo di sua competenza;
- che il responsabile trasmetta anche all'OIV la sua relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta.

40.

1.4. I compiti del RPCT

41.

42. Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza svolge i compiti seguenti:

- elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPCT) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
- d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale";

43.

- riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;
- trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
- segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti "per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni" (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
- quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013).
- quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);
- al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21);
- può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22);
- può essere designato quale "gestore" delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17).

44. Il legislatore ha assegnato al RPCT il compito di svolgere all'interno di ogni ente "stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione" (art. 43, comma 1, d.lgs. 33/2013).

46. È evidente l'importanza della collaborazione tra l'Autorità ed il Responsabile al fine di favorire la corretta attuazione della disciplina sulla trasparenza (ANAC, deliberazione n. 1074/2018, pag. 16).

47. Le modalità di interlocuzione e di raccordo sono state definite dall'Autorità con il Regolamento del 29 marzo 2017.

48. Il RPCT è il soggetto (insieme al legale rappresentante dell'amministrazione interessata, all'OIV o altro organismo con funzioni analoghe) cui ANAC comunica l'avvio del procedimento con la contestazione delle presunte violazioni degli adempimenti di pubblicazione dell'amministrazione interessata. Tale comunicazione può anche essere preceduta da una richiesta di informazioni e di esibizione di documenti, indirizzata al medesimo RPCT, utile ad ANAC per valutare l'avvio del procedimento.

49. È opportuno che il RPCT riscontri la richiesta di ANAC nei tempi previsti dal richiamato Regolamento fornendo notizie sul risultato dell'attività di controllo.

50.

1.5. Gli altri attori del sistema

51.

52. La disciplina in materia di prevenzione della corruzione assegna al RPCT un importante ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio.

53. Questo ruolo di coordinamento non deve in nessun caso essere interpretato dagli altri attori organizzativi come un pretesto per deresponsabilizzarsi in merito allo svolgimento del processo di gestione del rischio.

54. Al contrario, l'efficacia del sistema di prevenzione dei rischi corruttivi è strettamente connessa al contributo attivo di altri attori all'interno dell'organizzazione.

55. Di seguito, si espongono i compiti dei principali ulteriori soggetti coinvolti nel sistema di gestione del rischio corruttivo, concentrandosi esclusivamente sugli aspetti essenziali a garantire una piena effettività dello stesso.

56. L'organo di indirizzo politico deve:

- valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

57. I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative devono:

- valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;

58.

- partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA 2019 e, in particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);
- tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

59. Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) e le strutture con funzioni assimilabili, devono:

- offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.

60. Il RPCT può avvalersi delle strutture di vigilanza ed audit interno, laddove presenti, per:

- attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all'organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (audit) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

61. I dipendenti partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

62. Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti (es. uffici legali interni, uffici di statistica, uffici di controllo interno, ecc.) hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

63. È buona prassi, inoltre, soprattutto nelle organizzazioni particolarmente complesse, creare una rete di referenti per la gestione del rischio corruttivo, che possano fungere da interlocutori stabili del RPCT nelle varie unità organizzative e nelle eventuali articolazioni periferiche, supportandolo operativamente in tutte le fasi del processo.

64. In ogni caso, la figura del referente non va intesa come un modo per deresponsabilizzare il dirigente preposto all'unità organizzativa in merito al ruolo e alle sue responsabilità nell'ambito del "Sistema di gestione del rischio corruttivo".

65.

1.6. L'approvazione del PTPCT

66.

67. La legge 190/2012 impone, ad ogni pubblica amministrazione, l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCTT).

68. Il RPCT elabora e propone all'organo di indirizzo politico lo schema di PTPCT che deve essere approvato ogni anno entro il 31 gennaio. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione.

69. Per gli enti locali, "il piano è approvato dalla giunta" (art. 41 comma 1 lettera g) del d.lgs. 97/2016).

70. Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012, prevede che il PTPCT debba essere trasmesso all'ANAC.

71. La trasmissione è svolta attraverso il nuovo applicativo elaborato dall'Autorità ed accessibile dal sito della stessa ANAC.

72. Il PTPCT, infine, è pubblicato in "amministrazione trasparente". I piani devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti.

73.

1.7. Obiettivi strategici

74.

75. Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPCT".

76. Il d.lgs. 97/2016 ha attribuito al PTPCT "un valore programmatico ancora più incisivo".

77. Il PTPCT, infatti, deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. Conseguentemente, l'elaborazione del piano non può prescindere dal diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni per ciò che concerne la determinazione delle finalità da perseguire. Decisione che è "elemento essenziale e indefettibile del piano stesso e dei documenti di programmazione strategico gestionale".

78. Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente "la promozione di maggiori livelli di trasparenza" da tradursi nella definizione di "obiettivi organizzativi e individuali" (art. 10 comma 3 del d.lgs. 33/2013).

79. La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

80. Secondo l'ANAC, gli obiettivi del PTPCT devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali: il piano della performance; il documento unico di programmazione (DUP).

81.

82.

83.

1.8. PTPCT e performance

84.

85. Come già precisato, l'integrazione è tra i principi metodologici che devono guidare la progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio.

86.

87. Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è necessario che i PTPCT siano coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione.

88. In particolare, l'esigenza di integrare alcuni aspetti del PTPCT e del Piano della performance è stata chiaramente indicata dal legislatore e più volte sottolineata dalla stessa Autorità.

89. L'art. 1 comma 8 della legge 190/2012, nel prevedere che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario agli atti di programmazione strategico-gestionale, stabilisce un coordinamento a livello di contenuti tra i due strumenti che le amministrazioni sono tenute ad assicurare.

90. Il legame è ulteriormente rafforzato dalla disposizione contenuta nell'art. 44 del d.lgs. 33/2013 che espressamente attribuisce all'OIV il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della performance e di valutare l'adeguatezza dei relativi indicatori.

91. Gli obiettivi strategici, principalmente di trasparenza sostanziale, sono stati formulati coerentemente con la programmazione strategica e operativa degli strumenti di programmazione qui riportati:

- documento unico di programmazione (DUP), art. 170 TUEL, e bilancio previsionale (art. 162 del TUEL);
- piano esecutivo di gestione e piano dettagliato degli obiettivi (artt. 169 e 108 del TUEL);
- piano della performance triennale (art. 10 d.lgs. 150/2009);

92. A norma dell'art. 169, comma 3-bis, del TUEL, il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono unificati organicamente nel PEG.

93.

2. Analisi del contesto

94.

95. La prima fase del processo di gestione del rischio di fenomeni corruttivi è l'analisi del contesto, sia esterno che interno.

96. In questa fase, l'amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

97.

2.1. Analisi del contesto esterno

98.

99. L'analisi del contesto esterno ha essenzialmente due obiettivi:

- il primo, evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- il secondo, come tali caratteristiche ambientali possano condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

100. Da un punto di vista operativo, l'analisi prevede sostanzialmente a due tipologie di attività: 1) l'acquisizione dei dati rilevanti; 2) l'interpretazione degli stessi ai fini della rilevazione del rischio corruttivo.

101. Con riferimento al primo aspetto, l'amministrazione utilizza dati e informazioni sia di tipo "oggettivo" (economico, giudiziario, ecc.) che di tipo "soggettivo", relativi alla percezione del fenomeno corruttivo da parte degli stakeholder.

102. Particolare importanza rivestono i dati giudiziari relativi al tasso di criminalità generale del territorio di riferimento (ad esempio, omicidi, furti nelle abitazioni, scippi e borseggi), alla presenza della criminalità organizzata e di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso nelle istituzioni, nonché più specificamente ai reati contro la pubblica amministrazione (corruzione, concussione, peculato etc.) reperibili attraverso diverse banche dati (ISTAT, Ministero di Giustizia, Corte dei Conti o Corte Suprema di Cassazione).

103. Riguardo alle fonti interne, l'amministrazione può utilizzare interviste con l'organo di indirizzo o con i responsabili delle strutture; le segnalazioni ricevute tramite il canale del whistleblowing o altre modalità; i risultati dall'azione di monitoraggio del RPCT; informazioni raccolte nel corso di incontri e attività congiunte con altre amministrazioni che operano nello stesso territorio o settore.

104.

105. *Nel documento che segue, si evidenzia la descrizione del contesto esterno, alla luce del Piano Triennale della prevenzione della corruzione dell'Emilia Romagna 2022 - 2024*

106. *RETE PER L'INTEGRITA' E LA*

TRASPARENZA DESCRIZIONE DEL

CONTESTO ESTERNO

1 Analisi del contesto

107. *Per far comprendere a quali tipi di eventi corruttivi l'Amministrazione regionale sia maggiormente esposta, è necessario riportare una serie di informazioni sulle caratteristiche del contesto*

108.

109. *ambientale (dinamiche economiche, sociali, criminologiche e culturali del territorio) e della sua organizzazione interna.*

110. *Nei paragrafi che seguono sono riportati alcuni dati informativi che si ritengono a tal fine significativi.*

111. *Si evidenzia che il capitolo 3.2, “Analisi del contesto esterno”, costituisce il prodotto di una collaborazione interistituzionale, nell’ambito della “Rete per l’Integrità e la Trasparenza”, per condividere, tra tutti i “Responsabili della prevenzione della corruzione e Trasparenza” degli enti aderenti, documenti e criteri di riferimento per la descrizione del contesto, socio-economico e criminologico, del territorio regionale emiliano-romagnolo, in fase di aggiornamento dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della Trasparenza delle amministrazioni.*

112.

113.

2 Analisi del contesto esterno

2.1 Scenario economico-sociale a livello regionale

114.

115. *I dati più recenti diffusi dall’Ocse nel mese di novembre rivedono al rialzo, rispetto a quanto ipotizzato a settembre, la stima del prodotto interno lordo mondiale relativa al 2022 e le previsioni per il 2023. Nell’anno in corso l’incremento del PIL mondiale si attesterà al 3,1 per cento, nel prossimo anno l’andamento positivo proseguirà, seppur in sensibile rallentamento, +2,2 per cento. A contribuire maggiormente alla crescita del 2023 sarà l’Asia; l’area Euro, dopo un 2022 soddisfacente, +3,3 per cento, nel 2023 registrerà un incremento modesto, +0,5 per cento.*

116. *Sulla base dei dati più recenti elaborati da Ocse, Istat e Prometeia, il Centro studi di Unioncamere EmiliaRomagna ha stimato il tasso di variazione del prodotto interno lordo delle regioni italiane. Nel 2022 il PIL dell’Emilia-Romagna segnerà un incremento del 4,1 per cento, nel 2023 l’aumento sarà dello 0,6 per cento. Sulla base di questo scenario previsionale l’Emilia-Romagna conferma nel 2022 la sua collocazione tra le regioni italiane con il più alto tasso di crescita. Per il 2023 sembra profilarsi uno scenario caratterizzato da una modesta espansione, ma superiore a quella nazionale e allineata a quella dell’area Euro.*

117. *Nelle stime degli “Scenari per le economie locali” elaborati da Prometeia, edizione di gennaio 2023, la ripresa dell’economia regionale dello scorso anno dovrebbe avere raggiunto il 4,0 per cento e avere permesso di recuperare più che pienamente la caduta del prodotto interno lordo del 2020. Fatta eccezione per il 2021, la crescita conseguita nel 2022 è stata la più rapida dopo il boom dell’anno 2000. La ripresa dovrebbe bruscamente rallentare nel 2023 (+0,5 per cento), sotto l’effetto congiunto della crescita dell’inflazione e della stretta monetaria in corso, ma proseguirà anche per il trascinato effetto del più elevato ritmo di crescita fatto registrare alla fine dello scorso anno. Lo scorso anno sono state di gran lunga le costruzioni a trainare l’aumento del valore aggiunto con un ritmo di crescita più che doppio (+10,5 per cento) rispetto a quello dei servizi (+4,9 per cento), mentre l’industria ha quasi spento i motori (+0,7 per cento). Nel 2023, la stretta monetaria e la crescita dell’inflazione ridurranno la domanda e condurranno in recessione l’industria (- 1,3 per cento), mentre la crescita proseguirà sensibilmente più contenuta sia nelle costruzioni (+1,2 per cento), sia nei servizi (+1,3 per cento). Nel 2022 la crescita dell’occupazione (+1,2 per cento) ha superato quella delle forze di lavoro e ha permesso un’ulteriore riduzione del tasso di disoccupazione al 5,3 per cento. Nel 2023 queste tendenze proseguiranno, l’aumento dell’offerta di lavoro sarà*

meno rapido della crescita dell'occupazione (+0,7 per cento) e il tasso di disoccupazione potrà ulteriormente ridursi al 5,1 per cento.

118. ***Demografia delle imprese***

119. *Dall'estate 2022 l'andamento negativo che ha prevalso per anni è ripreso. Alla fine dello scorso anno, le imprese attive hanno confermato di essere ridiscese nuovamente sotto quota 400mila, per la precisione a 397.523 con una diminuzione pari a 3.157 unità (-0,8 per cento) rispetto al termine del 2021, che costituisce la riduzione più consistente dal 2015. L'andamento regionale dell'imprenditoria si è allineato a quello nazionale che nello stesso periodo ha fatto registrare una*

120.

121. *quasi analoga flessione delle imprese attive (-0,7 per cento). La tendenza negativa della base imprenditoriale regionale si è rafforzata in agricoltura (941 unità, -1,7 per cento), ma si è decisamente accentuata nel commercio (-1.805 imprese, -2,1 per cento) e soprattutto nell'industria (-2,4 per cento, -817 unità). Al contrario, l'andamento è rimasto positivo ma si è sensibilmente indebolito sia per le imprese delle costruzioni (+230 unità, +0,3 per cento), sia per il complesso dei servizi diversi dal commercio (+394 imprese, +0,3 per cento). Sono in difficoltà nell'industria le imprese della moda, le attive nella fabbricazione di prodotti in metallo e di macchinari e apparecchiature; nei servizi, oltre al commercio, la ristorazione e il trasporto e magazzinaggio. Tra le variazioni ancora positive si segnalano le costruzioni, grazie ai bonus, le attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale, le attività immobiliari e quelle finanziarie.*

122. *Al 30 settembre 2022 le imprese registrate in Emilia-Romagna sono risultate 447.417. Rispetto alla stessa data del 2021 si sono ridotte di 4.323 unità, -1,0 per cento, in linea con l'andamento nazionale (-1,1 per cento), ma si tratta della diminuzione tendenziale più consistente e veloce dall'inizio della rilevazione sulla base dell'Ateco 2007. L'andamento delle imprese registrate negli ultimi dodici mesi è stato determinato da un notevole aumento delle cessazioni, 28.924 (+27,4 per cento), solo parzialmente compensato da un lieve incremento delle iscrizioni, 24.485 (+3,3 per cento).*

123. **Lavoro**

124. *L'occupazione media regionale, secondo i dati della rilevazione continua delle forze di lavoro Istat, nei primi nove mesi del 2022 è in crescita del +0,5% rispetto alla media dei primi nove mesi del 2021 (+9 mila lavoratori), ma risulta essere ancora inferiore al 2019 (-31,2 mila occupati, - 1,5%). Le persone in cerca di occupazione sono in calo di mille unità (-0,9%) rispetto al medesimo periodo dello scorso anno e anche rispetto al 2019 (5,7 mila persone in meno, pari a -5,0%). La popolazione inattiva in età lavorativa è in contrazione rispetto al 2021 (-22,5 mila unità, -2,9%), ma ancora al di sopra della stima relativa al 2019 (sono 32,0 mila gli inattivi in più, corrispondenti ad una crescita del 4,5%). Per quanto riguarda gli occupati, la dinamica positiva ha interessato in modo particolare la classe 15- 64 anni, in crescita di 21 mila unità rispetto alla media dello scorso anno, mentre considerando anche gli over 64 anni, la crescita si attesta attorno a 9 mila unità in più. La crescita degli occupati è interamente legata alla dinamica positiva dei dipendenti (+34,7 mila, +2,2%), mentre risultano in calo gli indipendenti (-25,7 mila, -6,0%). Tale divaricazione tra lavoro dipendente e indipendente è in linea con quanto emerge dal confronto anche con i primi nove mesi del 2019: i lavoratori dipendenti crescono di +15,6 mila unità (+1,0%), mentre gli indipendenti si riducono di -46,8 mila unità (-10,4%). Gli effetti dell'emergenza pandemica si sono evidentemente scaricati in forma asimmetrica in termini di posizione professionale dei lavoratori, penalizzando significativamente la componente del lavoro indipendente. A livello di genere, rispetto ai primi nove mesi del 2021, si evidenziano dinamiche opposte: nella componente maschile diminuiscono gli occupati e crescono le persone in cerca di occupazione; nella componente femminile, cresce il numero delle lavoratrici e diminuisce quello delle persone in cerca di occupazione. Nel medesimo periodo si riduce la componente di popolazione inattiva: la diminuzione degli inattivi in età lavorativa si*

traduce solo in parte in un aumento delle forze di lavoro, mentre la componente maggioritaria confluisce tra gli inattivi over 64 anni. Il tasso di occupazione (15-64 anni) medio nei tre trimestri 2022 è pari al 69,4%, in crescita di circa un punto percentuale rispetto allo scorso anno, ma ancora al di sotto del dato 2019 (70,4%).

125. *Per quanto riguarda il tasso di attività (15-64 anni), nella media dei primi tre trimestri dell'anno si stima un valore pari al 73,2%, in leggera crescita rispetto allo scorso anno ma ancora inferiore al periodo prepandemico (74,5%). Infine, relativamente alla disoccupazione, il tasso regionale (15-74*

126.

127. *anni) è pari al 5,2%, dato sostanzialmente in linea con la media dello scorso anno e leggermente inferiore al dato 2019 (5,4%, sempre come media dei primi tre trimestri dell'anno).*

128. ***Imprese estere***

129. *Alla fine del 2022 le imprese attive straniere in Emilia-Romagna hanno raggiunto quota 54.525 pari al 13,7 per cento del totale delle imprese regionali e rispetto a dodici mesi prima sono aumentate di 1.333 unità (+2,5 per cento), ma con la conferma di un sensibile rallentamento della loro rapida crescita.*

130. *L'andamento delle imprese di stranieri è assai diverso se si considerano due sottoinsiemi non disgiunti: le imprese di donne straniere (straniere femminili) e quelle di giovani stranieri (straniere giovanili). Le imprese straniere femminili sono risultate in continuo aumento dall'inizio della rilevazione anche se anche per loro nel trimestre in esame ha trovato conferma un rallentamento della forte crescita (+2,8 per cento, +344 imprese). Al contrario, la consistenza delle imprese giovanili straniere era andata riducendosi continuamente dall'ultimo trimestre del 2012 sino alla metà del 2021, trascinate dall'andamento negativo del settore delle costruzioni.*

131. ***Imprese femminili***

132. *La tendenza negativa per la consistenza delle imprese in rosa, che si era interrotta nel primo trimestre 2021 ed è ripresa nel trimestre precedente, ha trovato conferma nel quarto trimestre 2022. A fine 2022 le imprese femminili attive in regione sono scese a 84.979 pari al 21,4 per cento del totale delle imprese regionali (-0,4 per cento, -349 unità). Le imprese emiliano-romagnole non femminili hanno subito una flessione più rapida (-0,9 per cento, -2.808 unità).*

133. *L'andamento delle imprese femminili è assai diverso se si considerano due sottoinsiemi non disgiunti: le imprese di giovani donne (femminili giovanili) e quelle di donne straniere (femminili straniere).*

134. *La tendenza negativa delle imprese femminili giovanili - avviata dal secondo trimestre 2016, interrotta da una fase di crescita delle imprese dal secondo all'ultimo trimestre del 2021 e ripresa con l'avvio del 2022 - si è decisamente accentuata alla fine dello scorso anno (-1,4 per cento, -111 imprese). Al contrario le imprese femminili straniere sono risultate in continuo aumento dall'inizio della rilevazione anche se nel trimestre in esame ha trovato conferma un rallentamento della loro forte crescita (+2,8 per cento, +344 imprese).*

135. ***Imprenditoria giovanile***

136. *Alla fine del 2022 le imprese attive giovanili emiliano-romagnole sono salite a quota 29.490. È proseguita più contenuta la tendenza positiva avviata con il primo trimestre del 2021 e che ha fatto registrare negli ultimi tre mesi dello scorso per anno un incremento di 265 unità (+0,9 per cento) rispetto alla fine del 2021, grazie alle costruzioni e ai servizi diversi dal commercio. Al contrario la tendenza si è confermata negativa per le imprese regionali non giovanili (-0,9 per cento, -3.422 unità).*

137. *Anche l'andamento delle imprese giovanili risulta assai diverso se si considerano due sottoinsiemi non disgiunti: le imprese di giovani donne (giovanili e femminili) e quelle di giovani stranieri (giovanili e straniere). La tendenza negativa delle imprese femminili giovanili - avviata dal secondo trimestre 2016, interrotta da una fase di crescita delle imprese dal secondo all'ultimo trimestre del 2021 e ripresa con l'avvio del 2022 - si è decisamente accentuata alla fine dello scorso anno (-1,4 per cento, -111 imprese). Al contrario, la consistenza delle imprese giovanili straniere era andata riducendosi continuamente dall'ultimo trimestre del 2012 sino alla metà del 2021, trascinate dall'andamento negativo del settore delle costruzioni.*

138.

139. *Poi le misure di agevolazione introdotte a sostegno delle costruzioni hanno invertito in positivo l'andamento del settore e dell'insieme delle imprese giovanili di nati all'estero dal quarto trimestre 2021 e solo nel trimestre in esame la crescita tendenziale delle imprese giovanili straniere ha lievemente decelerato (+2,0 per cento, +163 imprese).*

140.

141.

142. *c) La qualità del credito*

143. *Secondo i dati forniti dalla Banca d'Italia, la consistenza dei prestiti bancari concessi al complesso dell'economia regionale a fine settembre 2022 risultava in espansione del +4,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (era il +2,0 nel 2021). A fianco dell'oramai consolidata espansione del credito concesso alle famiglie consumatrici (+6,1 per cento, era il 4,5 per cento l'anno passato), si assiste alla contrazione di quello concesso alle famiglie produttrici (-1,7 per cento) e alle imprese di piccola dimensione (-2,1 per cento). Di intonazione opposta il credito verso le imprese di grandi dimensioni (+4,6 per cento) che portano il dato complessivo delle imprese in terreno ampiamente positivo (+3,4 per cento). La dinamica complessiva del credito in regione, per quanto ampiamente positiva, non tiene – tuttavia – il passo con l'aumento dei prezzi al consumo configurando una situazione di calo del complesso del credito concesso all'economia regionale. Questa considerazione permette di raccordare l'andamento appena esposto l'andamento del livello di soddisfazione delle imprese per le condizioni del credito che emergono dai dati dell'Osservatorio regionale sul credito di Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna. Per quel che riguarda la qualità del credito, nel corso 2022 è proseguito il graduale miglioramento del credito erogato all'economia regionale, anche in relazione alle diverse azioni di moratoria e sostegno pubblico messe in campo per fronteggiare la pandemia nel corso degli anni passati. Più in particolare, il tasso di deterioramento² del credito registrato dalla Banca d'Italia a fine settembre 2022 (1,0 per cento) è rimasto sostanzialmente costante rispetto a quello rilevato l'anno precedente (0,9 per cento) e varia tra un valore minimo dello 0,1 per cento delle società finanziarie e assicurative al 2,0 per cento delle imprese del credito passando per l'1,8 per cento delle imprese di servizi e per l'1,5 per cento delle imprese di piccole dimensioni. Le famiglie consumatrici riportano un tasso dello 0,4 per cento, segnando un'ulteriore contrazione rispetto all'anno passato (0,7 per cento).*

144. *I rapporti tra banca e impresa in Emilia-Romagna sono oggetto di analisi dell'Osservatorio sul credito che Unioncamere Emilia-Romagna e le Camere di commercio della regione realizzano congiuntamente dal 2009. La lenta marcia verso il miglioramento dopo le crisi finanziarie gemelle degli anni 2008-2011 è proseguita con maggior velocità durante i primi due anni dell'era CoVid. Al netto di un primo peggioramento durante le fasi iniziali della pandemia, infatti, i livelli di gradimento delle imprese per i parametri di accesso e costo dei finanziamenti hanno raggiunto il loro massimo storico nel 2021 grazie all'azione congiunta di politiche fiscali espansive (a livello nazionale e UE) e di politiche monetarie molto accomodate della BCE (con sostegno al quantitative easing). Queste condizioni favorevoli per il credito si sono notevolmente attenuate nel corso del 2022 con l'aumento dei tassi ufficiali della BCE (assieme alla chiusura progressiva del quantitative easing) e ad una intonazione restrittiva*

della politica fiscale, proprio in concomitanza con lo scoppio della guerra in Ucraina e del ritorno massiccio delle spinte inflazionistiche. Questo ha inciso negativamente sul livello di soddisfazione delle imprese relativamente ai parametri di accesso (quantità di credito disponibile, strumenti finanziari offerti dalle banche e tempi di valutazione per le richieste di finanziamento) e di costo dei finanziamenti (tasso applicato, garanzie richieste e costo complessivo) che, pur evidenziando ancora la prevalenza delle imprese che dichiarano di essere soddisfatte, denotano un arretramento rispetto alle condizioni record registrate nel 2021 per convergere verso i valori del 2019. In termini settoriali, i comparti che

145.

146. *riportano una situazione migliore sono l'agroalimentare, la meccanica e le altre industrie mentre quelli che riportano una situazione meno favorevole sono le costruzioni ed il commercio. Va però sottolineato come solo nel caso delle costruzioni il gradimento di alcuni parametri (segnatamente di costo) sia inferiore al 50%*

147.

148.

3. Descrizione del profilo criminologico del territorio E-R

149. *Come ormai provato da diverse indagini delle forze investigative, anche in Emilia-Romagna si deve registrare una presenza criminale e mafiosa di lunga data, la cui pericolosità, per diverso tempo, è rimasta confinata nell'ambito dei mercati illeciti (soprattutto nel traffico degli stupefacenti), ma che in tempi recenti sembrerebbe esprimere caratteristiche più complesse e articolate.*

150. *Infatti, occorre ricordare, in primo luogo, la progressione delle attività mafiose nell'economia legale, specie nel settore edile e commerciale, e, parallelamente, lo strutturarsi di un'area grigia formata da attori eterogenei, anche locali, con cui i gruppi criminali hanno stretto relazioni al fine di sfruttare opportunità e risorse del territorio (appalti, concessioni, acquisizioni di immobili o di aziende, ecc.).*

151. *A rendere tale scenario ancora più complesso occorre considerare, inoltre, la presenza di gruppi criminali stranieri, i quali generalmente sono impegnati nella gestione di alcuni grandi traffici illeciti, sia in modo autonomo che in collaborazione con la criminalità autoctona (fra tutti, si ricorda il traffico degli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione). Non vanno trascurati, da ultimo, il comparire della violenza e i tentativi di controllo mafioso del territorio, i cui segni più evidenti sono rappresentati dalle minacce ricevute da alcuni operatori economici, esponenti politici, amministratori locali o professionisti dell'informazione, oltre che dalla preoccupante consistenza numerica raggiunta dalle estorsioni, dai danneggiamenti e dagli attentati dinamitardi e incendiari (reati, questi, solitamente correlati fra di loro).*

152. *Secondo le recenti indagini giudiziarie, il nostro territorio oggi sembrerebbe essere quindi di fronte a un fenomeno criminale e mafioso in via di sostanziale mutamento: non più isolato dentro i confini dei traffici illeciti come è avvenuto in passato, ma ormai presente anche nella sfera della società legale e capace di mostrare, quando necessario, i tratti della violenza tipici dei territori in cui ha avuto origine.*

153. *Le mafie di origine calabrese (l'ndrangheta) e campana (la camorra), come dimostrano i riscontri investigativi degli ultimi anni, sono senz'altro le organizzazioni criminali maggiormente presenti nel territorio dell'Emilia-Romagna.*

154. *Tuttavia, va detto che esse agiscono all'interno di una realtà criminale più articolata di quella propriamente mafiosa, all'interno della quale avvengono scambi e accordi reciprocamente vantaggiosi fra i diversi attori sia del tipo criminale che economico-legale, al fine di accumulare ricchezza e potere.*

155. *A questa complessa realtà criminale, come è noto, partecipano anche singoli soggetti, i quali commettono per proprio conto o di altri soggetti, mafiosi e non,*

soprattutto reati finanziari (si pensi al riciclaggio), oppure offrono, sia direttamente che indirettamente, sostegno di vario genere alle organizzazioni criminali.

156. *Di seguito, in modo sintetico, si descrivono l'intensità e gli sviluppi nella nostra regione di alcune attività e traffici criminali. Si tratta di attività caratterizzate da una certa complessità, realizzate,*

157.

158. *proprio per questa loro peculiarità, attraverso l'associazione di persone che perseguono uno scopo criminale comune.*

159. *La tabella 1, riporta il numero di persone denunciate o arrestate tra il 2010 e il 2018 perché sospettate di aver commesso questi reati per dieci reati dello stesso tipo con autore noto denunciati nel medesimo periodo di tempo.*

160. *A conferma di quanto si diceva prima, ciascuna fattispecie criminale presa in considerazione presenta un carattere inequivocabilmente associativo, visto che il rapporto che si riscontra fra il numero degli autori e quello dei delitti denunciati è regolarmente a favore dei primi.*

161. *Considerati complessivamente, questi reati nella nostra regione sono cresciuti in media di cinque punti percentuali ogni anno, in Italia di 4,8 e nel Nord-Est di 6,4. Più in particolare, limitando lo sguardo all'Emilia-Romagna, nel decennio esaminato, il reato di usura è cresciuto in media di 17 punti percentuali all'anno (di 33 solo nell'ultimo biennio), quello di riciclaggio di 12 (di 38 nell'ultimo biennio), le estorsioni di 11 (benché nell'ultimo biennio siano diminuite di oltre 4 punti), le truffe, le frodi e i reati di contraffazione di 8 (di 13 nell'ultimo biennio), il reato di associazione a delinquere di 5 (benché nell'ultimo biennio sia diminuito di 22 punti), i reati riguardanti gli stupefacenti di oltre 2 punti (benché nell'ultimo biennio siano diminuiti di 2 punti percentuali).*

162. *Un tasso così elevato, nel nostro territorio, di reati da "colletti bianchi" (economico-finanziari) preoccupa anche perché, come hanno rilevato i giudici del processo Aemilia, i clan mafiosi presenti in Emilia presentano "una strategia di infiltrazione che muove spesso dall'attività di recupero di crediti inesigibili per arrivare a vere e proprie attività predatorie di complessi produttivi fino a creare punti di contatto e di rappresentanza mediatico-istituzionale".*

163. *Questa analisi è confermata nella "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata-anno 2019" presentata alla Presidenza della Camera dei deputati il 27 novembre 2020 dal Ministro dell'Interno.*

164. *A livello nazionale, si legge nella Relazione, "l'attività delinquenziale svolta dalle organizzazioni di tipo mafioso si conferma incessante e in continua evoluzione; i sodalizi criminali hanno continuano ad evidenziare notevole capacità di adattamento alle mutevoli circostanze e ai differenti contesti allo scopo di sfruttare ogni favorevole occasione per trarne indebito profitto. La nuova dimensione economico-finanziaria delle associazioni criminali legata all'accentuata propensione all'inquinamento dei circuiti economici si qualifica e si declina anche come attitudine all'impiego delle nuove tecnologie e degli strumenti digitali funzionale alle esigenze di movimentazione del denaro, di reimpiego dei capitali di provenienza illecita e di gestione delle proprie enormi disponibilità. La complessa situazione legata all'emergenza epidemiologica da Covid-19 costituisce uno scenario di indubbio interesse per la criminalità organizzata che, nel tempo, ha evidenziato grandi capacità di adattamento ai mutamenti del contesto socio-economico, al fine di cogliere nuove opportunità "di investimento" delle notevoli risorse finanziarie di cui dispone, derivanti dai tradizionali traffici illeciti...". "... la normativa*

emergenziale ha previsto forme di finanziamento, garantite dallo Stato, alle imprese in difficoltà da parte del settore bancario. La fase di erogazione dei finanziamenti costituisce un passaggio molto delicato a cui porre particolare attenzione per prevenire il rischio di una possibile alterazione delle procedure e la conseguente distrazione delle risorse rispetto alle finalità di rilancio dell'economia legale."Nello specifico, viene rivolta grande attenzione ai comparti economici che non hanno mai interrotto la propria operatività nella fase emergenziale legata alla pandemia, come la filiera agro- alimentare, il settore dell'approvvigionamento di farmaci e di materiale medico-sanitario, il trasporto su gomma, le imprese di pulizia, di sanificazione e di smaltimento di rifiuti..." "... gli

165.

166. *investimenti pubblici che saranno erogati per la realizzazione di infrastrutture e altre opere pubbliche oppure per il potenziamento, a titolo esemplificativo, del sistema sanitario nazionale potrebbero essere oggetto di interesse da parte dei sodalizi criminali per rafforzare la propria presenza in settori in cui si sono già inseriti da tempo, come quello del ciclo del cemento o nei quali sono comparsi più di recente, come quello della fornitura di beni e servizi per le cure mediche”.*

167. *Per quanto riguarda il territorio emiliano-romagnolo la medesima Relazione riporta che “Talune evidenze investigative hanno disvelato il ricorso a un’aggressione silente del territorio, predisposta a ricercare e stabilire modalità corruttive e conniventi con apparati amministrativi. Tale modello operativo è riuscito a consolidare un “sistema integrato” tra imprese, appalti e affari, che ha costituito il perverso humus sul quale avviare le attività di riciclaggio e di reinvestimento delle risorse illecitamente acquisite. Il tutto semplificato dalla disponibilità di imprenditori compiacenti*

- in specie nel settore edile e dei trasporti - le cui imprese hanno atteso al ruolo di schermo per attività illegali, divenendo anche funzionali a rilevanti frodi fiscali, spesso realizzate attraverso fatturazioni per operazioni inesistenti, rese possibili dall’indeclinabile know how di professionisti infedeli” ... “La criminalità organizzata di matrice ‘ndranghetista – attiva principalmente nel traffico di sostanze stupefacenti, nel riciclaggio, nel condizionamento di appalti pubblici, nelle estorsioni e nell’usura - è quella che caratterizza maggiormente la geografia criminale dell’Emilia Romagna”, anche se “La presenza dei clan campani è riscontrata da tempo da molteplici interventi repressivi nei confronti di esponenti della camorra presenti nel territorio regionale, come pure nei riguardi formazioni dei “casalesi”, nel tempo riusciti a infiltrarsi nel mercato immobiliare e nella gestione d’impresa, rivelandosi una costante minaccia per il comparto degli appalti pubblici.”La Regione Emilia-Romagna, per rafforzare la cultura della legalità nel territorio, ha già posto in essere molteplici misure, previste dalla Legge Regione Emilia-Romagna 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell’economia responsabili” (c.d. Testo Unico della Legalità).

168. *Numerose disposizioni sono volte a rafforzare la prevenzione dei fenomeni di corruzione ed illegalità a partire dal settore degli appalti pubblici, come ad esempio:*

- la valorizzazione del rating di legalità delle imprese (art. 14);*
- la creazione di elenchi di merito, a partire dal settore dell’edilizia ed in tutti i comparti a maggior rischio di infiltrazione mafiosa (art. 14);*
- la diffusione della Carta dei Principi delle Imprese e dell’Elenco di Merito delle imprese e degli operatori economici (art. 14);*
- il monitoraggio costante degli appalti pubblici, anche in collaborazione con l’Autorità anticorruzione (art. 24);*
- la riduzione delle stazioni appaltanti, favorendo la funzione di centrale unica di committenza esercitata dalle unioni di comuni (art. 25);*
- la promozione della responsabilità sociale delle imprese, al fine di favorire il pieno rispetto delle normative e dei contratti sulla tutela delle condizioni di lavoro (art.26);*

- *la creazione dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche (art. 34, della L.R. n. 18/2016).*

169. *Nel prossimo triennio dovranno essere oggetto di particolare attenzione, ai fini della prevenzione della corruzione e del riciclaggio, oltre al settore dei contratti pubblici, quello di erogazione dei finanziamenti, in particolare con le risorse del PNRR.*

170.

171. *Vista inoltre la progressiva penetrazione di forme di criminalità organizzata nel tessuto socio- economico regionale, occorre promuovere tutte le azioni già contemplate dalla l.r. n.18/2016, rafforzando ulteriormente l'attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza nonché le sinergie all'interno degli enti aderenti alla Rete per l'integrità e la trasparenza.*

172. *PROVINCIA DI REGGIO EMILIA*

173. *Il dinamismo commerciale e industriale del territorio favorisce i tentativi di infiltrazione e penetrazione nel tessuto sociale, economico ed imprenditoriale, posti in essere da organizzazioni criminali di tipo mafioso.*

174. *L'intero comprensorio è risultato l'epicentro di una forte componente della 'ndrina "Grande Aracri" di Cutro (KR), insediata anche nei capoluoghi di Modena, Parma e Piacenza.*

175. *L'inchiesta denominata "Aemilia" ha comprovato gli interessi del sodalizio nei lavori collegati alla realizzazione di rilevanti interventi di riedificazione, conseguenti al terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nel 2012, ai quali le ditte mafiose avevano avuto accesso anche per le cointeressenze mantenute con i titolari di un'importante azienda edile modenese assegnataria di appalti pubblici per lo smaltimento delle macerie. Dall'inchiesta è emerso, in particolare, come i proventi illeciti delle articolazioni emiliane venissero in parte trasferiti alla cosca crotonese e in parte reimpiegati in loco, sia nell'erogazione di prestiti a tassi usurari, sia nell'avvio di progetti immobiliari intestati a "prestanome" nelle province di Mantova e Parma.*

176. *Sulla scorta delle risultanze scaturite dalla richiamata indagine, il 20 aprile 2016 è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale di Brescello (RE) per infiltrazione mafiosa, un elemento di assoluta novità nella regione.*

177. *Altri elementi di matrice 'ndranghetista risultano inoltre attivi nei comuni di Gualtieri e Guastalla, soprattutto in attività connesse con il traffico di droga, il reimpiego di capitali illeciti, le false fatturazioni, le truffe societarie, le pratiche usuraie ed estorsive.*

178. *Particolarmente sovra-esposto è il settore dell'autotrasporto, caratterizzato dalla presenza di numerose ditte non integralmente in regola sotto il profilo delle autorizzazioni e/o delle iscrizioni di legge e che "speculando" sulla possibilità di beneficiare di talune agevolazioni e/o di eludere taluni controlli, finiscono per alterare le regole della*

179. *concorrenza.*

180. *Nel settore degli appalti pubblici, il Prefetto di Reggio Emilia ha adottato numerose interdittive - in specie nei confronti di ditte e società, i cui amministratori erano contigui a personaggi affiliati a 'ndrine calabresi - oltre che provvedimenti di rigetto delle istanze di iscrizione nella "white liste".*

181. *Elementi di clan camorristi risultano attivi nel settore degli stupefacenti - soprattutto nell'area della "bassa reggiana" - nelle estorsioni, nell'usura e nel reimpiego dei proventi illeciti in attività economiche.*

182.

2.2. Analisi del contesto interno

183.

184. L'analisi del contesto interno investe aspetti correlati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo. L'analisi ha lo scopo di far emergere sia il sistema delle responsabilità, che il livello di complessità dell'amministrazione.

185. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

186.

187. L'analisi del contesto interno è incentrata:

188. sull'esame della struttura organizzativa e delle principali funzioni da essa svolte, per evidenziare il sistema delle responsabilità;

189. sulla mappatura dei processi e delle attività dell'ente, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.

190.

2.2.1. La struttura organizzativa

191.

192. La struttura organizzativa, già contenuta nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2018 – 2020, è stata confermata nella medesima composizione, nell'allegato "A" della deliberazione n. 143/2018 di approvazione del "Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi" dell'ente.

193. La struttura è ripartita in 4 Settori, a loro volta ripartiti in Servizi e Uffici più un ufficio di staff posto alle dirette dipendenze del Sindaco e della Giunta.

194. Al vertice di ciascun Settore è posto un Responsabile di Settore, dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa, tranne che per il Settore "Patrimonio e Ambiente" assegnato ad interim al Responsabile del Settore "Assetto del Territorio": i Responsabili di Settore sono pertanto 3.

195. Oltre a essi, la dotazione organica conta ulteriori 32 dipendenti, a tempo indeterminato o a tempo determinato, per complessive 35 unità di personale.

196.

2.2.2. Funzioni e compiti della struttura

197.

198. La struttura organizzativa è chiamata a svolgere tutti i compiti e le funzioni che l'ordinamento attribuisce a questo.

199. In primo luogo, a norma dell'art. 13 del d.lgs. 267/2000 e smi (il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - TUEL) spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici:

- dei servizi alla persona e alla comunità;
- dell'assetto ed utilizzazione del territorio;
- dello sviluppo economico;
- salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

200. Inoltre, l'art. 14 del medesimo TUEL, attribuisce al comune la gestione dei servizi, di competenza statale, elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale "Ufficiale del Governo".

201. Il comma 27 dell'art. 14 del DL 78/2010 (convertito con modificazioni dalla legge 122/2010), infine, elenca le "funzioni fondamentali".

202. Sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera p), della Costituzione:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

203.

- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; (234)
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

204. l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;

205. l-bis) i servizi in materia statistica.

206.

2.3. La mappatura dei processi

207.

208. L'aspetto più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la mappatura dei processi, che nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.

209. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

210. Secondo l'ANAC, nell'analisi dei processi organizzativi è necessario tener conto anche delle attività che un'amministrazione ha esternalizzato ad altre entità pubbliche, private o miste, in quanto il rischio di corruzione potrebbe annidarsi anche in questi processi.

211. Secondo il PNA, un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

212. La mappatura dei processi si articola in 3 fasi: identificazione, descrizione, rappresentazione.

213. L'identificazione dei processi consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo) e nell'identificazione dell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere accuratamente esaminati e descritti.

214. In questa fase l'obiettivo è definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento nella successiva fase.

215.

216. L'ANAC ribadisce che i processi individuati dovranno fare riferimento a tutta l'attività svolta dall'organizzazione e non solo a quei processi che sono ritenuti (per ragioni varie, non suffragate da una analisi strutturata) a rischio.

217. Il risultato atteso della prima fase della mappatura è l'identificazione dell'elenco completo dei processi dall'amministrazione.

218. Secondo gli indirizzi del PNA, i processi identificati sono poi aggregati nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi.

219. Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche. Quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale), mentre quelle specifiche riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

220. Il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato le seguenti "Aree di rischio" per gli enti locali:

1. acquisizione e gestione del personale;
2. affari legali e contenzioso;
3. contratti pubblici;
4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
5. gestione dei rifiuti;
6. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
7. governo del territorio;
8. incarichi e nomine;
9. pianificazione urbanistica;
10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
11. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

221. Oltre, alle undici "Aree di rischio" proposte dal PNA, il presente prevede un'ulteriore area definita "Altri servizi". In tale sottoinsieme sono ordinati processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA.

222.

223.

224. Ci si riferisce, ad esempio, ai processi relativi a: gestione del protocollo, funzionamento degli organi collegiali, istruttoria delle deliberazioni, ecc.

225. La preliminare mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio. Infatti, una compiuta analisi dei processi consente di identificare i punti più vulnerabili e, dunque, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione.

226. Per la mappatura è fondamentale il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative principali.

227. Il RPCT ha enucleato i processi elencati nelle schede allegate, denominate "**Mappatura dei processi a catalogo dei rischi**" (**Allegato A**).

228.

229. Tali processi, poi, sempre secondo gli indirizzi espressi dal PNA, sono stati brevemente descritti (mediante l'indicazione dell'input, delle attività costitutive il processo, e dell'output finale) e, infine, è stata registrata l'unità organizzativa responsabile del processo stesso.

230. Sempre secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della "gradualità" (PNA 2019), seppur la mappatura di cui all'allegato appaia comprensiva di tutti i processi riferibili all'ente, sarà necessario addivenire nel triennio di riferimento alla individuazione di tutti i processi dell'ente.

231.

3. Valutazione e trattamento del rischio

232.

233. Secondo il PNA, la valutazione del rischio è una “macro-fase” del processo di gestione del rischio, nella quale il rischio stesso viene “identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive (trattamento del rischio)”.

234. Tale “macro-fase” si compone di tre (sub) fasi: identificazione, analisi e ponderazione.

235.

3.1. Identificazione

236.

237. Nella fase di identificazione degli “eventi rischiosi” l’obiettivo è individuare comportamenti o fatti, relativi ai processi dell’amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

238. Secondo l’ANAC, “questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l’attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione”.

239. In questa fase, il coinvolgimento della struttura organizzativa è essenziale. Infatti, i vari responsabili degli uffici, vantando una conoscenza approfondita delle attività, possono facilitare l’identificazione degli eventi rischiosi. Inoltre, è opportuno che il RPCT, “mantenga un atteggiamento attivo, attento a individuare eventi rischiosi che non sono stati rilevati dai responsabili degli uffici e a integrare, eventualmente, il registro (o catalogo) dei rischi”.

240. Per individuare gli “eventi rischiosi” è necessario: definire l’oggetto di analisi; utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative; individuare i rischi e formalizzarli nel PTPCT.

241. L’oggetto di analisi è l’unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi.

242. Dopo la “mappatura”, l’oggetto di analisi può essere: l’intero processo; ovvero le singole attività che compongono ciascun processo.

243. Secondo l’Autorità, “Tenendo conto della dimensione organizzativa dell’amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, l’oggetto di analisi può essere definito con livelli di analiticità e, dunque, di qualità progressivamente crescenti”.

244. L’ANAC ritiene che, in ogni caso, il livello minimo di analisi per l’identificazione dei rischi debba essere rappresentato almeno dal “processo”. In tal caso, i processi rappresentativi dell’attività dell’amministrazione “non sono ulteriormente disaggregati in attività”. Tale impostazione metodologica è conforme al principio della “gradualità”.

245. L’Autorità consente che l’analisi non sia svolta per singole attività anche per i “processi in cui, a seguito di adeguate e rigorose valutazioni già svolte nei precedenti PTPCT, il rischio corruttivo [sia] stato ritenuto basso e per i quali non si siano manifestati, nel frattempo, fatti o situazioni indicative di qualche forma di criticità”. Al contrario, per i processi che abbiano registrato rischi corruttivi elevati, l’identificazione del rischio sarà “sviluppata con un maggior livello di dettaglio, individuando come oggetto di analisi, le singole attività del processo”.

246. Data le ridotte dimensioni organizzative dell’ente, l’analisi è stata svolta per singoli “processi” (senza scomporre gli stessi in “attività”, fatta eccezione per i processi relativi agli affidamenti di lavori, servizi e forniture).

247. Sempre secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della “gradualità” (PNA 2019), occorrerà, nel triennio, creare un gruppo di lavoro per affinare la metodologia di lavoro, passando

248.

249. dal livello minimo di analisi (per processo) ad un livello via via più dettagliato (per attività), perlomeno per i processi maggiormente esposti a rischi corruttivi.

250.

251.

252. Tecniche e fonti informative: per identificare gli eventi rischiosi “è opportuno che ogni amministrazione utilizzi una pluralità di tecniche e prenda in considerazione il più ampio n. possibile di fonti informative”.

253. Le tecniche applicabili sono molteplici, quali: l’analisi di documenti e di banche dati, l’esame delle segnalazioni, le interviste e gli incontri con il personale, workshop e focus group, confronti con amministrazioni simili (benchmarking), analisi dei casi di corruzione, ecc.

254. Le principali metodologie applicate sono state le seguenti:

- i risultati dell’analisi del contesto;
- le risultanze della mappatura;
 - l’analisi di casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato in altre amministrazioni o enti simili;
- segnalazioni eventualmente ricevute tramite il “whistleblowing” o con altre modalità.

255.

256. Identificazione dei rischi: una volta individuati gli eventi rischiosi, questi devono essere formalizzati e documentati nel PTPCT.

257. Secondo l’Autorità, la formalizzazione potrà avvenire tramite un “registro o catalogo dei rischi” dove, per ogni oggetto di analisi, processo o attività che sia, è riportata la descrizione di “tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi”. Per ciascun processo deve essere individuato almeno un evento rischioso.

258. Nella costruzione del registro l’Autorità ritiene che sia “importante fare in modo che gli eventi rischiosi siano adeguatamente descritti” e che siano “specifici del processo nel quale sono stati rilevati e non generici”.

259. È stato quindi prodotto un **catalogo dei rischi principali**.

260. Il catalogo è riportato nelle schede allegate, denominate “**Mappatura dei processi a catalogo dei rischi**” (**Allegato A**). Il catalogo è riportato nella **colonna F**.

261. Per ciascun processo è indicato il rischio più grave.

262.

3.2. Analisi del rischio

263.

264. L’analisi del rischio secondo il PNA si prefigge due obiettivi: comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l’esame dei cosiddetti “fattori abilitanti” della corruzione; stimare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle attività.

265.

266.

267. Fattori abilitanti

268. L’analisi è volta a comprendere i “fattori abilitanti” la corruzione, i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione (che nell’aggiornamento del PNA 2015 erano denominati, più semplicemente, “cause” dei fenomeni di malaffare).

269.

270. Per ciascun rischio, i fattori abilitanti possono essere molteplici e combinarsi tra loro. L'Autorità propone i seguenti esempi:

- assenza di misure di trattamento del rischio (controlli): si deve verificare se siano già stati predisposti, e con quale efficacia, strumenti di controllo degli eventi rischiosi;
 - mancanza di trasparenza;
 - eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
 - scarsa responsabilizzazione interna;
 - inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
 - inadeguata diffusione della cultura della legalità;
 - mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

271.

272. Stima del livello di rischio

273. In questa fase si procede alla stima del livello di esposizione al rischio per ciascun oggetto di analisi. Misurare il grado di esposizione al rischio consente di individuare i processi e le attività sui quali concentrare le misure di trattamento e il successivo monitoraggio da parte del RPCT.

274. Secondo l'ANAC, l'analisi deve svolgersi secondo un criterio generale di "prudenza" poiché è assolutamente necessario "evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione".

275. L'analisi si sviluppa secondo le sub-fasi seguenti: scegliere l'approccio valutativo; individuare i criteri di valutazione; rilevare i dati e le informazioni; formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

276. Per stimare l'esposizione ai rischi, l'approccio può essere di tipo qualitativo o quantitativo, oppure un mix tra i due.

277. *Approccio qualitativo*: l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, in genere non prevedono una rappresentazione di sintesi in termini numerici.

278. *Approccio quantitativo*: nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare il rischio in termini numerici.

279. Secondo l'ANAC, "considerata la natura dell'oggetto di valutazione (rischio di corruzione), per il quale non si dispone, ad oggi, di serie storiche particolarmente robuste per analisi di natura quantitativa, che richiederebbero competenze che in molte amministrazioni non sono presenti, e ai fini di una maggiore sostenibilità organizzativa, si suggerisce di adottare un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza".

280.

281.

282. Criteri di valutazione

283.

284. L'ANAC ritiene che “i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in **indicatori di rischio** (*key risk indicators*) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti”. Per stimare il rischio, quindi, è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione del processo al rischio di corruzione.

285. In forza del principio di “gradualità”, tenendo conto della dimensione organizzativa, delle conoscenze e delle risorse, gli indicatori possono avere livelli di qualità e di complessità progressivamente crescenti.

286. L'Autorità ha proposto indicatori comunemente accettati, anche ampliabili o modificabili da ciascuna amministrazione (PNA 2019, Allegato n. 1).

287. Gli indicatori sono:

1. **livello di interesse “esterno”**: la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;

2. **grado di discrezionalità del decisore interno**: un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;

3. **manifestazione di eventi corruttivi in passato**: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;

4. **trasparenza/opacità del processo decisionale**: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;

5. **livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano**: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;

6. **grado di attuazione delle misure di trattamento**: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

288.

289.

290. Gli indicatori suggeriti dall'ANAC sono stati utilizzati per valutare il rischio nel presente PTPCT.

291. I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate “**Analisi dei rischi**”

292. (**Allegato B**).

293.

294.

295. Rilevazione dei dati e delle informazioni

296. La rilevazione di dati e informazioni necessari ad esprimere un giudizio motivato sugli indicatori di rischio, di cui al paragrafo precedente, “deve essere coordinata dal RPCT”.

297. Il PNA prevede che le informazioni possano essere “rilevate da soggetti con specifiche competenze o adeguatamente formati”, oppure attraverso modalità di autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici coinvolti nello svolgimento del processo.

298. Qualora si applichi l'autovalutazione, il RPCT deve vagliare le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della “prudenza”.

299.

300. Le valutazioni devono essere suffragate dalla “motivazione del giudizio espresso”, fornite di “evidenze a supporto” e sostenute da “dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi” (Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

301. L’ANAC ha suggerito i seguenti “dati oggettivi”:

- i dati sui precedenti giudiziari e disciplinari a carico dei dipendenti, fermo restando che le fattispecie da considerare sono le sentenze definitive, i procedimenti in corso, le citazioni a giudizio relativi a: reati contro la PA; falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate alla PA (artt. 640 e 640-bis CP); procedimenti per responsabilità contabile; ricorsi in tema di affidamento di contratti);
- le segnalazioni pervenute: whistleblowing o altre modalità, reclami, indagini di customer satisfaction, ecc.;
- ulteriori dati in possesso dell’amministrazione (ad esempio: rassegne stampa, ecc.).

302. Infine, l’Autorità ha suggerito di “programmare adeguatamente l’attività di rilevazione individuando nel PTPCT tempi e responsabilità” e, laddove sia possibile, consiglia “di avvalersi di strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie” (Allegato n. 1, pag. 30).

303.

304.

305. I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate “**Analisi dei rischi**”

306. (**Allegato B**).

307. Tutte le "valutazioni" espresse sono supportate da una chiara e sintetica motivazioni esposta nell'ultima colonna a destra ("**Motivazione**") nelle suddette schede (**Allegato B**). Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente (PNA, Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

308.

309.

310. Misurazione del rischio

311. In questa fase, per ogni oggetto di analisi si procede alla misurazione degli indicatori di rischio.

312. L'ANAC sostiene che sarebbe "opportuno privilegiare un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi".

313. Se la misurazione degli indicatori di rischio viene svolta con metodologia "qualitativa" è possibile applicare una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio, basso. "Ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte" (PNA 2019, Allegato n. 1, pag. 30).

314. Attraverso la misurazione dei singoli indicatori si dovrà pervenire alla valutazione complessiva del livello di rischio. Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una “misurazione sintetica” e, anche in questo caso, potrà essere usata la scala di misurazione ordinale (basso, medio, alto).

315. L’ANAC, quindi, raccomanda quanto segue:

316. qualora, per un dato processo, siano ipotizzabili più eventi rischiosi con un diverso livello di rischio, “si raccomanda di far riferimento al valore più alto nello stimare l’esposizione complessiva del rischio”;

317.

318. evitare che la valutazione sia data dalla media dei singoli indicatori; è necessario “far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico”.

319. In ogni caso, vige il principio per cui “ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte”.

320.

321.

322. Pertanto, come da PNA, l'analisi del presente PTPCT è stata svolta con **metodologia di tipo qualitativo** ed è stata applicata una **scala ordinale** persino di maggior dettaglio rispetto a quella suggerita dal PNA (basso, medio, alto):

323.

324.

325.

326.

327. I risultati della misurazione sono riportati nelle schede allegate, denominate “**Analisi dei rischi**” (**Allegato B**). Nella colonna denominata “**Valutazione complessiva**” è indicata la misurazione di sintesi di ciascun oggetto di analisi.

328. Tutte le valutazioni sono supportate da una chiara e sintetica motivazione esposta nell'ultima colonna a destra (“**Motivazione**”) nelle suddette schede (**Allegato B**).

329. Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai “dati oggettivi” in possesso dell'ente (PNA, Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

330.

3.4. La ponderazione

331.

332. La ponderazione del rischio è l'ultima delle fasi che compongono la macro-fase di valutazione del rischio.

333. Scopo della ponderazione è quello di “agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione” (Allegato n. 1, Par. 4.3, pag. 31).

334. Nella fase di ponderazione si stabiliscono: le azioni da intraprendere per ridurre il grado di rischio; le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

335. Per quanto concerne le azioni, al termine della valutazione del rischio, devono essere soppesate diverse opzioni per ridurre l'esposizione di processi e attività alla corruzione. “La ponderazione del

336.

337. rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti”.

338. Un concetto essenziale per decidere se attuare nuove azioni è quello di “rischio residuo” che consiste nel rischio che permane una volta che le misure di prevenzione siano state correttamente attuate.

339. L’attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero. Ma il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la probabilità che si verifichino fenomeni di malaffare non potrà mai essere del tutto annullata.

340. Per quanto concerne la definizione delle priorità di trattamento, nell’impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e “procedere in ordine via via decrescente”, iniziando dalle attività che presentano un’esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

341.

342.

343. In questa fase, si è ritenuto di:

1- assegnare la massima priorità agli oggetti di analisi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio A++ ("rischio altissimo") procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione secondo la scala ordinale;

2- prevedere "misure specifiche" per gli oggetti di analisi con valutazione A++, A+, A.

344.

3.5. Trattamento del rischio

345.

346. Il trattamento del rischio è la fase finalizzata ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

347. In tale fase, si progetta l’attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.

348. La fase di individuazione delle misure deve quindi essere impostata avendo cura di contemperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle misure stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

349. Le misure possono essere "generali" o "specifiche".

350. Le **misure generali** intervengono in maniera trasversale sull’intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione;

351. le **misure specifiche** agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano dunque per l’incidenza su problemi specifici.

352. L’individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano il “cuore” del PTPCT.

353. Tutte le attività fin qui effettuate sono propedeutiche alla identificazione e progettazione delle misure che rappresentano, quindi, la parte fondamentale del PTPCT.

354. È pur vero tuttavia che, in assenza di un’adeguata analisi propedeutica, l’attività di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione può rivelarsi inadeguata.

355.

356. In conclusione, il trattamento del rischio rappresenta la fase in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta (fase 1) e si programmano le modalità della loro attuazione (fase 2).

357.

3.5.1. Individuazione delle misure

358.

359. La prima fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

360. In questa fase, dunque, l'amministrazione è chiamata ad individuare le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti.

361. L'obiettivo di questa prima fase del trattamento è quella di individuare, per quei rischi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione abbinate a tali rischi.

362. Il PNA suggerisce le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche":

- controllo;
- trasparenza;
- definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- regolamentazione;
- semplificazione;
- formazione;
- sensibilizzazione e partecipazione;
- rotazione;
- segnalazione e protezione;
- disciplina del conflitto di interessi;
- regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

363. A titolo esemplificativo, una misura di trasparenza, può essere programmata come misure "generale" o come misura "specifiche".

364. Essa è generale quando insiste trasversalmente sull'organizzazione, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell'azione amministrativa (es. la corretta e puntuale applicazione del d.lgs. 33/2013);

365. è, invece, di tipo specifico, se in risposta a specifici problemi di scarsa trasparenza rilevati tramite l'analisi del rischio trovando, ad esempio, modalità per rendere più trasparenti particolari processi prima "opachi" e maggiormente fruibili informazioni sugli stessi.

366. Con riferimento alle principali categorie di misure, l'ANAC ritiene particolarmente importanti quelle relative alla semplificazione e sensibilizzazione interna (promozione di etica pubblica) in quanto, ad oggi, ancora poco utilizzate.

367.

368. La semplificazione, in particolare, è utile laddove l'analisi del rischio abbia evidenziato che i fattori abilitanti i rischi del processo siano una regolamentazione eccessiva o non chiara, tali da generare una forte asimmetria informativa tra il cittadino e colui che ha la responsabilità del processo.

369. Ciascuna misura dovrebbe disporre dei requisiti seguenti:

1- presenza ed adeguatezza di misure o di controlli specifici pre-esistenti sul rischio individuato e sul quale si intende adottare misure di prevenzione della corruzione: al fine di evitare la stratificazione di misure che possono rimanere inapplicate, prima dell'identificazione di nuove misure, è necessaria un'analisi sulle eventuali misure previste nei Piani precedenti e su eventuali controlli già esistenti per valutarne il livello di attuazione e l'adeguatezza rispetto al rischio e ai suoi fattori abilitanti; solo in caso contrario occorre identificare nuove misure; in caso di misure già esistenti e non attuate, la priorità è la loro attuazione, mentre in caso di inefficacia occorre identificarne le motivazioni;

2- capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio: l'identificazione della misura deve essere la conseguenza logica dell'adeguata comprensione dei fattori abilitanti l'evento rischioso; se l'analisi del rischio ha evidenziato che il fattore abilitante in un dato processo è connesso alla carenza dei controlli, la misura di prevenzione dovrà incidere su tale aspetto e potrà essere, ad esempio, l'attivazione di una nuova procedura di controllo o il rafforzamento di quelle già presenti. In questo stesso esempio, avrà poco senso applicare per questo evento rischioso la rotazione del personale dirigenziale perché, anche ammesso che la rotazione fosse attuata, non sarebbe in grado di incidere sul fattore abilitante l'evento rischioso (che è appunto l'assenza di strumenti di controllo);

3- sostenibilità economica e organizzativa delle misure: l'identificazione delle misure di prevenzione è strettamente correlata alla capacità di attuazione da parte delle amministrazioni; se fosse ignorato quest'aspetto, il PTPCT finirebbe per essere poco realistico; pertanto, sarà necessario rispettare due condizioni:

a) per ogni evento rischioso rilevante, e per ogni processo organizzativo significativamente esposto al rischio, deve essere prevista almeno una misura di prevenzione potenzialmente efficace;

b) deve essere data preferenza alla misura con il miglior rapporto costo/efficacia;

4- adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione: l'identificazione delle misure di prevenzione non può essere un elemento indipendente dalle caratteristiche organizzative, per questa ragione, il PTPCT dovrebbe contenere un n. significativo di misure, in maniera tale da consentire la personalizzazione della strategia di prevenzione della corruzione sulla base delle esigenze peculiari di ogni singola amministrazione.

370. Come nelle fasi precedenti, anche l'individuazione delle misure deve avvenire con il coinvolgimento della struttura organizzativa, recependo le indicazioni dei soggetti interni interessati (responsabili e addetti ai processi), ma anche promuovendo opportuni canali di ascolto degli stakeholder.

371.

372.

373. In questa fase, sono state individuate misure generali e misure specifiche, in particolare per i processi che hanno ottenuto una valutazione del livello di rischio A++.

374. Le misure sono state puntualmente indicate e descritte nelle schede allegate denominate "**Individuazione e programmazione delle misure**" (Allegato C).

375.

376. Le misure sono elencate e descritte nella **colonna E** delle suddette schede.

377. **Per ciascun oggetto analisi è stata individuata e programmata almeno una misura di contrasto o prevenzione, secondo il criterio suggerito dal PNA del "miglior rapporto costo/efficacia".**

378. Le principali misure, inoltre, sono state ripartite per singola "area di rischio" (**Allegato C1**).

379.

3.5.2. Programmazione delle misure

380.

381. La seconda fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione.

382. La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale del PTPCT in assenza del quale il Piano risulterebbe privo dei requisiti di cui all'art. 1, comma 5 lett. a) della legge 190/2012.

383. La programmazione delle misure consente, inoltre, di creare una rete di responsabilità diffusa rispetto alla definizione e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, principio chiave perché tale strategia diventi parte integrante dell'organizzazione e non diventi fine a se stessa.

384. Secondo il PNA, la programmazione delle misure deve essere realizzata considerando i seguenti elementi descrittivi:

- **fasi o modalità di attuazione della misura:** laddove la misura sia particolarmente complessa e necessiti di varie azioni per essere adottata e presuppone il coinvolgimento di più attori, ai fini di una maggiore responsabilizzazione dei vari soggetti coinvolti, appare opportuno indicare le diverse fasi per l'attuazione, cioè l'indicazione dei vari passaggi con cui l'amministrazione intende adottare la misura;
- **tempistica di attuazione della misura o delle sue fasi:** la misura deve essere scadenzata nel tempo; ciò consente ai soggetti che sono chiamati ad attuarla, così come ai soggetti chiamati a verificarne l'effettiva adozione (in fase di monitoraggio), di programmare e svolgere efficacemente tali azioni nei tempi previsti;
- **responsabilità connesse all'attuazione della misura:** in un'ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa e dal momento che diversi uffici possono concorrere nella realizzazione di una o più fasi di adozione delle misure, occorre indicare chiaramente quali sono i responsabili dell'attuazione della misura, al fine di evitare fraintendimenti sulle azioni da compiere per la messa in atto della strategia di prevenzione della corruzione;
- **indicatori di monitoraggio e valori attesi:** al fine di poter agire tempestivamente su una o più delle variabili sopra elencate definendo i correttivi adeguati e funzionali alla corretta attuazione delle misure.

385. Secondo l'ANAC, tenuto conto dell'impatto organizzativo, l'identificazione e la programmazione delle misure devono avvenire con il più ampio coinvolgimento dei soggetti cui spetta la responsabilità della loro attuazione, anche al fine di individuare le modalità più adeguate in tal senso.

386. Il PTPCT carente di misure adeguatamente programmate (con chiarezza, articolazione di responsabilità, articolazione temporale, verificabilità effettiva attuazione, verificabilità efficacia), risulterebbe mancante del contenuto essenziale previsto dalla legge.

387.

388.

389. In questa fase, dopo aver individuato misure generali e misure specifiche (elencate e descritte nelle schede allegate denominate "**Individuazione e programmazione delle misure**" - **Allegato C**), si è provveduto alla programmazione temporale delle medesime, fissando le modalità di attuazione.

390. Il tutto è descritto per ciascun oggetto di analisi nella **colonna F** ("Programmazione delle misure") delle suddette schede alle quali si rinvia.

391.

4. Trasparenza sostanziale e accesso civico

392.

4.1. Trasparenza

393.

394. La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016:

395. “La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”

396. La trasparenza è attuata principalmente attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web nella sezione "Amministrazione trasparente".

397.

4.2. Accesso civico e trasparenza

398.

399. Il d.lgs. 33/2013 (comma 1 dell'art. 5) prevede: “L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione”.

400. Mentre il comma 2, dello stesso art. 5: “Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione” obbligatoria ai sensi del decreto 33/2013.

401. Nel caso dell'accesso documentale della legge 241/1990 la tutela può consentire “un accesso più in profondità a dati pertinenti”, mentre nel caso dell'accesso generalizzato le esigenze di controllo diffuso del cittadino possono “consentire un accesso meno in profondità (se del caso, in relazione all'operatività dei limiti) ma più esteso, avendo presente che l'accesso in questo caso comporta, di fatto, una larga conoscibilità (e diffusione) di dati, documenti e informazioni”.

402. L'Autorità ribadisce la netta preferenza dell'ordinamento per la trasparenza dell'attività amministrativa:

403. “la conoscibilità generalizzata degli atti diviene la regola, temperata solo dalla previsione di eccezioni poste a tutela di interessi (pubblici e privati) che possono essere lesi o pregiudicati dalla rivelazione di certe informazioni”. Quindi, prevede “ipotesi residuali in cui sarà possibile, ove titolari di una situazione giuridica qualificata, accedere ad atti e documenti per i quali è invece negato l'accesso generalizzato”.

404. In attuazione di quanto sopra, questa amministrazione intende dotarsi del regolamento per la disciplina delle diverse forme di accesso.

405. Come già sancito in precedenza, consentire a chiunque e rapidamente l'esercizio dell'accesso civico è obiettivo strategico di questa amministrazione.

406.

4.3. Trasparenza e privacy

407.

408. Dal 25 maggio 2018 è in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito RGPD).

409. Inoltre, dal 19 settembre 2018, è vigente il d.lgs. 101/2018 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali (il d.lgs. 196/2003) alle disposizioni del suddetto Regolamento (UE) 2016/679.

410. L’art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018 (in continuità con il previgente art. 19 del Codice) dispone che la base giuridica per il trattamento di dati personali, effettuato per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri, “è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento”

411. Il comma 3 del medesimo art. 2-ter stabilisce che “la diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1”.

412. Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato restando fermo il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento.

413. Pertanto, occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l’obbligo di pubblicazione.

414. L’attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all’art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679.

415. Assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

416. Il medesimo d.lgs. 33/2013 all’art. 7 bis, comma 4, dispone inoltre che “nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione”.

417. Si richiama anche quanto previsto all’art. 6 del d.lgs. 33/2013 rubricato “Qualità delle informazioni” che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

418. Ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l’amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

419.

4.4. Comunicazione

420.

421. Per assicurare che la trasparenza sia sostanziale ed effettiva non è sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, ma occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.

422. E' necessario utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi dando applicazione alle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica negli anni 2002 e 2005 in tema di semplificazione del linguaggio delle pubbliche amministrazioni.

423. Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato.

424. La legge 69/2009 riconosce l'effetto di "pubblicità legale" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA.

425. L'art. 32 della suddetta legge dispone che "a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".

426. L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata.

427. Sul sito web, nella home page, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.).

428.

4.5. Modalità attuative

429.

430. L'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la disciplina la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016.

431. Come noto, il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione

432. «Amministrazione trasparente» del sito web.

433. Oggi le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016.

434. Le schede allegate denominate "**ALLEGATO D - Misure di trasparenza**" ripropongono fedelmente i contenuti, assai puntuali e dettagliati, quindi più che esaustivi, dell'Allegato n. 1 della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016, n. 1310.

435. Rispetto alla deliberazione 1310/2016, le tabelle di questo piano sono composte da sette colonne, anziché sei.

436. Infatti, è stata aggiunta la "**Colonna G**" (a destra) per poter indicare, in modo chiaro, l'ufficio responsabile delle pubblicazioni previste nelle altre colonne.

437.

438. Le tabelle, composte da sette colonne, recano i dati seguenti:
439. Colonna A: denominazione delle sotto-sezioni di primo livello; Colonna B: denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello;
440. Colonna C: disposizioni normative, aggiornate al d.lgs. 97/2016, che impongono la pubblicazione; Colonna D: denominazione del singolo obbligo di pubblicazione;
441. Colonna E: contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto- sezione secondo le linee guida di ANAC);
442. Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;
443. Colonna G: ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

444.

445.

446. Nota ai dati della Colonna F:

447. la normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti.

448. L'aggiornamento delle pagine web di "Amministrazione trasparente" può avvenire "tempestivamente", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

449. L'aggiornamento di n.si dati deve essere "tempestivo". Il legislatore non ha però specificato il concetto di tempestività, concetto relativo che può dar luogo a comportamenti anche molto difforni.

450. Pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue:

- è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro n. trenta giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

451.

452.

453. Nota ai dati della Colonna G:

454. L'art. 43 comma 3 del d.lgs. 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

455. I dirigenti responsabili della trasmissione dei dati sono individuati nei Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G.

456. I dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati sono individuati nei Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G.

457.

4.6. Organizzazione

458.

459. I referenti per la trasparenza, che coadiuvano il Responsabile anticorruzione nello svolgimento delle attività previste dal d.lgs. 33/2013, sono gli stessi Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G.

460.

461. Data la struttura organizzativa dell'ente, non è possibile individuare un unico ufficio per la gestione di tutti i dati e le informazioni da registrare in "Amministrazione Trasparente". Pertanto, va costituito un gruppo di lavoro composto da una persona per ciascuno degli uffici depositari delle informazioni (Colonna G).

462. Coordinati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, i componenti del gruppo di lavoro dovranno gestire le sotto-sezioni di primo e di secondo livello del sito, riferibili al loro ufficio di appartenenza, curando la pubblicazione tempestiva di dati informazioni e documenti secondo la disciplina indicata in Colonna E.

463. Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

464. Nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

465. L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013 e dal presente programma, sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'art. 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL e dal regolamento sui controlli interni approvato dall'organo consiliare.

466. L'ente è impegnato nel rispetto delle prescrizioni dei decreti legislativi 33/2013 e 97/2016.

467. L'ente assicura conoscibilità ed accessibilità a dati, documenti e informazioni elencati dal legislatore e precisati dall'ANAC.

468.

4.7. Pubblicazione di dati ulteriori

469.

470. La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è ritenuta sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo ente.

471. Pertanto, non è prevista la pubblicazione di ulteriori informazioni.

472. In ogni caso, i Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G, possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengono necessari per assicurare la migliore trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa.

473.

474.

5. Altri contenuti del PTPCT

475.

5.1. Formazione in tema di anticorruzione

476.

477. La formazione finalizzata a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione dovrebbe essere strutturata su due livelli:

478. *livello generale*, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);

479. *livello specifico*, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

480. Si demanda al Responsabile per la prevenzione della corruzione il compito di individuare, di concerto con i dirigenti/responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

481.

482.

483.

5.2. Codice di comportamento

484.

485. In attuazione dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e smi, il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013, il Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

486. Il comma 3 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento “con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione”.

487. Con deliberazione di Giunta Comunale, l'esecutivo ha avviato il suddetto procedimento, “con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione”, per la definizione del Codice di comportamento dell'ente secondo il procedimento previsto dalla normativa.

488. E' intenzione dell'ente, predisporre o modificare gli schemi tipo di incarico, contratto, bando, inserendo la condizione dell'osservanza del Codici di comportamento per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organi, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codici.

489. Riguardo ai meccanismi di denuncia delle violazioni del codice trova piena applicazione l'art. 55-bis comma 3 del d.lgs. 165/2001 e smi in materia di segnalazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

490.

5.3. Criteri di rotazione del personale

491.

492. L'ente intende adeguare il proprio ordinamento alle previsioni di cui all'art. 16, comma 1, lett. I- quater), del d.lgs. 165/2001, in modo da assicurare la prevenzione della corruzione mediante la tutela anticipata.

493. La dotazione organica dell'ente non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione.

494. Non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

495. La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: “(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale”.

496. In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per *sostanziale infungibilità* delle figure presenti in dotazione organica.

497. In ogni caso l'amministrazione attiverà ogni iniziativa utile (gestioni associate, mobilità, comando, ecc.) per assicurare l'attuazione della misura.

498.

5.5. Ricorso all'arbitrato

499.

500. Sistemáticamente in tutti i contratti dell'ente è escluso il ricorso all'arbitrato (esclusione della *clausola compromissoria* ai sensi dell'art. 209, comma 2, del Codice dei contratti pubblici - d.lgs. 50/2016 e smi).

501.

5.6. Disciplina degli incarichi non consentiti ai dipendenti

502.

503. L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del d.lgs. 39/2013, dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 60 del DPR 3/1957.

504. L'ente intende intraprendere adeguate iniziative per dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.

505.

5.7. Attribuzione degli incarichi apicali

506.

507. L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli articoli 50 comma 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 – 27 del d.lgs. 165/2001 e smi.

508. Inoltre, l'ente applica puntualmente le disposizioni del d.lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*.

509.

5.8. Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro

510.

511. La legge 190/2012 ha integrato l'art. 53 del d.lgs. 165/2001 con un nuovo comma il 16-ter per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

512. La norma vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

513. Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

514. E' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

515. Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per poi ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

516. La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di eventuali accordi fraudolenti.

517. **MISURA:**

518. Pertanto, ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi.

519. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

520.

5.9. Controlli su ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

521.

522. La legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

523. L'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

524. La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,

525.

c) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

d) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

526. **MISURA:**

527. Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

528. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

529.

5.10. Misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)

530.

531. Il 15 novembre 2017 la Camera ha approvato in via definitiva il disegno di legge n. 3365-B, già licenziato dal Senato il 18 ottobre 2017. La novella reca le "Disposizioni a tutela degli autori di segnalazioni di condotte illecite nel settore pubblico e privato".

532. Per le amministrazioni pubbliche non si tratta di una vera e propria novità, dato che l'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 disciplinava il "whistleblowing" sin dal 2012, anno in cui la legge "anticorruzione" n. 190/2012 ha introdotto tale disposizione nell'ordinamento italiano.

533. La nuova legge sul whistleblowing ha riscritto l'art. 54-bis.

534.

535. Secondo la nuova disposizione il pubblico dipendente che, "nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione", segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure all'ANAC, o all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, "condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione".

536. Secondo il nuovo art. 54-bis e come previsto nel PNA 2013 (Allegato 1 paragrafo B.12) sono accordate al whistleblower le seguenti garanzie:

- a) la tutela dell'anonimato;
- b) il divieto di discriminazione;
- c) la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso.

537. L'art. 54-bis delinea una "protezione generale ed astratta" che, secondo ANAC, deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione.

538. Il Piano nazionale anticorruzione prevede, tra azioni e misure generali per la prevenzione della corruzione e, in particolare, fra quelle obbligatorie, che le amministrazioni pubbliche debbano tutelare il dipendente che segnala condotte illecite.

539.

540. Il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 co. 2 del d.lgs. 165/2001, l'assunzione dei "necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni".

541. Le misure di tutela del whistleblower devono essere implementate, "con tempestività", attraverso il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

542. Per tale ragione, l'Amministrazione Comunale si pone l'obiettivo di dare attuazione, nell'anno in corso, al D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, provvedimento attuativo in ambito nazionale della Direttiva (UE) 2019/1937.

543. Il decreto in discorso rappresenta una prima, organica e uniforme disciplina del fenomeno del **whistleblowing** attraverso la quale offrire una concreta tutela, nei limiti e con le modalità indicate in tale strumento, al soggetto segnalante (whistleblower).

544. **MISURA:**

545. Pertanto, verrà attivato, in luogo del registro informatico attualmente in uso, un canale interno, mediante l'uso o l'attivazione di una piattaforma open source che garantisca, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

546. La misura sopra descritta consentirà la tutela dell'anonimato del *whistleblower* nonostante le ridotte dimensioni della dotazione organica dell'ente.

547. Si applicano con puntualità e precisione i paragrafi B.12.1, B.12.2 e B.12.3 dell'Allegato 1 del PNA 2013.

548.

5.11. Protocolli di legalità

549.

550. I patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

551. Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare.

552. Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

553. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

554. L'AVCP con determinazione 4/2012 si era pronunciata sulla legittimità di inserire clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità.

555. Nella determinazione 4/2012 l'AVCP precisava che "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte

556.

557. le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)".

558.

5.12. Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti

559.

560. Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

561. **MISURA:**

562. Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti va attivato nell'ambito del *controllo di gestione* dell'ente.

563.

5.13. Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti

564.

565. Il sistema di monitoraggio è attivato nell'ambito del *controllo di gestione* dell'ente. Inoltre, taluni parametri di misurazione dei termini procedurali sono utilizzati per finalità di valutazione della *performance* dei dirigenti/responsabili e del personale dipendente.

566.

5.14. Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere

567.

568. Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'art. 12 della legge 241/1990. Detto regolamento è stato approvato dall'organo consiliare con specifica deliberazione.

569. Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*", oltre che all'albo online e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*".

570. Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "*amministrazione trasparente*", detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati all'albo online e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*" del sito web istituzionale.

571.

5.15. Iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale

572.

573. I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del d.lgs. 165/2001 e del regolamento di organizzazione dell'ente approvato con deliberazione dell'esecutivo .

574. Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*".

575. Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "*amministrazione trasparente*", detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati secondo la disciplina regolamentare.

576.

5.16. Monitoraggio sull'attuazione del PTPC

577.

578. Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPC è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

579. Ai fini del monitoraggio i dirigenti/responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

580.

581.

5.17. Vigilanza su enti controllati e partecipati

582.

583. A norma della deliberazione ANAC, n. 1134/2017, sulle “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici” (pag. 45), in materia di prevenzione della corruzione, gli enti di diritto privato in controllo pubblico e necessario che:

- adottino il modello di cui al d.lgs. 231/2001;
- provvedano alla nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza;
- integrino il suddetto modello approvando uno specifico piano anticorruzione e per la trasparenza, secondo gli indirizzi espressi dall’ANAC.

584.

**585. A- Mappatura dei processi e catalogo
dei rischi**

5 8 6	588.	592.	594. Descrizione del processo			596.	
	589. na.	A 593. P rocesso	602. 603. I nput	604. 605. Attività	606. 607. Output	597. Catalogo dei rischi principali	
6 1 0	611.	613. B	614. C	615. D	616. E	617. F	618. G
6 1 9 6 2 0. 1	621. 622. I	625. 626. Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	627. d efinizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione	628. 629. analisi dei risultati	630. graduazione e quantificazione dei premi	631. 632. Responsabili Settore	633. Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari
6	636.	639.	641.	643.	64	647. Responsabili Settore e	649. Selezione "pilotata" per

6 3 5. 2	637. 2	640. Concorso per l'assunzione di personale	642. b ando	644. selezione	646. assunzio ne	Ufficio Personale 648. Unione	interesse/utilità di uno o più 650. commissari
6 5 1. 6 5 2. 3	653. 654. 3	656. Concorso per la progressione in carriera del personale	657. 658. b ando	659. 660. selezione	66 1. prog ressi one econ omic a del 662 . dipend ente	663. Respon sabili Settore e Ufficio Personale 664. Unione	665. Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più 666. commissari
6 6 7. 6 6 8. 4	669. 670. 4	673. 674. Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	675. i iniziativa d'ufficio / domanda dell'interess ato	676. 677. istruttoria	678. provvedi mento di concessi one / diniego	679. 680. Respon sabili Settore	681. 682. violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
6 8 3. 6 8 4. 5	685. 686. 5	689. 690. Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	691. 692. iniziativa d'ufficio / domanda di parte	693. informazi one, svolgimento degli incontri, relazioni	69 4. 695. verbale	696. Respon sabili Settore e Ufficio Personale Unione	697. 698. violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
6 9 9. 7 0 0. 6	701. 702. 6	705. 706. Contrattazione decentrata integrativa	707. 708. iniziativa d'ufficio / domanda di parte	709. 710. contrattazion e	71 1. 712. contratto	713. Respon sabili Settore e Ufficio Personale Unione	714. 715. violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
7 1 6. 7 1 7. 7	718. 719. 7	722. 723. servizi di formazione del personale dipendente	724. 725. i iniziativa d'ufficio	726. affidamento diretto/acquisto con servizio di economato	72 7. 728. erogazi one della form azio ne	729. Respon sabili Settore e Ufficio Personale Unione	730. selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte

7 3 1. 7 3 2. 8	733. 734. 1	737. 738. Levata dei protesti	739. d omanda da istituto 740. d i credito o dal portatore	741. esame del titolo e levata	74 2. 743. atto di protesto	744. 745. Segreta rio Comunale	746. violazione delle norme per 747. interesse di parte: dilatazione dei tempi
7 4 8. 7 4 9. 9	750. 751. 2	754. 755. Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	756. i iniziativa di parte: reclamo o segnalazion e	757. esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo	75 8. 759. risposta	760. Respon sabili Settore e Ufficio Personale Unione	761. 762. violazione delle norme per interesse di parte
7 6 3. 7 6 4 . 1 0	765. 766. 3	769. 770. Supporto giuridico e pareri legali	771. 772. i iniziativa d'ufficio	773. 774. istruttoria: richiesta ed acquisizione del parere	77 5. 776. decision e	777. 778. Respo nsabili Settore e Segretario Comunale	779. 780. violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
7 8 1. 7 8 2. 7 8 3. 7 8 4 . 1 1	785. 786. 787. 788. 4	793. 794. 795. 796. Gestione del contenzioso	797. 798. 799. iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'inter essato	800. 801. 802. 803. istruttoria, pareri legali	804. decisio ne: di ricorrer e, di resister e, di non ricorrer e, di non resister e in giudizi o, di transar e o meno	805. 806. 807. 808. Respo nsabili Settore e Segretario Comunale	809. 810. 811. 812. violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità

813.

8 1 4.	816. 817. na.	820. 821. P rocesso A	822. Descrizione del processo			824. 825. Catalogo dei rischi principali
	830.		832.	83		

8 1 5 . n .			831. Input	833. Attività	835. Output		
8 3 8. 8 3 9 . 1 2	840. 841. 1	844. 845. Gestione del protocollo	846. 847. iniziativa d'ufficio	848. registrazione della posta in entrata e in uscita 849.	850. registrazione di protocollo	851. Responsabile Settore Affari Generali	852. Ingiustificata dilatazione dei tempi
8 5 3. 8 5 4. 8 5 5	856. 857. 858. 2	862. 863. 864. Organizzazione eventi culturali ricreativi	865. 866. 867. iniziativa d'ufficio	868. 869. organizzazione secondo gli indirizzi dell'amministrazione	870. 871. 872. evento	873. 874. Responsabile Settore Servizi al Cittadino	875. 876. violazione delle norme per interesse di parte

1 3							
8 7 7. 8 7 8. 8 7 9 . 1 4	880. 881. 882. 3	886. 887. 888. Funzionamento degli organi collegiali	889. 890. 891. i iniziativa d'ufficio	892. 893. convocazione , riunione, deliberazione	894. 895. verbale sottoscritto e pubblicato	896. 897. Respon sabile Settore Affari Generali e Segretario Generale	898. 899. violazione delle norme per interesse di parte
9 0 0. 9 0 1 . 1 5	902. 903. 4	906. 907. Istruttoria delle deliberazioni	908. 909. i iniziativa d'ufficio	910. istruttoria, pareri, stesura del 911. provvedimento	912. prop osta di provvedimento	913. 914. Resp onsabili Settore	915. violazione delle norme procedurali
9 1 6. 9 1 7. 9 1 8 . 1 6	919. 920. 921. 5	925. 926. 927. Pubblicazione delle deliberazioni	928. 929. 930. i iniziativa d'ufficio	931. 932. ricezione / individuazione del provvedimento	933. 934. 935. pubblicazione	936. 937. Respon sabile Settore Affari Generali e Segretario Comunale	938. 939. violazione delle norme procedurali
9 4 0. 9 4 1. 9 4 2	943. 944. 945. 6	949. 950. 951. Accesso agli atti, accesso civico	952. 953. 954. d omanda di parte	955. 956. 957. istruttoria	958 . provvedimento motivato di accoglimento o o differimento	960. 961. Respon sabile Settore Affari Generali e Segretario Comunale	962. 963. violazione di norme per interesse/utilità

1 7					959. rifiuto		
9 6 4. 9 6 5 . 1 8	966. 967. 7	970. Gestione dell'archivio corrente e di deposito	971. 972. i iniziativa d'ufficio	973. archiviazio ne dei documenti secondo 974. normativa	975. 976. archiviaz ione	977. Respo nsabile Settore Affari Generali	978. v iolazione di norme procedurali, anche interne
9 7 9. 9 8 0 . 1 9	981. 982. 8	985. 986. Gestione dell'archivio storico	987. 988. i iniziativa d'ufficio	989. archiviazione dei 990. documenti secondo normativa	991. 992. archiviaz ione	993. Respo nsabile Settore Affari Generali	994. v iolazione di norme procedurali, anche interne
9 9 5. 9 9 6 . 2 0	997. 998. 9	1001. formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti 1002. amministrativi	1003 . 1004. i iniziativa d'ufficio	1005. istruttoria, pareri, stesura del 1006. p rovvedimento	1007. provvedim ento sotto scritt o e 1008. pubbli cato	1009. 1010. Resp onsabili Settore	1011. violazione delle norme per interesse di parte
1 0 1 2. 1 0 1 3 . 2 1	1014. 1015. 10	1018. 1019. Indagini di customer satisfaction e qualità	1020 . 1021. i iniziativa d'ufficio	1022. 1023. indagine, verifica	1024. 1025. esito	1026. 1027. Resp onsabili Settore	1028. violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità
1 0 2 9.	1031. 1032. 1	1035. Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	1036. bando / let ter a	1037. 1038. selezione	1039. contratto di 1040. 40	1041. 1042. Resp onsabili Settore	1043. Selezione "pilotata" per 1044. interesse/utilità di uno o più commissari

1 0 3 0 . 2 2			di in vit o		inca rico prof essi onal e		
1 0 4 5. 1 0 4 6 . 2 3	1047. 1048. 2	1051. Affidamento mediante procedura 1052. aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	1053 . 1054. b ando	1055. 1056. selezione	1057. 1058. contratto d'appalto	1059. 1060. Resp onsabili Settore	1061. Selezione "pilotata" per 1062. interesse/utilità di uno o più commissari
1 0 6 3. 1 0 6 4 . 2 4	1065. 1066. 3	1069. 1070. Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	1071 . 1072. i ndagine di mercato o consultazion e elenchi	1073. negoziazion e diretta con gli operatori consultati	1074. 1075. affidame nto della presta zione	1076. 1077. Resp onsabili Settore	1078. 1079. Selezione "pilotata" / mancata rotazione

1080.

1 0 8 1. 1 0 8 2 . n .	1083. 1084. na. 1086.	1087. 1088. P rocesso	1089. Descrizione del processo			1091. 1092. Catalogo dei rischi principali
			1097 . 1098. I nput	1099. 1100. Attività	1101. 1102. Output	

11105.1106.25	1107. 1108. 4	1111. Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	1112 • 1113. b ando	1114. selezione e assegnazione	1115. co n t r a t t o d i v e n d i t a	1116. 1117. Resp onsabili Settore	1118. selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari 1119.
11120.1121.1121.	1122. 1123. 5	1126. 1127. Affidamenti in house	1128 • 1129. i niziativa d'ufficio	1130. verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	1131. provvedimento di affidamento e contratto di 1132. servizio	1133. 1134. Resp onsabili Settore	1135. violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte

2 6							
1 1 3 6. 1 1 3 7. 1 1 3 8 . 2 7	1139. 1140. 1141. 6	1145. 1146. ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	1147 . 1148 . 1149. i iniziativa d'ufficio	1150. 1151. verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilità	11 52. 1153. provvediment o di nom ina	1154. 1155. 1156. Resp onsabili Settore	1157. Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo 1158. che nomina
1 1 5 9. 1 1 6 0. 1 1 6 1 . 2 8	1162. 1163. 1164. 7	1168. 1169. 1170. ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	1171 . 1172 . 1173. i iniziativa d'ufficio	1174. 1175. esame delle offerte e delle giustificazioni prodotte dai concorrenti	11 76. 1177. provvedimento di accoglimento / respingimento delle giustificazioni	1178. 1179. 1180. Resp onsabili Settore	1181. Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP
1 1 8 2. 1 1 8 3. 1 1	1185. 1186. 1187. 8	1191. 1192. ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	1193 . 1194 . 1195. i iniziativa d'ufficio	1196. 1197. 1198. esame delle offerte	11 99. 120 0. aggiu dica zion e pro vv is oria	1201. 1202. 1203. Resp onsabili Settore	1204. Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari 1205. commissari

2 9							
1 2 0 6. 1 2 0 7. 1 2 0 8 . 3 0	1209. 1210. 1211. 9	1215. 1216. ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	1217 . 1218 . 1219. i iniziativa d'ufficio	1220. 1221. 1222. esame delle offerte	12 23. 122 4. aggiu dica zion e pro vvis oria	1225. 1226. 1227. Resp onsabili Settore	1228. Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più 1229. commissari
1 2 3 0. 1 2 3 1 . 3 1	1232. 1233. 10	1236. 1237. Programmazione dei lavori art. 21	1238 . 1239. i iniziativa d'ufficio	1240. acquisizione dati da uffici e amministratori	12 41. 1242. program mazione	1243. Respon sabile Settore Patrimonio e Ambiente	1244. violazione delle norme procedurali
1 2 4 5. 1 2 4 6 . 3 2	1247. 1248. 11	1251. 1252. Programmazione di forniture e di servizi	1253 . 1254. i iniziativa d'ufficio	1255. acquisizione dati da uffici e amministratori	12 56. 1257. program mazione	1258. 1259. Resp onsabili Settore	1260. violazione delle norme procedurali
1 2 6 1. 1 1	1264. 1265. 1266. 12	1270. 1271. Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	1272 . 1273 . 1274. i	1275. 1276. stesura, sottoscrizione, registrazione	12 77. 1278 . arch	1279. 1280. Respon sabile Settore Affari Generali e Segretario Generale	1281. 1282. violazione delle norme procedurali

1 2 6 3 . 3 3			iniziativa d'ufficio		ivia zion e del cont ratt o		
1 2 8 3. 1 2 8 4 . 3 4	1285. 1286. 1	1288. Accertamenti e verifiche dei tributi locali	1289 . 1290. i iniziativa d'ufficio	1291. 1292. attività di verifica	1 2 9 3 . ri ch ies ta di pa ga m en to	1294. Uffici o tributi Unione Pianura Reggiana	1295. omessa verifica per interesse di parte
1 2 9 6. 1 2 9 7 . 3 5	1298. 1299. 2	1302. 1303. Accertamenti con adesione dei tributi locali	1304 . 1305. iniziativa di part e / d'uff icio	1306. 1307. attività di verifica	13 08. adesi one e paga ment o da parte del 1309. contribu ente	1310. 1311. Uffici o tributi Unione Pianura Reggiana	1312. 1313. omessa verifica per interesse di parte
1 3 1 4. 1 3 1 5 . 3 6	1316. 1317. 3	1320. 1321. Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	1322 . 1323. i iniziativa d'ufficio	1324. 1325. attività di verifica	1 3 2 6 . sa nzi one / ord ina nza di de	1327. Respon sabile Settore Assetto del Territorio e Polizia Municipale	1328. 1329. omessa verifica per interesse di parte

					mo lizi one		
--	--	--	--	--	-------------------	--	--

1330.

1 3 3 1 1 3 3 2 . n .	1333. 1334. na.	1336. A	1337. 1338. P rocesso	1339. Descrizione del processo			1341. 1342. Catalogo dei rischi principali	
			1347. 1348. I nput	1349. 1350. Attività	13 51. 1352. Output			
1 3 5 5 . 3 7	1356. 4		1359. Vigilanza sulla circolazione e la sosta	1360. i niziativa d'ufficio	1361. attività di verifica	1362. sanzione	1363. Polizia Municipale	1364. omessa verifica per interesse di 1365 parte
1 3 6	1368. 1369. 5		1371. Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	1372. . 1373. i	1374. 1375. attività di verifica	13 76.	1378. 1379. Polizia Municipale	1380. omessa verifica per interesse di parte

1 3 6 7 . 3 8			niziativa d'ufficio		1377. sanzione		
1 3 8 1 . 3 9	1382. 6	1385. Vigilanza e verifiche su mercati ed 1386. ambulanti	1387. i niziativa d'ufficio	1388. attività di verifica	1389. sanzione	1390. Polizia Municipale	1391. omessa verifica per interesse di 1392. parte
1 3 9 3. 1 3 9 4 . 4 0	1395. 1396. 7	1399. 1400. Controlli sull'uso del territorio	1401 . 1402. i niziativa d'ufficio	1403. 1404. attività di verifica	14 05. 1406. sanzione	1407. Respon sabile Settore Assetto del Territorio e Polizia Municipale	1408. 1409. omessa verifica per interesse di parte
1 4 1 0. 1 4 1 1 . 4 1	1412. 1413. 8	1416. 1417. Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	1418 . 1419. i niziativa d'ufficio	1420. 1421. attività di verifica	14 22. 1423. sanzione	1424. Respon sabile Settore Patrimonio e Ambiente e Polizia Municipale	1425. 1426. omessa verifica per interesse di parte
1 4 2 7. 1 4	1429. 1430. 1	1433. 1434. Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	1435 . 1436. b and o e capi tola to	1437. 1438. selezione	1 4 3 9 . co	1440. Respon sabile Settore Patrimonio e Ambiente e Polizia Municipale	1441. Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

4 2			di gara		ntr att o e ges tio ne del co ntr att o		
1 4 4 2. 1 4 4 3 . 4 3	1444. 1445. 1	1448. 1449. Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	1450 . 1451. i niziativa d'ufficio	1452. registrazione dei verbali delle sanzioni levate e riscossione	14 53. acce rtam ento dell' entr ata e risc ossi one	1454. 1455. Polizia Municipale	1456. violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
1 4 5 7. 1 4 5 8 . 4 4	1459. 1460. 2	1462. 1463. Gestione ordinaria della entrate	1464 . 1465. i niziativa d'ufficio	1466. registrazione dell'entrata	14 67. accer tame nto dell' entr ata e 146 8. riscos sione	1469. Respo nsabile Settore Finanziario	1470. violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione 1471. dei tempi
1 4 7 2. 1 4 7 3. 1 4 7 4	1475. 1476. 1477. 3	1481. 1482. 1483. Gestione ordinaria delle spese di bilancio	1484 . 1485 . 1486. determina zione di impe gno	1487. 1488. 1489. r egistrazione dell'impegno contabile	14 90. 1491 . liquida zione e pagame nto della spesa	1492. 1493. 1494. Respo nsabile Settore Finanziario	1495. ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

4 5							
1 4 9 6. 1 4 9 7 .4 6	1498. 1499. 4	1501. 1502. Adempimenti fiscali	1503 • 1504. i iniziativa d'ufficio	1505. quantificazione e liquidazione	1506. 1507. pagamen to	1508. Respo nsabile Settore Finanziario	1509. 1510. violazion e di norme
1 5 1 1 .4 7	1512. 5	1515. Stipendi del personale	1516. i iniziativa d'ufficio	1517. quantificazio ne e 1518. liquidazione	1519. pagamen to	1520. Ufficio Personale 1521. Unione	1522. violazion e di norme
1 5 2 3. 1 5 2 4 .4 8	1525. 1526. 6	1528. Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	1529 • 1530. i iniziativa d'ufficio	1531. quantificazione e 1532. provvedimenti di riscossione	1533. 1534. riscossio ne	1535. Uffici o tributi Unione Pianura Reggiana	1536. 1537. violazion e di norme
1 5 3 8. 1 5 3 9 .4 9	1540. 1541. 7	1544. 1545. manutenzione delle aree verdi	1546 • 1547. b and o e capi tola to di gara	1548. 1549. selezione	1 5 5 0 .co ntr att o e ges tio ne del co ntr	1551. 1552. Respon sabile Settore Patrimonio e Ambiente	1553. Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

					atto		
1554.1555.550	1556. 1557. 8	1560. 1561. manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	1562. 1563. b and o e capi tola to di gara	1564. 1565. selezione	1 5 6 6 - co ntr att o e ges tio ne del co ntr att o	1567. 1568. Respon sabile Settore Patrimonio e Ambiente	1569. Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

1570.

1571.1572.n.	1573. 1574. na.	1577. 1578. P rocesso	1579. Descrizione del processo			1581. 1582. Catalogo dei rischi principali
	1576. A		1587. 1588. I nput	1589. 1590. Attività	1591. 1592. Output	

1595.5.1596.51	1597. 1598. 9	1601. installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	1602 • 1603. b and o e capi tola to di gara	1604. 1605. selezione	1 6 0 6 • co ntr att o e ges tio ne del co ntr att o	1607. 1608. Respon sabile Settore Patrimonio e Ambiente	1609. Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
1610.1611.1612.52	1612. 1613. 10	1616. 1617. servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	1618 • 1619. b and o e capi tola to di gara	1620. 1621. selezione	1 6 2 2 • co ntr att o e ges tio ne del co ntr att o	1623. 1624. Respon sabile Settore Patrimonio e Ambiente	1625. Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
1626.1627.1628.53	1628. 1629. 11	1632. 1633. manutenzione dei cimiteri	1634 • 1635. b and o e capi tola to di gara	1636. 1637. selezione	1 6 3 8 • co ntr att o e ges tio ne del	1639. 1640. Respon sabile Settore Patrimonio e Ambiente	1641. Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

					co ntr att o		
1 6 4 2. 1 6 4 3 . 5 4	1644. 1645. 12	1648. 1649. servizi di custodia dei cimiteri	1650 . 1651. b ando / avviso	1652. 1653. selezione	1 6 5 4 . co ntr att o e ges tio ne del co ntr att o	1655. 1656. Respon sabile Settore Patrimonio e Ambiente	1657. Selezione "pilodata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
1 6 5 8. 1 6 5 9 . 5 5	1660. 1661. 13	1664. 1665. manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	1666 . 1667. b and o e capi tola to di gara	1668. 1669. selezione	1 6 7 0 . co ntr att o e ges tio ne del co ntr att o	1671. 1672. Respon sabile Settore Patrimonio e Ambiente	1673. Selezione "pilodata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
1 6 7 4. 1 6 7 5 . 5 6	1676. 1677. 14	1680. 1681. manutenzione degli edifici scolastici	1682 . 1683. b and o e capi tola to di gara	1684. 1685. selezione	1 6 8 6 . co ntr att o e ges tio ne del	1687. 1688. Respon sabile Settore Patrimonio e Ambiente	1689. Selezione "pilodata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

					co ntr att o		
1 6 9 0. 1 6 9 1 . 5 7	1692. 1693. 15	1695. 1696. servizi di pubblica illuminazione	1697 . 1698. i iniziativa d'ufficio	1699. 1700. gestione in economia	170 1. er o ga zi o ne de l se rv iz io	1702. Respon sabile Settore Patrimonio e Ambiente	1703. violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
1 7 0 4. 1 7 0 5 . 5 8	1706. 1707. 16	1710. 1711. manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	1712 . 1713. b and o e capi tola to di gara	1714. 1715. selezione	1 7 1 6 . co ntr att o e ges tio ne del co ntr att o	1717. 1718. Respon sabile Settore Patrimonio e Ambiente	1719. Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
1 7 2 0. 1 7 2 1 . 5 9	1722. 1723. 17	1725. 1726. servizi di gestione biblioteche	1727 . 1728. i iniziativa d'ufficio	1729. 1730. gestione in economia	173 1. er o ga zi o ne de l se rv iz io	1732. Respo nsabile Settore Servizi al Cittadino	1733. violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
1 7 3 4.	1736. 1737. 18	1739. 1740. servizi di gestione musei	1741 . 1742. i iniziativa d'ufficio	1743. 1744. gestione in economia	174 5. er o ga	1746. Respo nsabile Settore Servizi al Cittadino	1747. violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità

1735. 60.					zio ne de l se rv iz io		
1748. 1761.	1750. 1751. 19	1754. 1755. servizi di gestione delle farmacie	1756. 1757. iniziativa d'ufficio	1758. 1759. gestione in economia	1760. 1761. eroga zio ne de l se rv iz io	1762. Responsabile Settore Assetto del Territorio e Polizia Municipale	1763. 1764. violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
1765. 1766. 1762.	1767. 1768. 20	1770. 1771. servizi di gestione impianti sportivi	1772. 1773. iniziativa d'ufficio	1774. 1775. gestione in economia	1776. erogazio ne de l se rv iz io	1777. Responsabile Settore Servizi al Cittadino	1778. violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
1779. 1780. 1783.	1781. 1782. 21	1785. 1786. servizi di gestione hardware e software	1787. 1788. bande capi tola to di gara	1789. 1790. selezione	1791. contratto e gestio ne del co ntr	1792. Servizi informatici Unione Pianura Reggiana	1793. Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

					att o	
--	--	--	--	--	----------	--

1794.

1 7 9 5 1 7 9 6 . n .	1797. 1798. na.	1800. A	1801. 1802. P rocesso	1803. Descrizione del processo			1805. 1806. Catalogo dei rischi principali
			1811 1812. I nput	1813. 1814. Attività	18 15. 1816. Output		
1 8 1 9 1 8 2 0 . 6	1821. 1822. 22	1825. 1826. servizi di disaster recovery e backup	1827 1828. b and o e capi tola to di gara	1829. 1830. selezione	1 8 3 1 . co ntr att o e ges tio ne	1832. Servizi o informatico Unione Pianura Reggiana	1833. Selezione "pilotata" Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

4					del co ntr att o		
1 8 3 4 1 8 3 5 . 6 5	1836. 1837. 23	1839. 1840. gestione del sito web	1841 . 1842. i niziativa d'ufficio	1843. 1844. gestione in economia	184 5. er o ga zi o ne de l se rv iz io	1846. Respo nsabile Settore Servizi al Cittadino	1847. violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
1 8 4 8 1 8 4 9 . 6 6	1850. 1851. 2	1854. 1855. Gestione delle Isole ecologiche	1856 . 1857. b and o e capi tola to di gara	1858. 1859. selezione	1 8 6 0 . co ntr att o e ges tio ne del co ntr att o	1861. 1862. Respon sabile Settore Patrimonio e Ambiente	1863. Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
1 8 6 4 1 8 6 5 . 6 7	1866. 1867. 3	1870. Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	1871. iniziati v a d'uf fici o seco ndo 1872. p rogramma zione	1873. s volgimento in economia della pulizia	1874. 1875. igiene e decoro	1876. Respon sabile Settore Patrimonio e Ambiente	1877. violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
1 8 7	1880. 1881. 4	1884. 1885. Pulizia dei cimiteri	1886. iniziati v a d'uf	1888. s volgimento in economia della pulizia	1889. 1890.	1891. Respon sabile Settore Patrimonio e Ambiente	1892. violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità

1 8 7 9 . 6 8			fici o seco ndo 1887. p rogramma zione		igiene e decoro		
1 8 9 3. 1 8 9 4 . 6 9	1895. 1896. 5	1899. Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	1900. iniziativ a d'uf fici o seco ndo 1901. p rogramma zione	1902. s volgimento in economia della pulizia	19 03. 1904. igiene e decoro	1905. Respon sabile Settore Patrimonio e Ambiente	1906. violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
1 9 0 7. 1 9 0 8. 1 9 0 9 . 7 0	1910. 1911. 1912. 1	1916. 1917. 1918. Permessi di costruire	1919 . 19 20 . do manda dell'int eressat o	1921. esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	19 22. 1 9 2 3 . ri l a s c i o d e l p e r m e s s o	1924. 1925. Respo nsabile Settore Assetto del Territorio	1926. 1927. violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
1 9 2 8.	1931. 1932. 1933. 2	1937. 1938. Permessi di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	1939 . 19	1941. esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	19 42. 1	1944. 1945. Respo nsabile Settore	1946. 1947. violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici

1 9 2 9. 1 9 3 0 . 7 1			do manda dell'int eressat o		ri l a s c i o d e l p e r m e s s o	Assetto del Territorio	per interesse di parte
1 9 4 8. 1 9 4 9. 1 9 5 0 . 7 2	1951. 1952. 1953. ¹	1957. 1958. 1959. Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	1960 . 1961 . 1962. i iniziativa d'ufficio	1963. stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	19 64. 19 65. 1966 . approva zione del docume nto finale	1967. 1968. 1969. Respo nsabile Settore Assetto del Territorio	1970. 1971. violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
1 9 7 2. 1 9 7 3. 1 9 7 4 . 7	1975. 1976. 1977. ²	1981. 1982. 1983. Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	1984 . 1985 . 1986. iniziativa di part e / d'uff icio	1987. stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	19 88. 1989. approvazi one del document o finale e della convenzio ne	1990. 1991. 1992. Respo nsabile Settore Assetto del Territorio	1993. 1994. violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte

3							
1 9 9 5. 1 9 9 6. 1 9 9 7. 1 9 9 8 . 7 4	1999. 2000. 2001. 2002. 3	2007. 2008. 2009. 2010. Permessi di costruire convenzionati	2011 . 2012 . 20 13 . do manda dell'int eressat o	2014. 2015. esame da parte del SUE (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione della convenzione	20 16. 2017. sottoscrizione della convenzione e rilascio del permesso	2018. 2019. 2020. Responsabile Settore Assetto del Territorio	2021. 2022. conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte

2023.

2 0 2 4. 2 0 2 5 . n .	2026. 2027. na. 2029.	2030. 2031. P rocesso	2032. Descrizione del processo	2034. 2035. Catalogo dei rischi principali
			2040 . 2041. I nput	2042. 2043. Attività 2044. 2045. Output

2048.20049.75	<p>2050.</p> <p>2051. 4</p>	<p>2054.</p> <p>2055. Gestione del reticolo idrico minore</p>	<p>2056</p> <p>•</p> <p>2057. iniziativa d'ufficio</p>	<p>2058. quantificazione del canone e richiesta di pagamento</p>	<p>2059. accertamento dell'entrata e riscossione</p>	<p>2060.</p> <p>2061. Responsabile Settore Assetto del Territorio</p>	<p>2062. violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte</p>
2063.20064.20065.20066	<p>2067.</p> <p>2068.</p> <p>2069.</p> <p>2070. 5</p>	<p>2075.</p> <p>2076.</p> <p>2077.</p> <p>2078. Procedimento per l'insediamento di una nuova cava</p>	<p>2079</p> <p>•</p> <p>2080</p> <p>•</p> <p>2081. iniziativa di parte: domanda di convenzionamento</p>	<p>2082.</p> <p>2083. esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione</p>	<p>2084.</p> <p>2085.</p> <p>2086.</p> <p>2087. convenzione / accordo</p>	<p>2088.</p> <p>2089.</p> <p>2090.</p> <p>2091. Responsabile Settore Assetto del Territorio</p>	<p>2092.</p> <p>2093. violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte</p>
2094.4	<p>2098.</p> <p>2099.</p> <p>2100.</p> <p>2101. 6</p>	<p>2106.</p> <p>2107.</p> <p>2108. Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale</p>	<p>2109</p> <p>•</p> <p>2110</p> <p>•</p>	<p>2112.</p> <p>2113. esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e</p>	<p>2114.</p> <p>2115.</p>	<p>2118.</p> <p>2119.</p> <p>2120.</p>	<p>2122.</p> <p>2123. violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici</p>

2 0 9 5. 2 0 9 6. 2 0 9 7 . 7 7			2111. iniziativa di parte: domanda di convenzio namento	sottoscrizione della convenzione	21 16. 21 17. conv en zi o ne / ac co rd o	2121. Respo nsabile Settore Assetto del Territorio	urbanistici per interesse/utilità di parte
2 1 2 4. 2 1 2 5 . 7 8	2126. 2127. 7	2130. 2131. Sicurezza ed ordine pubblico	2132 . 2133. i niziativa d'ufficio	2134. gestione della Polizia locale	2135. servizi di control lo e preven zione	2136. 2137. Polizia Municipale	2138. vi olazione di norme, regolamenti, ordini di servizio
2 1 3 9. 2 1 4 0. 2 1 4 1 1 . 7 9	2142. 2143. 2144. 8	2148. 2149. 2150. Servizi di protezione civile	2151 . 2152 . 2153. i niziativa d'ufficio	2154. gestione dei rapporti con i volontari, fornitura dei mezzi e delle attrezzature	21 55. 21 56. 2157. gruppo operativ o	2158. 2159. Respon sabile Settore Patrimonio e Ambiente e Polizia Municipale	2160. 2161. violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
2 1	2165. 2166.	2171.	2173 .	2176. 2177. esame dei	21 78.	2181.	2184. violazione dei limiti in materia di

2 1 6 3. 2 1 6 4 . 8 0	2167. 1	2172. Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	2174 . 2175. b ando / avviso	curricula sulla base della regolamentazione dell'ente	21 79. 2180. decreto di nomina	2182. 2183. Responsabile Settore Affari Generali	conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina
2 1 8 5. 2 1 8 6. 2 1 8 7 . 8 1	2188. 2189. 2190. 1	2193. 2194. Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	2195 . 21 96 . do manda dell'int eressat o	2197. 2198. e same secondo i regolamenti dell'ente	21 99. 22 00. 2201. concessi one	2202. 2203. Responsabile Settore Servizi al Cittadino	2204. 2205. violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
2 2 0 6. 2 2 0 7. 2 2 0 8 . 8 2	2209. 2210. 2211. 2	2214. 2215. 2216. Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	2217 . 2218 . 22 19 . do manda dell'int eressat o	2220. esame da parte dell'ufficio e acquisizione del parere della commissione di vigilanza	22 21. 22 22. 22 23 . rila scio dell'autori zzazione	2224. 2225. Responsabile Settore Assetto del Territorio e Polizia Municipale	2226. ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

2 2 2 8 2 2 2 9 . n .	2230. 2231. na.	2233. A	2234. 2235. P rocesso	2236. Descrizione del processo			2238. 2239. Catalogo dei rischi principali	
			2244 . 2245. I nput	2246. 2247. Attività	22 48. 2249. Output			
2 2 5 2 2 2 5 3 2 2 5 4 2	2256. 2257. 2258. 2259. 3		2263. 2264. 2265. 2266. Servizi per minori e famiglie	2267 . 2268 . 22 69 . do manda dell'int eressat o	2270. esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	22 71. 22 72. 2273. accoglime nto/riget to della domanda	2274. 2275. 2276. Servizi o sociale Unione Pianura Reggiana	2277. 2278. 2279. Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari

8 3							
2 2 8 0. 2 2 8 1. 2 2 8 2. 2 2 8 3 . 8 4	2284. 2285. 2286. 2287. 4	2291. 2292. 2293. Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	2294 . 2295 . 22 96 . do manda dell'int eressat o	2297. esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	22 98. 22 99. 2300. accoglime nto/riget to della domanda	2301. 2302. 2303. Servizi o sociale Unione Pianura Reggiana	2304. 2305. 2306. Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
2 3 0 7. 2 3 0 8. 2 3 0 9. 2 3 1 0 . 8 5	2311. 2312. 2313. 2314. 5	2318. 2319. 2320. 2321. Servizi per disabili	2322 . 2323 . 23 24 . do manda dell'int eressat o	2325. esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	23 26. 23 27. 2328. accoglime nto/riget to della domanda	2329. 2330. 2331. Servizi o sociale Unione Pianura Reggiana	2332. 2333. 2334. Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
2 3 3	2339. 2340. 2341.	2346. 2347. 2348.	2350 . 2351	2353. esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della	23 54. 23	2357. 2358.	2360. 2361. 2362. Selezione

2 3 3 6 2 3 3 7 2 3 3 8 .8 6	2342. 6	2349. Servizi per adulti in difficoltà	23 52 · do manda dell'int eressat o	programmazione dell'ente	2356. accoglime nto/riget to della domanda	2359. Respo nsabile Settore Servizi al Cittadino	"pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
2 3 6 3 2 3 6 4 2 3 6 5 2 3 6 6 .8 7	2367. 2368. 2369. 2370. 7	2374. 2375. 2376. Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	2377 · 2378 · 23 79 · do manda dell'int eressat o	2380. esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	23 81. 23 82. 2383. accoglime nto/riget to della domanda	2384. 2385. 2386. Servizi o sociale Unione Pianura Reggiana	2387. 2388. 2389. Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
2 3 9 0 2 3 9 1	2394. 2395. 2396. 2397. 8	2401. 2402. 2403. 2404. Gestione delle sepolture e dei loculi	2405 · 2406 · 24 07 · do	2408. esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	24 09. 24 10. 2411. assegnazi one	2412. 2413. 2414. Respo nsabile Settore Servizi al Cittadino	2415. 2416. 2417. ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario

2 3 9 2. 2 3 9 3 . 8 8			manda dell'int eressat o		della sepol tura		
2 4 1 8. 2 4 1 9. 2 4 2 0 . 8 9	2421. 2422. 2423. 9	2426. 2427. Concessioni demaniali per tombe di famiglia	2428 . 2429 . 2430. b ando	2431. 2432. selezione e assegnazione	24 33. 24 34. 2435. contratto	2436. 2437. Respo nsabile Settore Servizi al Cittadino	2438. 2439. Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari

2440.

2 4 4 1. 2 4 4 2 . n .	2443. 2444. na. 2446. A	2447. 2448. P rocesso	2449. Descrizione del processo	2451. 2452. Catalogo dei rischi principali
			2457 . 2458. I nput	24 61. 2462. Output
			2459. 2460. Attività	

2 4 6 5. 2 4 6 6. 2 4 6 7 . 9 0	<p>2468. 2469. 2470. 10</p>	<p>2473. 2474. Procedimenti di esumazione ed estumulazione</p>	<p>2475 . 2476 . 2477. i iniziativa d'ufficio</p>	<p>2478. selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione</p>	<p>24 79. 2480. disponib ilità di sepoltur e presso i cimiteri</p>	<p>2481. 2482. Respo nsabile Settore Servizi al Cittadino</p>	<p>2483. 2484. violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte</p>
2 4 8 5. 2 4 8 6. 2 4 8 7 . 9 1	<p>2488. 2489. 2490. 11</p>	<p>2493. 2494. 2495. Gestione degli alloggi pubblici</p>	<p>2496 . 2497 . 2498. b ando / avviso</p>	<p>2499. 2500. selezione e assegnazione</p>	<p>25 01. 25 02. 2503. contratto</p>	<p>2504. 2505. Respo nsabile Settore Servizi al Cittadino</p>	<p>2506. 2507. selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte</p>

2 5 0 8 2 5 0 9 2 5 1 0 2 5 1 1 . 9 2	2512. 2513. 2514. 2515. 12	2519. 2520. 2521. Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	2522 . 2523 . 25 24 . do manda dell'int eressat o	2525. esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	25 26. 25 27. 2528. accogli ento / rigetto della domanda	2529. 2530. 2531. Respo nsabile Settore Servizi al Cittadino	2532. 2533. 2534. violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
2 5 3 5 2 5 3 6 2 5 3 7 2 5 3 8 . 9 3	2539. 2540. 2541. 2542. 13	2546. 2547. 2548. 2549. Asili nido	2550 . 2551 . 25 52 . do manda dell'int eressat o	2553. esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	25 54. 25 55. 2556. accogli ento / rigetto della domanda	2557. 2558. 2559. Respo nsabile Settore Servizi al Cittadino	2560. 2561. violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
2 5 6 2	2566. 2567. 2568. 2569. 14	2573. 2574. 2575. 2576. Servizio di "dopo scuola"	2577 . 2578 . 	2580. esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	25 81. 25 82.	2584. 2585. 2586. Respo	2587. 2588. violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie"

2 5 6 3. 2 5 6 4. 2 5 6 5 . 9 4			25 79 . do manda dell'int eressat o		2583. accoglim ento / rigetto della domanda	nsabile Settore Servizi al Cittadino	per interesse/utilità di parte
2 5 8 9. 2 5 9 0. 2 5 9 1. 2 5 9 2 . 9 5	2593. 2594. 2595. 2596. 15	2600. 2601. 2602. 2603. Servizio di trasporto scolastico	2604 . 2605 . 26 06 . do manda dell'int eressat o	2607. esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	26 08. 26 09. 2610. accoglim ento / rigetto della domanda	2611. 2612. 2613. Respo nsabile Settore Servizi al Cittadino	2614. 2615. violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
2 6 1 6. 2 6 1 7.	2620. 2621. 2622. 2623. 16	2627. 2628. 2629. 2630. Servizio di mensa	2631 . 2632 . 26 33 . do manda	2634. esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	26 35. 26 36. 2637. accoglim ento / rigetto	2638. 2639. 2640. Respo nsabile Settore Servizi al Cittadino	2641. 2642. violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte

2 6 6 9 2 6 7 0 . 9 7	2672. 2673. 1	2677. 2678. Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	2680 . 26 81 . do manda dell'int eressat o	2683. 2684. esame da parte dell'ufficio	26 86. 26 87 . rila scio dell'autori zzazione	2689. 2690. Respo nsabile Settore Assetto del Territorio	dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
2 6 9 2 2 6 9 3 2 6 9 4 . 9 8	2695. 2696. 2697. 2	2700. 2701. 2702. Pratiche anagrafiche	2703 . 27 04. dom anda dell'int eressato / iniziativ a d'ufficio	2705. 2706. 2707. esame da parte dell'ufficio	27 08. 2709. iscrizione, annotazion e, cancellazio ne, ecc.	2710. 2711. 2712. Respo nsabile Settore Servizi al Cittadino	2713. ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
2 7 1 4 2 7 1 5 2 7 1 6 . 9 9	2717. 2718. 2719. 3	2722. 2723. 2724. Certificazioni anagrafiche	2725 . 2726 . 27 27 . do manda dell'int eressat o	2728. 2729. 2730. esame da parte dell'ufficio	27 31. 27 32. 2 7 3 3 . ri l a s c i o	2734. 2735. 2736. Respo nsabile Settore Servizi al Cittadino	2737. ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

					d e l c e r t i f i c a t o		
2 7 3 8. 2 7 3 9. 2 7 4 0 . 1 0 0	2741. 2742. 2743. 4	2746. 2747. 2748. atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	2749 . 275 0. doma nda dell'int eressat o 2751. / iniziativa d'ufficio	2752. 2753. 2754. istruttoria	27 55. 27 56. 2757. atto di stato civile	2758. 2759. 2760. Respo nsabile Settore Servizi al Cittadino	2761. ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
2 7 6 2. 2 7 6 3. 2 7 6 4 . 1 0 1	2765. 2766. 2767. 5	2770. 2771. 2772. Rilascio di documenti di identità	2773 . 2774 . 27 75 . do manda dell'int eressat o	2776. 2777. 2778. esame da parte dell'ufficio	27 79. 27 80. 2 7 8 1 . ril as ci o de l do cu m en to	2782. 2783. 2784. Respo nsabile Settore Servizi al Cittadino	2785. ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

2 7 8 6 2 7 8 7 2 7 8 8 . 1 0 2	2789. 2790. 2791. 6	2793. 2794. 2795. Rilascio di patrocini	2796 . 27 97 . do manda dell'int eressat o	2798. esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente	27 99. 2800. rilascio/r ifiuto del provve diment o	2801. 2802. Respo nsabile Settore Servizi al Cittadino	2803. 2804. violazione delle norme per interesse di parte
2 8 0 5 2 8 0 6 2 8 0 7 . 1 0 3	2808. 2809. 2810. 7	2812. 2813. 2814. Gestione della leva	2815 . 2816 . 2817. i niziativa d'ufficio	2818. 2819. 2820. esame e istruttoria	28 21. 2822 . provved imenti previsti dall'ordi nament o	2823. 2824. Respo nsabile Settore Servizi al Cittadino	2825. 2826. violazione delle norme per interesse di parte
2 8 2 7 2 8 2 8 2 8 2 8 2	2830. 2831. 2832. 8	2834. 2835. 2836. Consultazioni elettorali	2837 . 2838 . 2839. i niziativa d'ufficio	2840. 2841. 2842. esame e istruttoria	28 43. 2844 . provved imenti previsti dall'ordi nament o	2845. 2846. Respo nsabile Settore Servizi al Cittadino	2847. 2848. violazione delle norme per interesse di parte

1 0 4							
2 8 4 9. 2 8 5 0. 2 8 5 1 . 1 0 5	2852. 2853. 2854. 9	2856. 2857. 2858. Gestione dell'elettorato	2859 . 2860 . 2861. i iniziativa d'ufficio	2862. 2863. 2864. esame e istruttoria	28 65. 2866 . provved imenti previsti dall'ordi nament o	2867. 2868. Respo nsabile Settore Servizi al Cittadino	2869. 2870. violazione delle norme per interesse di parte

2871.

2872. **B- Analisi dei rischi**

<p>2873. 2874. 2875. 2876. n.</p>	<p>2877. 2878. 2879. 2880. Pro cesso</p>	<p>2881. 2882. 2883. 2884. Cat alogo dei rischi principali</p>	<p>2885. Indicatori di stima del livello di rischio</p>						<p>28 86. 28 87. 28 88. 288 9. Valutazi one comple siva</p>	<p>2890. 2891. 2892. 2893 M otivazion e</p>
			<p>2897 . 2898. I ivello di interesse "esterno"</p>	<p>28 99. 2900. discrezion alità del decisore interno alla PA</p>	<p>2901. manifestaz ione di eventi corruttivi in passato</p>	<p>2 9 0 2. 290 3. traspar enza del process o decision als</p>	<p>2904. livello di collaboraz ione del responsab ile</p>	<p>2905. grado di attuazione delle misure di trattamen to</p>	<p>29 06.</p>	<p>2907.</p>
<p>2908.</p>	<p>2909. A</p>	<p>2910. B</p>	<p>2911 C</p>	<p>2912. D</p>	<p>2913. E</p>	<p>2914. F</p>	<p>2915. G</p>	<p>2916. H</p>	<p>2917. I</p>	<p>2918. L</p>
<p>2919. 2920. 1</p>	<p>2921. Inc entivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)</p>	<p>2922. S elezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari</p>	<p>2923 . 2924 A</p>	<p>29 25. 2926. M</p>	<p>292 7. 2928. N</p>	<p>2 9 2 9. 2930. A</p>	<p>293 1. 2932. A</p>	<p>293 3. 2934. A</p>	<p>29 35. 2936. A</p>	<p>2937. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.</p>
<p>2938. 2939. 2</p>	<p>2940. 2941. Concorso per l'assunzione di personale</p>	<p>2942. S elezione "pilotata" per interesse/utili tà di uno o più commissari</p>	<p>2943 . 2944 A</p>	<p>29 45. 2946. A</p>	<p>294 7. 2948. N</p>	<p>2 9 4 9. 2 9 5 0 .</p>	<p>295 1. 2952. A</p>	<p>295 3. 2954. A</p>	<p>29 55. 2956. A</p>	<p>2957. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.</p>

						A +					
2958. 2959. 2960. 3	2961. 2962. C oncorso per la progressione in carriera del personale	2963. 2964. S elezione "pilotata" per interesse/utili tà di uno o più commissari	2965 . 2966 . 2967. B-	29 68. 29 69. 2970. B	297 1. 297 2. 2973. N	2 9 7 4. 2 9 7 5. 2976. A	297 7. 297 8. 2979. A	298 0. 298 1. 2982. A	29 83. 29 84. 2985. B	2986. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	
2987. 2988. 2989. 4	2990. 2991. Ges tione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	2992. 2993. vi olazione di norme, anche interne, per interesse/utili tà	2994 . 2995 . 2996. N	29 97. 29 98. 2999. B	300 0. 300 1. 3002. N	3 0 0 3. 3 0 0 4. 3005. B	300 6. 300 7. 3008. A	300 9. 301 0. 3011. A	30 12. 30 13. 3 0 1 4 . B -	3015. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	
3016. 3017. 3018. 5	3019. 3 0 2 0. Rel azi oni sin dac ali (inf orm azio ne, ecc.)	3021. 3022. vi olazione di norme, anche interne, per interesse/utili tà	3023 . 3024 . 3025. N	30 26. 30 27. 3028. B	302 9. 303 0. 3031. N	3 0 3 2. 3 0 3 3. 3034. B	303 5. 303 6. 3037. A	303 8. 303 9. 3040. A	30 41. 30 42. 3 0 4 3 . B -	3044. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	
3045. 3046. 3047. 6	3048. 3049. Contrattazi one decentrata integrativa	3050. 3051. vi olazione di norme, anche interne, per interesse/utili	3052 . 3053 .	30 55. 30 56.	305 8. 305 9.	3 0 6 1.	306 4. 306 5.	306 7. 306 8.	30 70. 30 71.	3073. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	

		tà	3054. N	3057. B	3060. N	3 0 6 2. 3063. B	3066. A	3069. A	3 0 7 2 . B -	
3074. 3075. 7	3076. 3077 . servizi di formazi one del personal e dipende nte	3078. sel ezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte	3079 . 3080. M	30 81. 3082. M	308 3. 3084. N	3 0 8 5. 3086. A	308 7. 3088. A	308 9. 3090. A	30 91. 3092. M	3093. Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.
3094. 3095. 8	3096. 3097. Lev ata dei protesti	3098. vi olazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	3099 . 3100. A	31 01. 3102. A	310 3. 3104. A (in altri enti)	3 1 0 5. 3106. B	310 7. 3108. A	310 9. 3110. A	31 11. 3 1 1 2 . A +	3113. L'attività di levata dei protesti, svolta in autonomia dal segretario, è in costante riduzione sia per numeri che per valori. Ciò nonostante, fatti di cronaca, che hanno 3114. coinvolto altri enti, impongono particolare attenzione
3115. 3116. 3117. 9	3118. 3119. G estione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	3120. 3121. v iolazio ne delle norme per interes se di parte	3122 . 3123 . 3124. M	31 25. 31 26. 3127. M	312 8. 312 9. 3130. N	3 1 3 1. 3 1 3 2. 3133. M	313 4. 313 5. 3136. A	313 7. 313 8. 3139. A	31 40. 31 41. 3142. M	3143. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
3144. 3145. 3146. 10	3147. 3148. 3149. Sup porto giuridico e pareri legali	3150. 3151. vi olazione di norme, anche interne, per interesse/utili tà	3152 . 3153 . 3154 . B	31 55. 31 56. 3157. M	315 8. 315 9. 3160. N	3 1 6 1. 3 1 1	316 4. 316 5. 3166. A	316 7. 316 8. 3169. A	31 70. 31 71. 3172. M	3173. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.

						3163. M						
3174. 3175. 3176. 11	3177. 3178. 3179. Gestione del contenzioso	3180. 3181. violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	3182. 3183. 3184. B	3185. 3186.	3188. 3189.	3187. M	3190. N	3191. 3192. 3193. M	3194. 3195. 3196. A	3197. 3198. 3199. A	3200. 3201. 3202. M	3203. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.

3204.

3205. 3206. 3207. 3208. n.	3209. 3210. 3211. 3212. Processo	3213. 3214. 3215. 3216. Catalogo dei rischi principali	3217. Indicatori di stima del livello di rischio					3218. 3219. 3220. 3221. 3222. 3223. 3224. 3225. M Motivazione			
			3229. 3230. livello di interesse "esterno"	3231. 3232. discrezionalità del decisore interno alla PA	3233. manifestazione di eventi corruttivi in passato	3234. 3235. 3236. 3237. 3238. 3239. 3240. 3241. 3242. 3243. 3244. 3245. 3246. 3247. 3248. 3249. 3250.	3233. 3234. 3235. 3236. 3237. 3238. 3239. 3240. 3241. 3242. 3243. 3244. 3245. 3246. 3247. 3248. 3249. 3250.	3236. livello di collaborazione del responsabile	3237. grado di attuazione delle misure di trattamento	3238. 3239.	3239.
3240. 3241. 3242. 12	3243. 3244. 3245. Gestione del protocollo	3246. 3247. Ingiustizia	3248. 3249. 3250.	3251. 3252.	3254. 3255.	3253. 3254. 3255.	3256. 3257.	3256. 3257. 3258. 3259. 3260. 3261.	3262. 3263. 3264.	3265. 3266. 3267.	3269. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

		at di la ta zi o n e d ei te m pi	B-	3253. B	3256. N	3 2 5 8. 3259. A	3262. A	3265. A	3 2 6 8 . B -	
3270. 3271. 3272. 13	3273. 3274. o rganizzazione eventi culturali ricreativi	3275. 3276. v iolazio ne delle norme per interes se di parte	3277 . 3278 . 3279. M	32 80. 32 81. 3282. A	328 3. 328 4. 3285. N	3 2 8 6. 3 2 8 7. 3288. A	328 9. 329 0. 3291. A	329 2. 329 3. 3294. M	32 95. 32 96. 3297. M	3298. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
3299. 3300. 3301. 14	3302. 3303. Funzioname nto degli organi collegiali	3304. 3305. v iolazio ne delle norme per interes se di parte	3306 . 3307 . 3308. B-	33 09. 33 10. 3311. M	331 2. 331 3. 3314. N	3 3 1 5. 3 3 1 6. 3317. A	331 8. 331 9. 3320. A	332 1. 332 2. 3323. A	33 24. 33 25. 3 3 2 6 . B -	3327. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
3328. 3329. 3330. 15	3331. 3332. 3333. Istr ttoria delle deliberazioni	3334. 333 5. vi ol az io ne de ll e n or m e	3336 . 3337 . 3338. B-	33 39. 33 40. 3341. M	334 2. 334 3. 3344. N	3 3 4 5. 3 3 4 6. 3347. A	334 8. 334 9. 3350. A	335 1. 335 2. 3353. A	33 54. 33 55. 3 3 5 6 . B	3357. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

		pr oc ed ur al i							-	
3358. 3359. 3360. 16	3361. 3362. 3363. Pub blicazione delle deliberazioni	3364. 336 5. vi ol az io ne de ll e n or m e pr oc ed ur al i	3366 . 3367 . 3368. B-	33 69. 33 70.	337 2. 337 3.	3 3 7 5. 3 3 7 6. 3377. A	337 8. 337 9.	338 1. 338 2.	33 84. 33 85. 3 3 8 6 . B -	3387. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
3388. 3389. 3390. 17	3391. 3392. 3393. Acc esso agli atti, accesso civico	3394. 3395 . viola zion e di nor me per inter esse/ utilit à	3396 . 3397 . 3398. M	33 99. 34 00.	340 2. 340 3.	3 4 0 5. 3 4 0 6. 3407. M	340 8. 340 9.	341 1. 341 2.	34 14. 34 15. 3416. M	3417. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
3418. 3419. 3420. 18	3421. 3422. Ge stione dell'archivio corrente e di deposito	3423. 342 4. v iolazione di norme procedurali , anche interne	3425 . 3426 . 3427. B-	34 28. 34 29.	343 1. 343 2.	3 4 3 4. 3 4 3 5. 3436. A	343 7. 343 8.	344 0. 344 1.	34 43. 34 44. 3 4 4 5 . B -	3446. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
3447.	3450.	3453.	3455	34	346	3	346	347	34	3476. Il processo non consente margini di

<p>3448. 3449. 19</p>	<p>3451. 3452. Gestione dell'archivio storico</p>	<p>345 4. violazione di norme procedurali, anche interne</p>	<p>3456 . 3457. B-</p>	<p>34 59. 3460. M</p>	<p>346 2. 3463. N</p>	<p>3 4 6 5. 3466. A</p>	<p>346 8. 3469. A</p>	<p>347 1. 3472. A</p>	<p>34 74. 3 4 7 5 . B -</p>	<p>discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).</p>
<p>3477. 3478. 3479. 20</p>	<p>3480. 3481. formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi</p>	<p>3482. 3483. violazione delle norme per interesse di parte</p>	<p>3484 . 3485 . 3486. B-</p>	<p>34 87. 34 88. 3489. M</p>	<p>349 0. 349 1. 3492. N</p>	<p>3 4 9 3. 3 4 9 4. 3495. A</p>	<p>349 6. 349 7. 3498. A</p>	<p>349 9. 350 0. 3501. A</p>	<p>35 02. 35 03. 3 5 0 4 . B -</p>	<p>3505. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).</p>
<p>3506. 3507. 3508. 21</p>	<p>3509. 3510. Indagini di customer satisfaction e qualità</p>	<p>3511. 3512. violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità</p>	<p>3513 . 3514 . 3515 . B</p>	<p>35 16. 35 17. 3518. M</p>	<p>351 9. 352 0. 3521. N</p>	<p>3 5 2 2. 3 5 2 3. 3524. B</p>	<p>352 5. 352 6. 3527. A</p>	<p>352 8. 352 9. 3530. M</p>	<p>35 31. 35 32. 3533. B</p>	<p>3534. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).</p>
<p>3535. 3536. 3537. 22</p>	<p>3538. 3539. Selezione per l'affidamento di incarichi professionali</p>	<p>3540. 3541. Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari</p>	<p>3542 . 3543 . 3544. A+</p>	<p>35 45. 35 46. 3547. M</p>	<p>354 8. 354 9. 3550. A (in altri enti)</p>	<p>3 5 5 1. 3 5 5 2. 3553.</p>	<p>355 4. 355 5. 3556. A</p>	<p>355 7. 355 8. 3559. M</p>	<p>35 60. 35 61. 3 5 6 2 .</p>	<p>3563. I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di 3564. adeguate misure.</p>

3565.

						A			A+	
<p>3566. 3567. 3568. 3569. n.</p>	<p>3570. 3571. 3572. 3573. Pro cesso</p>	<p>3574. 3575. 3576. 3577. Cat alogo dei rischi principali</p>	<p>3578. Indicatori di stima del livello di rischio</p>					<p>35 79. 35 80. 35 81. 358 2. Valutazi one comples siva</p>	<p>3583. 3584. 3585. 3586 . M otivazion e</p>	
			<p>3590 . 3591. I ivello di interesse "esterno"</p>	<p>35 92. 3593. discrezion alità del decisore interno alla PA</p>	<p>3594. manifestaz ione di eventi corruttivi in passato</p>	<p>3 5 9 5. 359 6. traspar enza del process o decision ale</p>	<p>3597. livello di collaboraz ione del responsab ile</p>	<p>3598. grado di attuazione delle misure di trattamen to</p>	<p>35 99.</p>	<p>3600.</p>
<p>3601. 3602. 3603. 23</p>	<p>3604. 3605. Aff fidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture</p>	<p>3606. 3607. S elezione "pilotata" per interesse/utili tà di uno o più commissari</p>	<p>3608 . 3609 . 361 0. A++</p>	<p>36 11. 36 12. 3613. M</p>	<p>361 4. 361 5. 3616. A (in altri enti)</p>	<p>3 6 1 7. 3 6 1 8. 3619. A</p>	<p>362 0. 362 1. 3622. A</p>	<p>362 3. 362 4. 3625. M</p>	<p>36 26. 36 27. 36 28. A++</p>	<p>3629. I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di 3630. adeguate misure.</p>
<p>3631. 3632. 3633. 24</p>	<p>3634. 3635. A ffidamento diretto di lavori, servizi o forniture</p>	<p>3636. 3637. Selez ione "pilo tata" / manc ata</p>	<p>3638 . 3639 . 364 0.</p>	<p>36 41. 36 42.</p>	<p>364 4. 364 5.</p>	<p>3 6 4 7. 3</p>	<p>365 0. 365 1.</p>	<p>365 3. 365 4.</p>	<p>36 56. 36 57.</p>	<p>3659. I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di 3660. adeguate misure.</p>

		rotazione	A++	3643. M	3646. A (in altri enti)	3649. A	3652. A	3655. M	36 58. A++	
3661. 3662. 3663. 25	3664. 3665. Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	3666. 3667. s elezione "pilotata" per interesse/utili tà di uno o più commissari	3668 . 3669 . 367 0. A+	36 71. 36 72. 3673. M	367 4. 367 5. 3676. N	3 6 7 7. 3 6 7 8. 3679. A	368 0. 368 1. 3682. A	368 3. 368 4. 3685. M	36 86. 36 87. 36 88. A+	3689. I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di 3690. adeguate misure.
3691. 3692. 3693. 26	3694. 3695. 3696. Affi damenti in house	3697. vi olazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utili tà di parte	3698 . 3699 . 370 0. A+	37 01. 37 02. 3703. M	370 4. 370 5. 3706. N	3 7 0 7. 3 7 0 8. 3709. A	371 0. 371 1. 3712. A	371 3. 371 4. 3715. M	37 16. 37 17. 37 18. A+	3719. 3720. L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta ceda condotte scorrette e conflitti di interesse.
3721. 3722. 3723. 27	3724. 3725. 3726. AT TIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	3727. Sel ezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che 3728. no mina	3729 . 3730 . 3731. A	37 32. 37 33. 3734. M	373 5. 373 6. 3737. N	3 7 3 8. 3 7 3 9. 3740. A	374 1. 374 2. 3743. A	374 4. 374 5. 3746. M	37 47. 37 48. 37 49 A	3750. I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
3751. 3752. 3753. 3754. 28	3755. 3756. 3757. A TTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	3758. S elezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilit à di uno o più	3759 . 3760 . 3761 . 3762. A	37 63. 37 64. 37 65.	376 7. 376 8. 376 9.	3 7 7 1. 3 7 7 9.	377 5. 377 6. 377 7.	377 9. 378 0. 378 1.	37 83. 37 84. 37 85.	3787. 3788. I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

		commissari o del RUP		3766. M	3770. N	3 7 7 3. 3774. A	3778. A	3782. M	37 86 . A	
3789. 3790. 3791. 29	3792. 3793. 3794. AT TIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	3795. S elezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilit à di uno o più 3796. co mmissari	3797 . 3798 . 3799. A	38 00. 38 01. 3802. M	380 3. 380 4. 3805. N	3 8 0 6. 3 8 0 7. 3808. A	380 9. 381 0. 3811. A	381 2. 381 3. 3814. M	38 15. 38 16. 38 17 . A	3818. I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
3819. 3820. 3821. 30	3822. 3823. 3824. A TTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	3825. S elezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilit à di uno o più 3826. co mmissari	3827 . 3828 . 3829. A	38 30. 38 31. 3832. M	383 3. 383 4. 3835. N	3 8 3 6. 3 8 3 7. 3838. A	383 9. 384 0. 3841. A	384 2. 384 3. 3844. M	38 45. 38 46. 38 47 . A	3848. I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
3849. 3850. 3851. 31	3852. 3853. P rogrammazione dei lavori art. 21	3854. 385 5. vi ol az io ne de ll e n or m e pr oc ed ur al	3856 . 3857 . 3858. M	38 59. 38 60. 3861. A	386 2. 386 3. 3864. N	3 8 6 5. 3 8 6 6. 3867. A	386 8. 386 9. 3870. A	387 1. 387 2. 3873. A	38 74. 38 75. 38 76 . M	3877. Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

3878. 3879. 3880. 32	3881. 3882. P rogrammazione e di forniture e di servizi	i 3883. 388 4. vi ol az io ne de ll e n or m e pr oc ed ur al i	3885 . 3886 . 3887. M	38 88. 38 89. 3890. A	389 1. 389 2. 3893. N	3 8 9 4. 3 8 9 5. 3896. A	389 7. 389 8. 3899. A	390 0. 390 1. 3902. A	39 03. 39 04. 39 05 . M	3906. Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
3907. 33	3908. Ges tione e 3909. con tratti pubblici	3910. vio lazione delle norme 3911. pro cedurali	391 2. B-	3913. M	3914. N	3915. A	3916. A	3917. A	39 18 . B-	3919.

3920.

3921. 3922. 3923. 3924. n.	3925. 3926. 3927. 3928. Pro cesso	3929. 3930. 3931. 3932. Cat alogo dei rischi principali	3933. Indicatori di stima del livello di rischio					39 34. 39 35. 39 36. 393 7. Valutazi one complex siva	3938. 3939. 3940. 3941 . M otivazione e	
			3945 . 3946. I vello di interesse "esterno"	39 47. 3948. discrezion alità del decisore interno alla PA	3949. manifestaz ione di eventi corruttivi in passato	3 9 5 0. 395 1. traspar enza del process o	3952. livello di collaboraz ione del responsab ile	3953. grado di attuazione delle misure di trattamen to	39 54.	3955.

						decision ale				
3956. 3957. 34	3958. 3959. Accertamenti e verifiche dei tributi locali	3960. 3961. om essa a ver ific a per inte res se di par te	3962 . 3963. A	39 64. 3965. A	396 6. 3967. N	3 9 6 8. 3969. B	397 0. 3971. A	397 2. 3973. M	39 74. 39 75 . A	3976. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le 3977. sanzioni.
3978. 3979. 35	3980. 3981. A ccertamenti con adesione dei tributi locali	3982. 3983. om essa a ver ific a per inte res se di par te	3984 . 3985. A	39 86. 3987. A	398 8. 3989. N	3 9 9 0. 3991. B	399 2. 3993. A	399 4. 3995. M	39 96. 39 97 . A	3998. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le 3999. sanzioni.
4000. 4001. 36	4002. Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	4003. 4004. om essa a ver ific a per inte res se di par te	4005 . 4006. A	40 07. 4008. A	400 9. 4010. N	4 01 1. 4012. B	401 3. 4014. A	401 5. 4016. M	40 17. 40 18 . A	4019. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le 4020. sanzioni.
4021. 4022. 37	4023. 4024. V igilanza sulla circolazione e la sosta	4025. 4026. om essa a ver ific a per inte res se di par te	4027 . 4028. M	40 29. 4030. A	403 1. 4032. N	4 0 3 3. 4034. B	403 5. 4036. A	403 7. 4038. M	40 39. 40 40 . A	4041. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le 4042. sanzioni.
4043. 4044. 38	4045. 4046. Vig	4047. 4048. om	4049 . .	40 51. .	405 3. .	4 0 .	405 7. .	405 9. .	40 61. .	4063. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le

	ilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	ess a verifiche a parte	4050. A	4052. A	4054. N	4056. B	4058. A	4060. M	4062. A	4064. verifiche, levando o meno le sanzioni.
4065. 4066. 39	4067. v 4068. vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	4070. om ess a verifiche a parte	4071. . 4072. A	4073. . 4074. A	4075. . 4076. N	4077. . 4078. B	4079. . 4080. A	4081. . 4082. M	4083. . 4084. A	4085. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. 4086. .
4087. 4088. 40	4089. C 4090. ontrrolli sull'uso del territorio	4091. om 4092. ess a verifiche a parte	4093. . 4094. A	4095. . 4096. A	4097. . 4098. N	4099. . 4100. B	4101. . 4102. A	4103. . 4104. M	4105. . 4106. A	4107. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. 4108. .
4109. 4110. 41	4111. 4112. Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	4113. om 4114. ess a verifiche a parte	4115. . 4116. A	4117. . 4118. A	4119. . 4120. N	4121. . 4122. B	4123. . 4124. A	4125. . 4126. M	4127. . 4128. A	4129. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. 4130. .
4131. 4132. 4133. 42	4134. 41 35 Racc	4136. . 4137. Sel "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione	4138. . 4139. . 414	4141. . 4142. .	4144. . 4145. .	4146. . 4147. . 4148. .	4149. . 4150. . 4151. .	4152. . 4153. . 4154. .	4155. . 4156. . 4157. .	4159. I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

	olta, recupero e smaltimento rifiuti	del servizio	A++	4143. M	4146. A (in altri enti)	4149. A	4152. A	4155. M	4158. A++	
4160. 4161. 43	4162. Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	4163. violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	4164. . 4165. A	4166. 4167. M	4168. 4169. A (in altri enti)	4170. 4171. M	4172. 4173. A	4174. 4175. M	4176. 4177. A	4178. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. 4179.
4180. 4181. 4182. 44	4183. 4184. 4185. Gestione ordinaria della entrate	4186. 4187. violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	4188. . 4189. . 4190. B	4191. 4192. 4193. M	4194. 4195. 4196. N	4197. 4198. 4199. A	4200. 4201. 4202. A	4203. 4204. 4205. A	4206. 4207. 4208. B	4209. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
4210. 4211. 4212. 4213. 45	4214. 4215. 4216. Gestione ordinaria delle spese di bilancio	4217. ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	4218. . 4219. . 4220. . 4221. A	4222. 4223. 4224. 4225. M	4226. 4227. 4228. 4229. N	4230. 4231. 4232. 4233. A	4234. 4235. 4236. 4237. A	4238. 4239. 4240. 4241. A	4242. 4243. 4244. 4245. A	4246. 4247. 4248. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti

4250. 4251. 4252. 4253. n.	4254. 4255. 4256. 4257. Pro cesso	4258. 4259. 4260. 4261. Cat alogo dei rischi principali	4262. Indicatori di stima del livello di rischio						42 63. 42 64. 42 65. 426 6. Valutazi one comples siva	4267. 4268. 4269. 4270 M otivazion e
			4274 . 4275. I vello di interesse "esterno"	42 76. 4277. discrezion alità del decisore interno alla PA	4278. manifestaz ione di eventi corruttivi in passato	4 2 7 9. 428 0. traspar enza del process o decision ale	4281. livello di collaboraz ione del responsab ile	4282. grado di attuazione delle misure di trattamen to	42 83.	4284.
4285. 4286. 4287. 46	4288. 4289. 4290. Ade mpimenti fiscali	4291. 4292. 4293. vio lazione di norme	4294 . 4295 . 4296. B-	42 97. 42 98. 4299. B	430 0. 430 1. 43 02. N	4 3 0 3. 4 3 0 4. 4305. A	430 6. 430 7. 4308. A	430 9. 431 0. 4311. A	43 12. 43 13. 4 3 1 4 . B -	4315. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
4316. 4317. 4318. 47	4319. 4320. 4321. Stip endi del personale	4322. 4323. 4324. vio lazione di norme	4325 . 4326 . 4327. B-	43 28. 43 29. 4330. B	433 1. 433 2. 43 33. N	4 3 4. 4 3 3	433 7. 433 8. 4339. A	434 0. 434 1. 4342. A	43 43. 43 44. 4 3	4346. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

						4336. A			B -	
4347. 4348. 4349. 48	4350. 4351. T ributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	4352. 4353. 4354. via lazione di norme	4355 . 4356 . 4357 . B	43 58. 43 59. 4360. M	436 1. 436 2. 43 63. N	4 3 6 4. 4 3 6 5. 4366. A	436 7. 436 8. 4369. A	437 0. 437 1. 4372. A	43 73. 43 74. 4375. B	4376. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
4377. 4378. 4379. 49	4380. 4381. 4382. ma nutenzione delle aree verdi	4383. 4384. Sel eazione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4385 . 4386 . 4387 . B	43 88. 43 89. 4390. M	439 1. 439 2. 43 93. N	4 3 9 4. 4 3 9 5. 4396. M	439 7. 439 8. 4399. A	440 0. 440 1. 4402. M	44 03. 44 04. 4405. M	4406. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
4407. 4408. 4409. 50	4410. 4411. manutenzion e delle strade e delle aree pubbliche	4412. 4413. Sel eazione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4414 . 4415 . 4416 . B	44 17. 44 18. 4419. M	442 0. 442 1. 44 22. N	4 4 2 3. 4 4 2 4. 4425. M	442 6. 442 7. 4428. A	442 9. 443 0. 4431. M	44 32. 44 33. 4434. M	4435. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
4436. 4437. 4438. 51	4439. i nstallazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	4440. 4441. Sel eazione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4442 . 4443 . 4444 . B	44 45. 44 46. 4447. M	444 8. 444 9. 44 50.	4 4 5 1. 4 4	445 4. 445 5. 4456. A	445 7. 445 8. 4459. M	44 60. 44 61. 4462. M	4463. 4464. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

					N	4453. M					
4465. 4466. 4467. 52	4468. 4469. se rvizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	4470. 4471. Sel eazione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4472 . 4473 . 4474 . B	44 75. 44 76. 4477. M	447 8. 447 9. 44 80. N	4 4 8 1. 4 4 8 2. 4483. M	448 4. 448 5. 4486. A	448 7. 448 8. 4489. M	44 90. 44 91. 4492. M	4493. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	
4494. 4495. 4496. 53	4497. 4498. 4499. ma nutenzione dei cimiteri	4500. 4501. Sel eazione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4502 . 4503 . 4504 . B	45 05. 45 06. 4507. M	450 8. 450 9. 45 10. N	4 51 1. 4 5 1 2. 4513. M	451 4. 451 5. 4516. A	451 7. 451 8. 4519. M	45 20. 45 21. 4522. M	4523. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	
4524. 4525. 4526. 54	4527. 4528. 4529. serv izi di custodia dei cimiteri	4530. 4531. Sel eazione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4532 . 4533 . 4534 . B	45 35. 45 36. 4537. M	453 8. 453 9. 45 40. N	4 5 4 1. 4 5 4 2. 4543. M	454 4. 454 5. 4546. A	454 7. 454 8. 4549. M	45 50. 45 51. 4552. M	4553. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	
4554. 4555. 4556. 55	4557. 4558. m anutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	4559. 4560. Sel eazione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4561 . 4562 . 4563 . B	45 64. 45 65. 4566. M	456 7. 456 8. 45 69. N	4 5 7 0. 4 5 7	457 3. 457 4. 4575. A	457 6. 457 7. 4578. M	45 79. 45 80. 4581. M	4582. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	

						4572. M					
4583. 4584. 4585. 56	4586. 4587. manutenzi one degli edifici scolastici	4588. 4589. Sel ezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4590 . 4591 . 4592 . B	45 93. 45 94. 4595. M	459 6. 459 7. 45 98. N	4 5 9 9. 4 6 0 0. 4601. M	460 2. 460 3. 4604. A	460 5. 460 6. 4607. M	46 08. 46 09. 4610. M	4611. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	

4612.

4613. 4614. 4615. 4616. n.	4617. 4618. 4619. 4620. Pro cesso	4621. 4622. 4623. 4624. Cat alogo dei rischi principali	4625. Indicatori di stima del livello di rischio					46 26. 46 27. 46 28. 462 9. Valutazi one complex siva	4630. 4631. 4632. 4633 . M otivazion e	
4637 . 4638. I ivello di interesse "esterno"	46 39. 4640. discrezion alità del decisore interno alla PA	4641. manifestaz ione di eventi corruttivi in passato	4 6 4 2. 464 3. traspar enza del process o decision ale	4644. livello di collaboraz ione del responsab ile	4645. grado di attuazione delle misure di trattamen to	46 46.	4647.			
4648. 4649. 4650. 57	4651. 4652. 4653. serv izi di pubblica illuminazione	4654. 4655. vi olazione di norme, anche interne, per interesse/utli	4656 . 4657 . 4658. B	46 59. 46 60.	466 2. 466 3.	4 6 6 5.	466 8. 466 9.	467 1. 467 2.	46 74. 46 75.	4677. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

		tà		4661. M	46 64. N	4 6 6 6.	4670. A	46 73. M	4676. M	
						4667. M				
4678. 4679. 4680. 58	4681. 4682. m anutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	4683. 4684. Sel ezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4685 . 4686 . 4687. B	46 88. 46 89. 4690. M	469 1. 469 2. 46 93. N	4 6 9 4. 4 6 9 5.	469 7. 469 8. 4699. A	470 0. 470 1. 47 02. M	47 03. 47 04. 4705. M	4706. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
4707. 4708. 4709. 59	4710. 4711. 4712. serv izi di gestione biblioteche	4713. 4714. vi olazione di norme, anche interne, per interesse/utili tà	4715 . 4716 . 4717. B	47 18. 47 19. 4720. M	472 1. 472 2. 47 23. N	4 7 2 4. 4 7 2 5.	472 7. 472 8. 4729. A	473 0. 473 1. 47 32. M	47 33. 47 34. 4735. M	4736. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
4737. 4738. 4739. 60	4740. 4741. 4742. serv izi di gestione musei	4743. 4744. vi olazione di norme, anche interne, per interesse/utili tà	4745 . 4746 . 4747. B	47 48. 47 49. 4750. M	475 1. 475 2. 47 53. N	4 7 5 4. 4 7 5 5.	475 7. 475 8. 4759. A	476 0. 476 1. 47 62. M	47 63. 47 64. 4765. M	4766. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
4767. 4768. 4769. 61	4770. 4771. 4772. serv	4773. 4774. vi olazione di	4775 . 4776	47 78.	478 1.	4 7 8	478 7.	479 0.	47 93.	4796. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il

	izi di gestione delle farmacie	norme, anche interne, per interesse/utilità	4777. B	4779. M	4782. N	4785. M	4788. A	4791. M	4794. M	rischio è stato ritenuto Medio.
4797. 4798. 4799. 62	4800. 4801. servizi di gestione impianti sportivi	4802. vi 4803. olazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	4804. 4805. 4806. B	4807. M	4808. N	4811. M	4813. A	4815. M	4819. M	4825. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
4826. 4827. 4828. 63	4829. s 4830. servizi di gestione hardware e software	4831. Sel 4832. ezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4833. 4834. 4835. B	4836. M	4837. N	4840. M	4842. A	4844. M	4848. M	4854. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
4855. 4856. 4857. 64	4858. 4859. servizi di disaster recovery e backup	4860. Sel 4861. ezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4862. 4863. 4864. B	4865. M	4866. N	4871. M	4873. A	4875. M	4879. M	4883. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
4884. 4885.	4887. 4888.	4890. vi 4891.	4892. .	4895.	4898.	4899.	4904.	4907.	4910.	4913. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere

4886. 65	4889. gestione del sito web	olazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	4893 . 4894. B	4896. 4897. M	4899. 4900. N	4 9 0 2. 4903. M	4905. 4906. A	4908. 4909. M	4911. 4912. M	modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
4914. 4915. 4916. 66	4917. 4918. 4919. Gestione delle Isole ecologiche	4920. 4921. Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4922 . 4923 . 4924. A	4925. 4926. 4927. M	4928. 4929. 4930. N	4 9 3 1. 4 9 3 2. 4933. M	4934. 4935. 4936. A	4937. 4938. 4939. M	4940. 4941. 4942. A	4943. I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
4944. 4945. 4946. 67	4947. 4948. P ulizia delle strade e delle aree pubbliche	4949. 4950. violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	4951 . 4952 . 4953. A	4954. 4955. 4956. M	4957. 4958. 4959. N	4 9 6 0. 4 9 6 1. 4962. M	4963. 4964. 4965. A	4966. 4967. 4968. M	4969. 4970. 4971. A	4972. I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

4973.

4974. 4975. 4976. 4977. n.	4978. 4979. 4980. 4981. Pro cesso	4982. 4983. 4984. 4985. Catalogo dei rischi principali	4986. Indicatori di stima del livello di rischio						4987. 4988. 4989. 4990.	4991. 4992. 4993. 4994. . M otivazione
-------------------------------------	--	---	--	--	--	--	--	--	----------------------------------	--

			4998 . 4999. I ivello di interesse "esterno"	50 00. 5001. discrezion alità del decisore interno alla PA	5002. manifestaz ione di eventi corruttivi in passato	5 0 0 3. 500 4. traspar enza del process o decision ale	5005. livello di collaboraz ione del responsab ile	5006. grado di attuazione delle misure di trattamen to	50 07.	5008.
5009. 5010. 5011. 68	5012. 5013. 5014. Pul izia dei cimiteri	5015. 5016. vi olazione delle norme, anche interne, per interesse/utilit à	5017 . 5018 . 5019. A	50 20. 50 21. 50 22 . M	502 3. 502 4. 5025. N	5 0 2 6. 5 0 2 7. 5028. M	502 9. 503 0. 5031. A	503 2. 503 3. 5034. M	50 35. 50 36. 50 37 . A	5038. I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
5039. 5040. 5041. 69	5042. 5043. P ulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	5044. 5045. vi olazione delle norme, anche interne, per interesse/utilit à	5046 . 5047 . 5048. A	50 49. 50 50. 50 51 . M	505 2. 505 3. 5054. N	5 0 5 5. 5 0 5 6. 5057. M	505 8. 505 9. 5060. A	506 1. 506 2. 5063. M	50 64. 50 65. 50 66 . A	5067. I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
5068. 5069. 5070. 70	5071. 5072. 5073. Per messo di costruire	5074. vi olazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	5075 . 5076 . 507 7. A+	50 78. 50 79. 50 80 . M	508 1. 508 2. 5083. A (in altri enti)	5 0 8 4. 5 0 8 5.	508 7. 508 8. 5089. A	509 0. 509 1. 5092. M	50 93. 50 94. 50 95. A+	5096. 5097. L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.

						5086. A				
5098. 5099. 5100. 71	5101. P ermesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	5102. vi olazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	5103 . 5104 . 510 5. A+	51 06. 51 07. 51 08 . M	510 9. 511 0. 5111. A (in altri enti)	51 1 2. 51 1 3. 5114. A	511 5. 511 6. 5117. A	511 8. 511 9. 5120. M	51 21. 51 22. 51 23. A+	5124. 5125. L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
5126. 5127. 5128. 72	5129. 5130. 5131. Pr ovvedimenti di pianificazione urbanistica generale	5132. vi olazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	5133 . 5134 . 513 5. A++	51 36. 51 37. 51 38. A++	513 9. 514 0. 5141. A (in altri enti)	5 1 4 2. 5 1 4 3. 5144. B	514 5. 514 6. 5147. A	514 8. 514 9. 5150. B	51 51. 51 52. 51 53. A++	5154. 5155. La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
5156. 5157. 5158. 73	5159. 5160. 5161. Pr ovvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	5162. vi olazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	5163 . 5164 . 516 5. A++	51 66. 51 67. 51 68. A++	516 9. 517 0. 5171. A (in altri enti)	5 1 7 2. 5 1 7 3. 5174. B	517 5. 517 6. 5177. A	517 8. 517 9. 5180. B	51 81. 51 82. 51 83. A++	5184. 5185. La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
5186. 5187. 5188. 74	5189. 5190. 51 91. Perm esso di costru ire conve nzion ato	5192. co nflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	5193 . 5194 . 519 5. A+	51 96. 51 97. 51 98 . M	519 9. 520 0. 5201. A (in altri enti)	5 2 0 2. 5 2 0 3.	520 5. 520 6. 5207. A	520 8. 520 9. 5210. M	52 11. 52 12. 52 13. A+	5214. 5215. L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.

						5204. A					
5216. 5217. 5218. 75	5219. 5220. Gestione del reticolo idrico minore	5221. 5222. via lazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	5223 . 5224 . 5225. M	52 26. 52 27. 52 28 . M	522 9. 523 0. 5231. N	5 2 3 2. 5 2 3 3. 5234. A	523 5. 523 6. 5237. A	523 8. 523 9. 5240. M	52 41. 52 42. 52 43 . M	5244. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	
5245. 5246. 5247. 5248. 76	5249. 5250. Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	5251. via lazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	5252 . 5253 . 5254 . 525 5. A+	52 56. 52 57. 52 58. 52 59 . M	526 0. 526 1. 526 2. 5263. N	5 2 6 4. 5 2 6 6. 5 2 6 6. 5267. A	526 8. 526 9. 527 0. 5271. A	527 2. 527 3. 527 4. 5275. M	52 76. 52 77. 52 78. 52 79. A+	5280. 5281. L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).	
5282. 5283. 5284. 77	5285. 5286. P procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	5287. via olazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	5288 . 5289 . 529 0. A++	52 91. 52 92. 52 93 . A	529 4. 529 5. 5296. N	5 2 9 7. 5 2 9 8. 5299. A	530 0. 530 1. 5302. A	530 3. 530 4. 5305. M	53 06. 53 07. 53 08. A++	5309. L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).	

5311. 5312. 5313. 5314. n.	5315. 5316. 5317. 5318. Pro cesso	5319. 5320. 5321. 5322. Cat alogo dei rischi principali	5323. Indicatori di stima del livello di rischio						53 24. 53 25. 53 26. 532 7. Valutazi one comple siva	5328. 5329. 5330. 5331 . M otivazion e
			5335 . 5336. i vello di interesse "esterno"	53 37. 5338. discrezion alità del decisore interno alla PA	5339. manifestaz ione di eventi corruttivi in passato	5 3 4 0. 534 1. traspar enza del process o decision ale	5342. livello di collaboraz ione del responsab ile	5343. grado di attuazione delle misure di trattamen to	53 44.	5345.
5346. 5347. 5348. 78	5349. 5350. 5351. Sic urezza ed ordine pubblico	5352. 5353. violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	5354 . 5355 . 5356 . B	53 57. 53 58. 5359. M	536 0. 536 1. 53 62. N	5 3 6 3. 5 3 6 4. 5365. B	536 6. 536 7. 5368. A	536 9. 537 0. 53 71. M	53 72. 53 73. 5374. B	5375. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
5376. 5377. 5378. 79	5379. 5380. 5381. Ser vizi di protezione civile	5382. 5383. vio lazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	5384 . 5385 . 5386 . B	53 87. 53 88. 5389. M	539 0. 539 1. 53 92. N	5 3 9 3. 5 3 9	539 6. 539 7. 5398. A	539 9. 540 0. 54 01. M	54 02. 54 03. 5404. B	5405. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

	vizi per minori e famiglie	interesse/utilità di uno o più commissari	5507 . A	5509. M	55 11. N	5513. M	5515. A	55 17. M	5519. A	
5521. 5522. 84	5523. 5524. Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	5525. S elezione "pilodata" per interesse/utilità di uno o più commissari	5526 . A 5527 . A	55 28. 5529. M	553 0. 55 31. N	5 5 3 2. 5533. M	553 4. 5535. A	553 6. 55 37. M	55 38. 5539. A	5540. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
5541. 5542. 85	5543. 5544. Ser vizi per disabili	5545. S elezione "pilodata" per interesse/utilità di uno o più commissari	5546 . A 5547 . A	55 48. 5549. M	555 0. 55 51. N	5 5 5 2. 5553. M	555 4. 5555. A	555 6. 55 57. M	55 58. 5559. A	5560. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
5561. 5562. 86	5563. 5564. Ser vizi per adulti in difficoltà	5565. S elezione "pilodata" per interesse/utilità di uno o più commissari	5566 . A 5567 . A	55 68. 5569. M	557 0. 55 71. N	5 5 7 2. 5573. M	557 4. 5575. A	557 6. 55 77. M	55 78. 5579. A	5580. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
5581. 5582. 87	5583. 5584. Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	5585. S elezione "pilodata" per interesse/utilità di uno o più commissari	5586 . A 5587 . A	55 88. 5589. M	559 0. 55 91. N	5 5 9 2. 5593. M	559 4. 5595. A	559 6. 55 97. M	55 98. 5599. A	5600. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
5601. 5602. 5603. 88	5604. 5605. G estione delle sepolture e dei loculi	5606. 5607 . G ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario	5608 . M 5609 . M 5610. M	56 11. 56 12. 5613. M	561 4. 561 5. 56 16. N	5 6 1 7. 5 6 1 8. 5619. M	562 0. 562 1. 5622. A	562 3. 562 4. 56 25. M	56 26. 56 27. 5628. M	5629. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

<p>5631. 5632. 5633. 5634. n.</p>	<p>5635. 5636. 5637. 5638. Pro cesso</p>	<p>5639. 5640. 5641. 5642. Cat alogo dei rischi principali</p>	<p>5643. Indicatori di stima del livello di rischio</p>						<p>56 44. 56 45. 56 46. 564 7. Valutazi one comple siva</p>	<p>5648. 5649. 5650. 5651 M otivazion e</p>
			<p>5655 . 5656. I vello di interesse "esterno"</p>	<p>56 57. 5658. discrezion alità del decisore interno alla PA</p>	<p>5659. manifestaz ione di eventi corruttivi in passato</p>	<p>5 6 6 0. 566 1. traspar enza del process o decision ale</p>	<p>5662. livello di collaboraz ione del responsab ile</p>	<p>5663. grado di attuazione delle misure di trattamen to</p>	<p>56 64.</p>	<p>5665.</p>
<p>5666. 5667. 5668. 89</p>	<p>5669. 5670. Concessio ni demaniali per tombe di famiglia</p>	<p>5671. 5672. s elezione "pilotata" per interesse/utili tà di uno o più commissari</p>	<p>5673 . 5674 . 5675. M</p>	<p>56 76. 56 77. 5678. M</p>	<p>567 9. 568 0. 56 81. N</p>	<p>5 6 8 2. 5 6 8 3. 5684. M</p>	<p>568 5. 568 6. 5687. A</p>	<p>568 8. 568 9. 5690. M</p>	<p>56 91. 56 92. 5693. M</p>	<p>5694. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.</p>
<p>5695. 5696. 5697. 90</p>	<p>5698. 5699. Pr ocedimenti di esumazione ed estumulazione</p>	<p>5700. 5701. vio lazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte</p>	<p>5702 . 5703 . 5704 . B</p>	<p>57 05. 57 06. 5707. M</p>	<p>570 8. 570 9. 57 10. N</p>	<p>5 71 1. 5 7 1 2.</p>	<p>571 4. 571 5. 5716. A</p>	<p>571 7. 571 8. 5719. A</p>	<p>57 20. 57 21. 5722. B</p>	<p>5723. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).</p>

						5713. A					
5724. 5725. 5726. 91	5727. 5728. 5729. Ges tione degli alloggi pubblici	5730. sel ezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	5731 . 5732 . 5733 . A	57 34. 57 35. 5736. M	573 7. 573 8. 57 39. N	5 7 4 0. 5 7 4 1. 5742. A	574 3. 574 4. 5745. A	574 6. 574 7. 5748. M	57 49. 57 50. 5751. A	5752. 5753. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	
5754. 5755. 5756. 92	5757. 5758. Ge stione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	5759. 5760. vio lazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	5761 . 5762 . 5763. M	57 64. 57 65. 5766. M	576 7. 576 8. 57 69. N	5 7 7 0. 5 7 7 1. 5772. M	577 3. 577 4. 5775. A	577 6. 577 7. 5778. A	57 79. 57 80. 5781. M	5782. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	
5783. 5784. 5785. 93	5786. 5787. 5788. Asil i nido	5789 . violazio ne delle norme procedur ali e delle "graduati orie" per interesse/ utilità di parte	5790 . 5791 . 5792 . B	57 93. 57 94. 5795. M	579 6. 579 7. 57 98. N	5 7 9 9. 5 8 0 0. 5801. M	580 2. 580 3. 5804. A	580 5. 580 6. 5807. A	58 08. 58 09. 5810. B	5811. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	
5812. 5813. 5814. 94	5815. 5816. 5817. Ser vizio di "dopo scuola"	5818 . violazio ne delle norme procedur ali e delle "graduati orie" per interesse/	5819 . 5820 . 5821 . B	58 22. 58 23. 5824. M	582 5. 582 6. 58 27. N	5 8 2 8. 5 8 2 2	583 1. 583 2. 5833. A	583 4. 583 5. 5836. A	58 37. 58 38. 5839. B	5840. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	

		utilità di parte				5830. M					
5841. 5842. 5843. 95	5844. 5845. 5846. Ser vizio di trasporto scolastico	5847 . violazio ne delle norme procedur ali e delle "graduati orie" per interesse/ utilità di parte	5848 . 5849 . 5850 . B	58 51. 58 52. 5853. M	585 4. 585 5. 58 56. N	5 8 5 7. 5 8 5 8. 5859. M	586 0. 586 1. 5862. A	586 3. 586 4. 5865. A	58 66. 58 67. 5868. B	5869. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	
5870. 5871. 5872. 96	5873. 5874. 5875. Ser vizio di mensa	5876 . violazio ne delle norme procedur ali e delle "graduati orie" per interesse/ utilità di parte	5877 . 5878 . 5879 . B	58 80. 58 81. 5882. M	588 3. 588 4. 58 85. N	5 8 8 6. 5 8 8 7. 5888. M	588 9. 589 0. 5891. A	589 2. 589 3. 5894. A	58 95. 58 96. 5897. B	5898. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	
5899. 5900. 5901. 5902. 97	5903. 5904. 5905. A autorizzazione all'occupazion e del suolo pubblico	5906. ing iustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	5907 . 5908 . 5909 . 5910. M	59 11. 59 12. 59 13. 5914. M	591 5. 591 6. 591 7. 59 18. N	5 9 1 9. 5 9 2 0. 5 9 2 1. 5922. M	592 3. 592 4. 5926. A	592 7. 592 8. 592 9. 5930. A	59 31. 59 32. 59 33. 5934. M	5935. 5936. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	
5937. 5938.	5941. 5942.	5945. ing iustificata dilatazione dei	5946 .	59 50.	595 4.	5 9	596 2.	596 6.	59 70.	5974. 5975. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che	

5939. 5940. 98	5943. 5944. Pratiche anagrafiche	tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	5947 . 5948 . 5949. B-	59 51. 59 52. 5 9 5 3 . B -	595 5. 595 6. 59 57. N	5 9 5 9 6 0. 5961. A	596 3. 596 4. 5965. A	596 7. 596 8. 5969. A	59 71. 59 72. 5 9 7 3 . B -	produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
--------------------------	--	--	---	---	--	---	--	--	---	---

5976.

5977. 5978. 5979. 5980. n.	5981. 5982. 5983. 5984. Pro cesso	5985. 5986. 5987. 5988. Cat alogo dei rischi principali	5989. Indicatori di stima del livello di rischio					59 90. 59 91. 59 92. 599 3. Valutazi one complex siva	5994. 5995. 5996. 5997 . M otivazion e	
6001 . 6002. I ivello di interesse "esterno"	6003. 6004. discrezion alità del decisore interno alla PA	6005. manifestaz ione di eventi corruttivi in passato	600 0 0 6. 600 7. traspar enza del process o decision ale	6008. livello di collaboraz ione del responsab ile	6009. grado di attuazione delle misure di trattamen to	60 10.	6011.			
6012. 6013. 6014. 6015. 99	6016. 6017. 6018. 6019. Cer tificazioni anagrafiche	6020. ing iustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere	6021 . 6022 . 6023 .	60 25. 60 26. 60	602 9. 603 0. 603	6 0 3 3. 6 0	603 7. 603 8. 603	604 1. 604 2. 604	60 45. 60 46. 60	6049. 6050. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

		"utilità" al funzionario	6024. B-	6 0 2 8 . B -	60 32. N	6 0 3 5. 6036. A	6040. A	6044. A	6 0 4 8 . B -	
6051. 6052. 6053. 6054. 10 0	6055. 6056. 6057. atti di nascita, morte, cittadinanz a e matrimoni o	6058. ing iustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	6059 . 6060 . 6061 . 6062. B-	60 63. 60 64. 60 65. 6 0 6 6 . B -	606 7. 606 8. 606 9. 60 70. N	6 0 7 1. 6 0 7 2. 6 0 7 3. 6074. A	607 5. 607 6. 607 7. 6078. A	607 9. 608 0. 608 1. 6082. A	60 83. 60 84. 60 85. 6 0 8 6 . B -	6087. 6088. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
6089. 6090. 6091. 6092. 10 1	6093. 6094. 6095. 6096. Rila scio di documenti di identità	6097. ing iustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	6098 . 6099 . 6100 . 6101. B-	61 02. 61 03. 61 04. 6 1 0 5 . B -	610 6. 610 7. 610 8. 61 09. N	61 1 0. 61 11 . 61 12. 6113. A	611 4. 611 5. 611 6. 6117. A	611 8. 611 9. 612 0. 6121. A	61 22. 61 23. 61 24. 6 1 2 5 . B -	6126. 6127. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
6128. 6129. 6130. 10 2	6131. 6132. 6133. Rila scio di patrocini	6134. 6135. v iolazio ne delle norme per interes	6136 . 6137 . 6138 . B	61 39. 61 40. 6141.	614 2. 614 3. 61	6 1 4 5. 6	614 8. 614 9. 6150.	615 1. 615 2. 6153.	61 54. 61 55. 6156.	6157. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

		se di parte		A	N	6147. B	A	B	B	
6158. 6159. 6160. 10 3	6161. 6162. 6163. Ges tione della leva	6164. 6165. v iolazio ne delle norme per interes se di parte	6166 . 6167 . 6168. B-	61 69. 61 70. 6 1 7 1 . B -	617 2. 617 3. 61 74. N	6 1 7 5. 6 1 7 6. 6177. A	617 8. 617 9. 6180. A	618 1. 618 2. 6183. A	61 84. 61 85. 6 1 8 6 . B -	6187. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
6188. 6189. 6190. 10 4	6191. 6192. 6193. Con sultazioni elettorali	6194. 6195. v iolazio ne delle norme per interes se di parte	6196 . 6197 . 6198. B-	61 99. 62 00. 6 2 0 1 . B -	620 2. 620 3. 62 04. N	6 2 0 5. 6 2 0 6. 6207. A	620 8. 620 9. 6210. A	621 1. 621 2. 6213. A	62 14. 62 15. 6 2 1 6 . B -	6217. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
6218. 6219. 6220. 10 5	6221. 6222. 6223. Ges tione dell'elettorato	6224. 6225. v iolazio ne delle norme per interes se di parte	6226 . 6227 . 6228. B-	62 29. 62 30. 6 2 3 1 . B -	623 2. 623 3. 62 34. N	6 2 3 5. 6 2 3 6. 6237. A	623 8. 623 9. 6240. A	624 1. 624 2. 6243. A	62 44. 62 45. 6 2 4 6 . B -	6247. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

6249.

ALLEGATO "C"- Individuazione e
programmazione delle misure

625 0. 625 1. 6 2 5 2 . n.	6253. 6254. 6 2 5 5. Pro cess o 6273. A	6256. 6257. c atalogo dei rischi princip ali 6274. B	62 58 . Valut azion e compl essiva del livello di rischi 62 75. C.	6259. 6260. 6261. Motivaz ione della valutazione del rischio 6276. D	6262. 6263. 6264. Mi sure di prevenzione 6277. E	6265. 6266. 6267. Programmazione delle misure 6278. F	62 68 . 6269 . Respon sabile attuazione misure 6279. G	62 70. 62 71 . Termi ne di attuazione 6280. H
628 1. 628 2. 628 3. 6 2 8 4 . i	6285. 6286. 6287. In centivi economici al personale (produttività e distribuzioni di risultato) 628 3. 6 2 8 4 . i	6288. 6289. 6290. Sel ezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari	6 2 9 1 . 62 92. A	6293. 6294. 6295. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	6296. 6297. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	6298. 6299. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	63 00 . 63 01 . 630 2. Responsabi li Settore	63 03. 63 04. 6305 . Secondo quanto previsto dal PTPC
630 6. 630 7. 630 8. 6 3 0 9 . 2	6310. 6311. 6312. Co ncorso per l'assunzione di personale 630 8. 6 3 0 9 . 2	6313. 6314. 6315. Sel ezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	6 3 1 6 . 63 17. A	6318. 6319. 6320. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	6321. 6322. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	6323. 6324. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	63 25 . 63 26 . 6327. Responsabil i Settore e Ufficio Personale Unione	63 28. 63 29. 6330 . Secondo quanto previsto dal PTPC
633 1. 633 2. 6 3 3 3	6334. 6335. Con corso per la progressione in carriera del personale 633 2. 6 3 3 3	6336. 6337. Sel ezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	6 3 3 8 . 63 39.	6340. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	6341. 6342. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	6343. 6344. 6345. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	63 46 . 6347. Responsabil i Settore e Ufficio Personale Unione	63 48. 6349 . Secondo quanto previsto dal PTPC

3			B					
635 0. 635 1. 6 3 5 2 . 4	6353. 6354. Ges zione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	6355. 6356. vi olazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	6 3 5 7 . 63 58 . B-	6359. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	6360. 6361. 1- <i>Misura di trasparenza generale</i> : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	6362. 6363. 6364. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	63 65 . 636 6. Responsabi li Settore	63 67. 6368 . Secondo quanto previsto dal PTPC
636 9. 637 0. 6 3 7 1 . 5	6372. 6373. Re sponsabilità sindacali (informazione, ecc.)	6374. 6375. vi olazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	6 3 7 6 . 63 77 . B-	6378. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	6379. 6380. 1- <i>Misura di trasparenza generale</i> : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	6381. 6382. 6383. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	63 84 . 6385. Responsabil i Settore e Ufficio Personale Unione	63 86. 6387 . Secondo quanto previsto dal PTPC
638 8. 638 9. 6 3 9 0 . 6	6391. 6392. Cont estrazione decentrata integrativa	6393. 6394. vi olazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	6 3 9 5 . 63 96 . B-	6397. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	6398. 6399. 1- <i>Misura di trasparenza generale</i> : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	6400. 6401. 6402. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	64 03 . 6404. Responsabil i Settore e Ufficio Personale Unione	64 05. 6406 . Secondo quanto previsto dal PTPC
640 7. 640 8. 6 4 0 9 . 7	6410. 6411. s ervizi di informazione del personale dipendente	6412. 6413. sel ezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte	6 4 1 4 . 64 15. M	6416. 6417. Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.	6418. 6419. 1- <i>Misura di trasparenza generale</i> : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	6420. 6421. 6422. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	64 23 . 6424. Responsabil i Settore e Ufficio Personale Unione	64 25. 6426 . Secondo quanto previsto dal PTPC
642 7. 642	6430. 6431. 642	6433. 6434. vi olazione delle	6 4	6437. 6438. L'attività di levata dei protesti, svolta in autonomia dal segretario, è in costante riduzione sia per numeri che per valori. Ciò nonostante,	6439. 6440. 1- <i>Misura specifica di controllo</i> : l'attività di levata dei protesti deve essere oggetto di verifica periodica da parte di una commissione tecnica appositamente costituita. 2-	6441. 6442. 6443. La commissione deve	64 44 .	64 47. 64

650 7 6 5 0 8 . 1 2	6510. 6511. Gestione del protocollo	6513. In giustificata dilatazione dei tempi	65 15 . B-	produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	6518. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	6520. 6521. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	65 23. Responsabile Settore Affari Generali	6525 . Secondo quanto previsto dal PTPC
652 6 652 7 6 5 2 8 . 1 3	6529. 6530. Organizzazione eventi culturali ricreativi	6531. 6532. valutazione delle norme per interesse di parte	6 5 3 3 . 65 34. M	6535. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	6536. 6537. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	6538. 6539. 6540. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	65 41 . 6542 . Responsabile Settore Servizi al Cittadino	65 43. 6544 . Secondo quanto previsto dal PTPC

6545.

654 6 654 7 6 5 4 8 . n .	6549. 6550. 6 5 5 1. Pro cess o	6552. 6553. c atologo dei rischi princip ali	65 54 . Valut azion e compl essiva del livello di rischi o	6555. 6556. 6557. Motivazione della valutazione del rischio	6558. 6559. 6560. Misure di prevenzione	6561. 6562. 6563. Pr ogrammazione delle misure	65 64 . 6565 . Responsabile attuazione misure	65 66. 65 67 . Termine di attuazione
656 8 656 9 6 5 7 0 . 1 4	6571. 6572. Funzionamento degli organi collegiali	6573. 6574. valutazione delle norme per interesse di parte	6 5 7 5 . 6 5 7 6 . B -	6577. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	6578. 6579. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	6580. 6581. 6582. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6583 Responsabile 6584 . Settore Affari Generali e Segretario Generale	65 85. 6586 . Secondo quanto previsto dal PTPC

658 7. 6 5 8 8 . 1 5	6589. 6590. Ist ruttura delle deliberazioni	6591. 6592. vi olazione delle norme procedurali	6 5 9 3 . B -	6594. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	6595. 6596. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	6597. 6598. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	65 99 . 660 0. Responsabi li Settore	66 01. 6602 . Secondo quanto previsto dal PTPC
660 3. 660 4. 6 6 0 5 . 1 6	6606. 6607. Pu blicazione delle deliberazioni	6608. 6609. vi olazione delle norme procedurali	6 6 1 0 . 6 6 1 1 . B -	6612. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	6613. 6614. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	6615. 6616. 6617. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6618 Responsabi le 6619 . Settore Affari Generali e Segretario Generale	66 20. 6621 . Secondo quanto previsto dal PTPC
662 2. 6 6 2 3 . 1 7	6624. 6625. A ccesso agli atti, accesso civico	6626. 6627. vi olazione di norme per interesse/utilit à	6 6 2 8 . M B	6629. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	6630. 6631. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	6632. 6633. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6634 . Responsabi li Settore e Segretario Comunale	66 35. 6636 . Secondo quanto previsto dal PTPC
663 7. 663 8. 6 6 3 9 . 1 8	6640. 6641. G estione dell'archivio corrente e di deposito	6642. 6643. vi olazione di norme procedurali, anche interne	6 6 4 4 . 6 6 4 5 . B -	6646. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	6647. 6648. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	6649. 6650. 6651. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	66 52 . 66 53. Respons abile Settore Affari General i	66 54. 6655 . Secondo quanto previsto dal PTPC
665 6. 6660.	6659. 6660.	6661. 6662. vi	6 6	6665. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere,	6666. 6667. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene	6668. 6669.	66 71	66 73.

665766658 19	gestione dell'archivio storico	olazione di norme procedurali, anche interne	66664 B-	assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	6670. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6672. Responsabile Settore Affari Generali	6674 Secondo quanto previsto dal PTPC
665666677 20	6678. form azione di determinazioni, dinanzi, decreti ed altri atti amministrativi	6679. 6680. via olazione delle norme per interesse di parte	66881 6682 B-	6683. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	6684. 6685. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	6686. 6687. 6688. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6689. 6690. Responsabili Settore	6691. 6692 Secondo quanto previsto dal PTPC
66936694695 21	6696. 6697. 6699. indagini di customer satisfaction e qualità	6698. 6699. via olazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	67000 6701 B	6702. 6703. I vantaggi che il processo produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	6704. 6705. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	6706. 6707. 6708. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6709. 6710. Responsabili Settore	6711. 6712 Secondo quanto previsto dal PTPC
671367146715 22	6716. 6717. 6718. Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	6719. 6720. Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	6721 6722 A	6723. 6724. I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di alcune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	6725. 6726. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	6727. 6728. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	6729. 6730. 6731. Responsabili Settore	6732. 6733. 6734 Secondo quanto previsto dal PTPC

			+					
673	6741.	6745.	6	6753.	6758.	6760.	67	67
5.	6742.	6746.	7	6754.	6759.	6761.	63	68.
673	6743.	6747.	5	6755.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare. 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento o in alternativa la doppia firma sugli atti.	6762.	•	67
6.	6744. Af	6748.	0	6756.		La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	67	69.
673	6745. Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	6749. Sel	•	6757.			67	67
7.		zione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	6	1 contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.			64	70.
673			7				•	67
8.			5				67	67
673			1				65	71.
9.			•				•	
6			6				67	6772
7			7				66	•
4			5				•	Secondo quanto previsto dal PTPC
0			2.				676	
•			A				7.	
2			+				Responsabi li Settore	
3			+					
677	6779.	6784.	6	6792.	6797.	6799.	68	68
3.	6780.	6785.	7	6793.	6798.	6800.	02	07.
677	6781.	6786.	8	6794.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare. 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma sugli atti.	6801.	•	68
4.	6782.	6787.	9	6795.		La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	68	08.
677	6783. A	6788. S	•	6796.			03	68
5.	6784. Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	elezione "pilotata" / mancata rotazione	6	1 contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.			•	09.
677			7				68	68
6.			9				04	10.
677			0				•	
7.			•				68	6811
6			6				05	•
7			7				•	Secondo quanto previsto dal PTPC
7			9				680	
8			1.				6.	
•			A				Responsabi li Settore	
2			+					
4			+					
681	6815.	6818.	6	6822.	6824.	6826.	68	68
2.	6816.	6819. sel	8	6823.	6825.	6827.	28	31.
681	6817. Gar	zione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	2	1 contratti di vendita (in particolare di immobili pubblici), dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	•	68
3.	6818. e ad evidenza pubblica di vendita di beni		0				68	32.
6			•				29	

2 5			6 8 2 1 . A +				683 0. Responsabili Settore	6833 . Secondo quanto previsto dal PTPC
--------	--	--	---------------------------------	--	--	--	--------------------------------------	--

6834.

683 5. 683 6. 6 8 3 7 . n .	6838. 6839. 6 8 4 0. Pro cess o	6841. 6842. c atalogo dei rischi princip ali	68 43 . Valut azion e compl essiva del livello di rischi o	6844. 6845. 6846. Motivazione della valutazione del rischio	6847. 6848. 6849. Misure di prevenzione	6850. 6851. 6852. Pr ogrammazione delle misure	68 53 . 6854 . Respon sabile attuazione misure	68 55. 68 56 . Termi ne di attua zione
685 7. 685 8. 685 9. 6 8 6 0 . 2 6	6861. 6862. 6863. 6864. Affid amenti in house	6865. 6866. 6867. vi olazione delle norme e dei limiti dell'm house providing per interesse/utilità di parte	6 8 6 8 . 68 69 . A+	6870. 6871. 6872. 6873. L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.	6874. 6875. 1- Misura di trasparenza generale e specificata: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio".	6876. 6877. 6878. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	68 79 . 68 80 . 68 81 . 688 2. Responsabi li Settore	68 83. 68 84. 68 85. 6886 . Secondo quanto previsto dal PTPC
688 7. 688 8. 688 9. 6 8 9 0	6891. 6892. 68893. AT TIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	6894. 6895. Sel ezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	6 8 9 6 . 68 97. A	6898. 6899. I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	6900. 6901. 1- Misura di trasparenza generale e specificata: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	6902. 6903. 6904. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	69 05 . 69 06 . 690 7. Responsabi li	69 08. 69 09. 6910 . Secondo quanto previsto dal PTPC

2 7							Settore	
691 1. 691 2. 691 3. 6 9 1 4 . 2 8	6915. 6916. 6917. 6918. A 6919. 6920. 6921. 6922. 6923. 6924. 6925. 6926. 6927. 6928. 6929. 6930. 6931. 6932. 6933.	6919. 6920. Sel ezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	6 9 2 1 . 6 9 2 2 . 69 23. A	6924. 6925. 6926. I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	6927. 6928. 6929. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	6930. 6931. 6932. 6933. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	69 34 . 69 35 . 69 36 . 693 7. Responsabi li Settore	69 38. 69 39. 69 40. 6941 . Secondo quanto previsto dal PTPC
694 2. 694 3. 694 4. 6 9 4 5 . 2 9	6946. 6947. 6948. A 6949. 6950. 6951. 6952. 6953. 6954. 6955. 6956. 6957. 6958. 6959.	6949. 6950. Sel ezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	6 9 5 1 . 69 52. A	6953. 6954. I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	6955. 6956. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	6957. 6958. 6959. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	69 60 . 69 61 . 696 2. Responsabi li Settore	69 63. 69 64. 6965 . Secondo quanto previsto dal PTPC
696 6. 696 7. 696 8. 6 9 6 9 . 3 0	6970. 6971. 6972. 6973. 6974. 6975. 6976. 6977. 6978. 6979. 6980. 6981. 6982. 6983.	6973. 6974. Sel ezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	6 9 7 5 . 69 76. A	6977. 6978. I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	6979. 6980. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	6981. 6982. 6983. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	69 84 . 69 85 . 698 6. Responsabi li Settore	69 87. 69 88. 6989 . Secondo quanto previsto dal PTPC
699 0. 6995.	6993. 6994. 6995. Prog	6996. 6997. 6998. vi	6 9 9	7001. 7002. Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo	7003. 7004. 7005. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene	7006. 7007. 7008. La	70 09 .	70 11.

699 1. 6 9 9 2 . 3 1	ammazione dei lavori rt. 21	olazione delle norme procedurali	70 00. M	non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7010. Responsabile Settore Patrimonio e Ambiente	70 12. 7013 . Secondo quanto previsto dal PTPC
701 4. 701 5. 7 0 1 6 . 3 2	7017. 7018. programmazione di forniture e di servizi	7019. 7020. vi olazione delle norme procedurali	7 0 2 1 . 70 22. M	7023. 7024. Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	7025. 7026. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7027. 7028. 7029. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	70 30 . 703 1. Responsabili Settore	70 32. 7033 . Secondo quanto previsto dal PTPC
703 4. 703 5. 7 0 3 6 . 3 3	7037. 7038. Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	7039. 7040. vi olazione delle norme procedurali	7 0 4 1 . 70 42 . B-	7043. 7044. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	7045. 7046. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7047. 7048. 7049. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	70 50. Responsabile Settore Affari Generali e Segreteria 7051 Comunale	70 52. 7053 . Secondo quanto previsto dal PTPC
705 4. 705 5. 705 6. 7 0 5 7 . 3 4	7058. 7059. 7060. Accertamenti e verifiche dei tributi locali	7061. 7062. 7063. o messa verifica per interesse di parte	7 0 6 4 . 70 65. A	7066. 7067. 7068. 7069. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	7070. 7071. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	7072. 7073. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	70 74 . 70 75 . 707 6. Ufficio tributi Unione Pianura Reggiana	70 77. 70 78. 7079 . Secondo quanto previsto dal PTPC
708	7084.	7087.	7	7092.	7095.	7097.	70	71

7081.7082.7083.7084.7085.7086.7087.7088.7089.7090.7091.7092.7093.7094.7095.7096.7097.7098.7099.7100.7101.7102.7103.7104.7105.7106.7107.7108.7109.7110.7111.7112.7113.7114.7115.7116.7117.7118.7119.7120.7121.7122.7123.7124.7125.7126.7127.7128.7129.7130.7131.7132.7133.7134.7135.7136.7137.7138.7139.7140.7141.7142.7143.7144.7145.7146.7147.7148.7149.7150.7151.7152.7153.7154.7155.7156.7157.7158.7159.7160.7161.7162.7163.7164.7165.7166.7167.7168.7169.7170.7171.7172.7173.7174.7175.7176.7177.7178.7179.7180.7181.7182.7183.7184.7185.7186.7187.7188.7189.7190.7191.7192.7193.7194.7195.7196.7197.7198.7199.7200.	7085. 7086. Accertamenti con adesione ai tributi locali	7088. 7089. o messa verifica per interesse di parte	7091. A	7093. 7094. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	7096. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	7098. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	7100. 7101. Ufficio tributi Unione Piamura Reggiana	7103. 7104. Secondo quanto previsto dal PTPC
--	--	--	------------	--	---	---	---	--

7105.

7106.7107.7108.7109.7110.7111.7112.7113.7114.7115.7116.7117.7118.7119.7120.7121.7122.7123.7124.7125.7126.7127.7128.7129.7130.7131.7132.7133.7134.7135.7136.7137.7138.7139.7140.7141.7142.7143.7144.7145.7146.7147.7148.7149.7150.7151.7152.7153.7154.7155.7156.7157.7158.7159.7160.7161.7162.7163.7164.7165.7166.7167.7168.7169.7170.7171.7172.7173.7174.7175.7176.7177.7178.7179.7180.7181.7182.7183.7184.7185.7186.7187.7188.7189.7190.7191.7192.7193.7194.7195.7196.7197.7198.7199.7200.	7109. 7110. 7 7111. 1 7112. 1 7113. 1. Processo	7112. 7113. c catalogo dei rischi principali	7114. Valutazione e complessiva del livello di rischio	7115. 7116. 7117. Motivazione della valutazione del rischio	7118. 7119. 7120. Misure di prevenzione	7121. 7122. 7123. Programmazione delle misure	7124. 7125. Responsabile attuazione misure	7126. 7127. 7128. 7129. 7130. 7131. 7132. 7133. 7134. 7135. 7136. 7137. 7138. 7139. 7140. 7141. 7142. 7143. 7144. 7145. 7146. 7147. 7148. 7149. Responsabile Settore Assetto del Territorio e Polizia Municipale	7126. 7127. 7128. 7129. 7130. 7131. 7132. 7133. 7134. 7135. 7136. 7137. 7138. 7139. 7140. 7141. 7142. 7143. 7144. 7145. 7146. 7147. 7148. 7149. 7150. 7151. 7152. 7153. 7154. 7155. 7156. 7157. 7158. 7159. 7160. 7161. 7162. 7163. 7164. 7165. 7166. 7167. 7168. 7169. 7170. 7171. 7172. 7173. 7174. 7175. 7176. 7177. 7178. 7179. 7180. 7181. 7182. 7183. 7184. 7185. 7186. 7187. 7188. 7189. 7190. 7191. 7192. 7193. 7194. 7195. 7196. 7197. 7198. 7199. 7200.
7156.7157.7158.7159.7160.7161.7162.7163.7164.7165.7166.7167.7168.7169.7170.7171.7172.7173.7174.7175.7176.7177.7178.7179.7180.7181.7182.7183.7184.7185.7186.7187.7188.7189.7190.7191.7192.7193.7194.7195.7196.7197.7198.7199.7200.	7157. 7158. 7159. Vigilanza sulla circolazione e la sosta	7160. 7161. 7162. o messa verifica per interesse di parte	7163. 7164. 7165. 7166. 7167. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	7168. 7169. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	7170. 7171. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	7172. 7173. 7174. 7175. 7176. 7177. 7178. 7179. 7180. 7181. 7182. 7183. 7184. 7185. 7186. 7187. 7188. 7189. 7190. 7191. 7192. 7193. 7194. 7195. 7196. 7197. 7198. 7199. 7200.	7172. 7173. 7174. 7175. 7176. 7177. 7178. 7179. 7180. 7181. 7182. 7183. 7184. 7185. 7186. 7187. 7188. 7189. 7190. 7191. 7192. 7193. 7194. 7195. 7196. 7197. 7198. 7199. 7200.	7176. 7177. 7178. 7179. 7180. 7181. 7182. 7183. 7184. 7185. 7186. 7187. 7188. 7189. 7190. 7191. 7192. 7193. 7194. 7195. 7196. 7197. 7198. 7199. 7200.	

3 7			A				7175. Polizia Municipale	previsto dal PTPC
717 9. 718 0. 718 1. 7 1 8 2 . 3 8	7183. 9. 7184. 7185. Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	7186. 7187. 7188. o messa verifica per interesse di parte	7 1 8 9 . 71 90. A	7191. 7192. 7193. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	7194. 7195. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	7196. 7197. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	71 98 . 71 99 . 72 00 . 7201. Polizia Municipale	72 02. 72 03. 7204 . Secondo quanto previsto dal PTPC
720 5. 720 6. 720 7. 7 2 0 8 . 3 9	7209. 7210. 7211. v	7212. 7213. 7214. o messa verifica per interesse di parte	7 2 1 5 . 72 16. A	7217. 7218. 7219. 7220. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	7221. 7222. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	7223. 7224. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	72 25 . 72 26 . 72 27 . 7228. Polizia Municipale	72 29. 72 30. 7231 . Secondo quanto previsto dal PTPC
723 2. 723 3. 723 4. 7 2 3 5 . 4 0	7236. 7237. 7238. c	7239. 7240. 7241. o messa verifica per interesse di parte	7 2 4 2 . 72 43. A	7244. 7245. 7246. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	7247. 7248. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	7249. 7250. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	72 51 . 72 52 . 7253 . Dirigente area tecnica e Polizia Municipale	72 54. 72 55. 7256 . Secondo quanto previsto dal PTPC
725 7.	7261. 7262.	7264. 7265.	7 2	7269. 7270.	7272. 7273. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal	7274. 7275. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli	72 76	72 78.

725 8. 725 9. 7 2 6 0 . 4 1	7263. Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	7266. o messa verifica per interesse di parte	72 68. A	7271. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	7277 . Responsabili Settore Assetto e Uso del Territorio e Polizia Municipale	72 79. 7280 . Secondo quanto previsto dal PTPC
728 1. 728 2. 728 3. 728 4. 728 5. 7 2 8 6 . 4 2	7287. 7288. 7289. 7290. 7291. Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	7292. 7293. 7294. 7295. Se lezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	7 2 9 6 . 7 2 9 7 . 72 98 . A+ +	7299. 7300. 7301. 7302. 7303. I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	7304. 7305. 7306. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare l'esecuzione del contratto. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma sugli atti.	7307. 7308. 7309. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	73 10 . 73 11. 73 12 . 7313. Responsabile Settore Patrimonio e Ambiente e Polizia Municipale	73 14. 73 15. 73 16. 73 17. 7318 . Secondo quanto previsto dal PTPC
731 9. 732 0. 732 1. 7 3 2 2 . 4 3	7323. 7324. 7325. Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	7326. 7327. 7328. dilazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	7 3 2 9 . 73 30. A	7331. 7332. 7333. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	7334. 7335. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	7336. 7337. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	73 38 . 73 39 . 73 40 . 7341. Polizia Municipale	73 42. 73 43. 7344 . Secondo quanto previsto dal PTPC
734 5. 734 734	7348. 7349. Gestione ordinaria delle entrate	7350. 7351. dilazione delle norme per interesse di	7 3 5	7354. 7355. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto	7356. 7357. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7358. 7359. 7360. La trasparenza deve essere	73 61 . 7341. Polizia Municipale	73 63.

7 3 4 7 . 4 4		parte: dilatazione dei tempi	73 53. B	basso (B) o molto basso (B-).		attuata immediatamente.	736 2. Responsabi li Settore	7364 . Secondo quanto previsto dal PTPC
---------------------------------	--	------------------------------------	----------------	-------------------------------	--	-------------------------	--	--

7365.

736 6. 736 7. 7 3 6 8 . n .	7369. 7370. 7 3 7 1. Pro cess o	7372. 7373. c atologo dei rischi princip ali	73 74 . Valut azion e compl essiva del livello di rischi o	7375. 7376. 7377. Motivazione della valutazione del rischio	7378. 7379. 7380. Misure di prevenzione	7381. 7382. 7383. Pr ogrammazione delle misure	73 84 . 7385 . Responsa bile attuazione misure	73 86. 73 87 . Termi ne di attua zione
738 8. 738 9. 739 0. 739 1. 7 3 9 2 . 4 5	7393. 7394. 7395. 7396. G zione ordinaria delle spese di bilancio	7397. 7398. ing iustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	7 3 9 9 . 7 4 0 0 . 74 01. A	7402. 7403. 7404. 7405. 7406. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti	7407. 7408. 7409. 7410. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	7411. 7412. 7413. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	74 14 . 74 15 . 74 16 . 741 7. Responsabi li Settore	74 18. 74 19. 74 20. 7421 . Secondo quanto previsto dal PTPC
742 2. 742 3. 7 4 2 4 . 4 6	7425. 7426. 7427. Adem pimenti fiscali	7428. 7429. 7430. vi olazione di norme	7 4 3 1 . 74 32 . B-	7433. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	7434. 7435. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7436. 7437. 7438. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	74 39 . 7440 . Responsa bile Settore Finanziario	74 41. 7442 . Secondo quanto previsto dal PTPC

744 3. 744448. 4. 7 4 4 5 . 4 7	7446. 7447. Stipe ndi del personale	7449. 7450. 7451. vi olazione di norme	7 4 5 2 . 74 53 . B-	7454. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	7455. 7456. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7457. 7458. 7459. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	74 60 . 7461 . Ufficio Personale Union e	74 62. 7463 . Secondo quanto previsto dal PTPC
746 4. 7468. Tr buti locali (IMU, adizionale IRPEF, ecc.) 746 5. 7 4 6 6 . 4 8	7467. 7468. Tr buti locali (IMU, adizionale IRPEF, ecc.)	7469. 7470. 7471. vi olazione di norme	7 4 7 2 . 74 73. B	7474. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	7475. 7476. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7477. 7478. 7479. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	74 80 . 748 1. Ufficio tributi Unione Piamura Reggiana	74 82. 7483 . Secondo quanto previsto dal PTPC
748 4. 7488. m utenzione delle aree verdi 748 5. 7 4 8 6 . 4 9	7487. 7488. m utenzione delle aree verdi	7489. Se lezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	7 4 9 0 . 74 91. M	7492. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	7493. 7494. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7495. 7496. 7497. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	74 98 . 7499. Responsabile Settore Patrimonio e Ambiente	75 00. 7501 . Secondo quanto previsto dal PTPC
750 2. 7506. man tenzione delle strade delle aree pubbliche 750 3. 7 5 0 4 . 5 0	7505. 7506. man tenzione delle strade delle aree pubbliche	7507. Se lezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	7 5 0 8 . 75 09. M	7510. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	7511. 7512. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7513. 7514. 7515. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	75 16 . 7517. Responsabile Settore Patrimonio e Ambiente	75 18. 7519 . Secondo quanto previsto dal PTPC
752 0. 7524. insta	7523. 7524. insta	7525. 7526. Se	7	7529.	7531. 7532.	7534. 7535.	75 38	75 40.

752 1. 7 5 2 2 . 5 1	Manutenzione e segnalazione, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Seleziozione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	75 28. M	7530. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	7533. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7536. 7537. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7539. Responsabile Settore Patrimonio e Ambiente	75 41. 7542 . Secondo quanto previsto dal PTPC
754 3. 754 4. 7 5 4 5 . 5 2	7546. servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	7548. Seleziozione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	7 5 4 9 . 75 50. M	7551. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	7552. 7553. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7554. 7555. 7556. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	75 57 . 7558. Responsabile Settore Patrimonio e Ambiente	75 59. 7560 . Secondo quanto previsto dal PTPC
756 1. 756 2. 7 5 6 3 . 5 3	7564. manutenzione dei cimiteri	7567. Seleziozione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	7 5 6 8 . 75 69. M	7570. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	7571. 7572. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7573. 7574. 7575. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	75 76 . 7577. Responsabile Settore Patrimonio e Ambiente	75 78. 7579 . Secondo quanto previsto dal PTPC
758 0. 758 1. 7 5 8 2 . 5 4	7583. servizi di custodia dei cimiteri	7585. Seleziozione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	7 5 8 6 . 75 87. M	7588. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	7589. 7590. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7591. 7592. 7593. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	75 94 . 7595. Responsabile Settore Patrimonio e Ambiente	75 96. 7597 . Secondo quanto previsto dal PTPC
759 8. 759	7601. manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà	7603. Seleziozione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	7 6 0	7606. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	7607. 7608. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7609. 7610. 7611. La trasparenza deve essere	76 12 . .	76 14. 7615

760005	dell'ente		7605M			attuata immediatamente.	7613. Responsabile Settore Patrimonio e Ambiente	Secondo quanto previsto dal PTPC
76167761856	7619. 7620. man 7621. tenzione degli edifici colastici	7621. Se lezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	7622M	7624. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	7625. 7626. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7627. 7628. 7629. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7630. 7631. Responsabile Settore Patrimonio e Ambiente	7632. 7633 Secondo quanto previsto dal PTPC
7634765766	7637. 7638. 7639. servizi di pubblica illuminazio ne	7639. 7640. vi olazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	7641M	7643. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	7644. 7645. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7646. 7647. 7648. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7649. 7650. Responsabile Settore Patrimonio e Ambiente	7651. 7652 Secondo quanto previsto dal PTPC
765376657676	7656. 7657. ma 7658. utenzione della rete degli impianti di pubblica illuminazione	7658. Se lezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	7659M	7661. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	7662. 7663. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7664. 7665. 7666. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7667. 7668. Responsabile Settore Patrimonio e Ambiente	7669. 7670 Secondo quanto previsto dal PTPC

7671.

76727673	7675. 7676. 7	7678. 7679. c atalogo dei rischi princip ali	7680	7681. 7682. 7683. Motivazione della valutazione del rischio	7684. 7685. 7686. Misure di prevenzione	7687. 7688. 7689. Pr ogrammazione delle misure	7690	7692. 76
----------	---------------------	--	------	--	---	---	------	-------------

7 6 7 4 . n	Pro cess o		e compl essiva del livello di rischi o				7691 . Responsa bile attuazione misure	Termi ne di attua zione
769 4 768 5 7 6 9 6 . 5 9	7697. 7698. servizi di gestione biblioteche	7699. 7700. vi olazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	7 7 0 1 . 77 02. M	7703. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	7704. 7705. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7706. 7707. 7708. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	77 09 . 7710 . Responsab ile Settore Servizi al Cittadino	77 11. 7712 . Secondo quanto previsto dal PTPC
771 3 771 4 7 7 1 5 . 6 0	7716. 7717. servizi di gestione musei	7719. 7720. vi olazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	7 7 2 1 . 77 22. M	7723. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	7724. 7725. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7726. 7727. 7728. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	77 29 . 7730 . Responsab ile Settore Servizi al Cittadino	77 31. 7732 . Secondo quanto previsto dal PTPC
773 3 773 4 7 7 3 5 . 6 1	7736. 7737. s servizi di gestione nelle farmacie	7738. 7739. vi olazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	7 7 4 0 . 77 41. M	7742. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	7743. 7744. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7745. 7746. 7747. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	77 48 . 7749. Responsabile Settore Assetto del Territorio	77 50. 7751 . Secondo quanto previsto dal PTPC
775 2 775 3 7 7	7755. 7756. serv servizi di gestione impianti sportivi	7757. 7758. vi olazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	7 7 5 9 . 77	7761. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	7762. 7763. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7764. 7765. 7766. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	77 67 . 7768 . Responsab	77 69. 7770 . Secondo quanto

6 2			M				ile Settore Servizi al Cittadino	previsto dal PTPC
777 1. 777 2. 7 7 7 3 . 6 3	7774. 1. 7775. servi di gestione hardware e software	7776. Se lezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	7 7 7 7 . 77 78. M	7779. 7780. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	7781. 7782. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7783. 7784. 7785. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7786 . Servizio informatic o Unione Pianura Reggiana	77 87. 7788 . Secondo quanto previsto dal PTPC
778 9. 779 0. 7 7 9 1 . 6 4	7792. 9. 7793. servi di disaster recovery e backup	7794. Se lezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	7 7 9 5 . 77 96. M	7797. 7798. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	7799. 7800. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7801. 7802. 7803. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7804 . Servizio informatic o Unione Pianura Reggiana	78 05. 7806 . Secondo quanto previsto dal PTPC
780 7. 780 8. 7 8 0 9 . 6 5	7810. 7. 7811. 780812. gestio ne del sito web	7813. 7814. vi olazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	7 8 1 5 . 78 16. M	7817. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	7818. 7819. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	7820. 7821. 7822. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	78 23 . 7824 . Responsab ile Settore Servizi al Cittadino	78 25. 7826 . Secondo quanto previsto dal PTPC
782 7. 782 8. 782 9. 7 8 3 0	7831. 7. 7832. 782833. 8. Gestione delle Isole 7829.ologiche	7834. 7835. Se lezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	7 8 3 6 . 78 37. A	7838. 7839. 7840. I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti sconcreti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	7841. 7842. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: Forgano preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	7843. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	78 44 . 78 45 . 7846. Responsabile Settore Patrimonio e Ambiente	78 47. 78 48. 7849 . Secondo quanto previsto dal PTPC

6 6	785 0. 785 1. 2. 7 8 5 3 . 6 7	7854. 7855. 856. Pul izia delle strade e delle aree pubbliche 785	7857. 7858. 7859. vi olazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	7 8 6 0 . 78 61. A	7862. 7863. 7864. I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	7865. 7866. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	7867. 7868. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	78 69 . 78 70 . 7871. Responsabile Settore Patrimonio e Ambiente	78 72. 78 73. 7874 . Secondo quanto previsto dal PTPC
6 8	787 5. 787 6. 7. 7 8 7 8 . 6 8	7879. 7880. 7881. 7882. Pulizi dei cimiteri 787	7883. 7884. 7885. vi olazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	7 8 8 6 . 78 87. A	7888. 7889. 7890. I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	7891. 7892. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	7893. 7894. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	78 95 . 78 96 . 7897. Responsabile Settore Patrimonio e Ambiente	78 98. 78 99. 7900 . Secondo quanto previsto dal PTPC
6 9	790 1. 790 2. 790 3. 7 9 0 4 . 6 9	7905. 7906. 907. Pulizi a degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente 790	7908. 7909. 7910. vi olazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	7 9 1 1 . 79 12. A	7913. 7914. 7915. I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	7916. 7917. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	7918. 7919. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	79 20 . 79 21 . 7922. Responsabile Settore Patrimonio e Ambiente	79 23. 79 24. 7925 . Secondo quanto previsto dal PTPC
	792 6. 792 7. 792	7932. 7933. 7934. 7935. 7936.	7938. 7939. 7940. 7941. viol azione delle norme,	7 9 4 2 .	7945. 7946. 7947. 7948. 7949.	7951. 7952. 1- Misura di trasparenza generale e specificità: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accetta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica;	7953. 7954. 7955. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere	79 56 . 79	79 61. 79 62.

792 9. 793 0. 7 9 3 1 . 7 0	7937. Perm esso di costruire	dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	7 9 4 3 . 79 44 . A+	7950. L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerabile, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	4- Rotazione : è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma sugli atti.	somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	79 58 . 79 59 . 7960. Responsabile Settore Assetto del Territorio	79 63. 79 64. 7965 . Secondo quanto previsto dal PTPC
---	---------------------------------	--	--	--	--	--	---	--

7966.

796 7. 796 8. 7 9 6 9 . n	7970. 7971. 7 9 7 2. Pro cess o	7973. 7974. c atologo dei rischi princip ali	79 75 . Valut azion e compl essiva del livello di rischi o	7976. 7977. 7978. Motivazione della valutazione del rischio	7979. 7980. 7981. Misure di prevenzione	7982. 7983. 7984. Pr ogrammazione delle misure	79 85 . 7986 . Responsa bile attuazione misure	79 87. 79 88 . Termi ne di attua zione
798 9. 799 0. 799 1. 799 2. 799 3. 7 9 9 4 . 7 1	7995. 7996. 7997. 7998. P esso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	7999. 8000. 8001. 8002. viol azione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	8 0 0 3 . 8 0 0 4 . 8 0 0 5 . A +	8006. 8007. 8008. 8009. 8010. 8011. L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerabile, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	8012. 8013. 1- Misura di trasparenza generale e specificata: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guidica; 4- Rotazione : è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma sugli atti.	8014. 8015. 8016. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	80 17 . 80 18 . 80 19 . 80 20 . 8021. Responsabile Settore Assetto del Territorio	80 22. 80 23. 80 24. 80 25. 8026 . Secondo quanto previsto dal PTPC
802 7. 802	8033. 8034. 8035.	8038. 8039. 8040.	8 0 4	8046. 8047. 8048.	8052. 8053. 8054. 1- Misura di trasparenza generale e	8055. 8056. 8057. La trasparenza deve	80 58 .	80 63.

802 9 803 0 803 1. 8 0 3 2 . 7 2	8036. 8037. Pr ovvedimenti di pianificazione urbanistica generale	8041. viol azione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	8 0 4 3 . 8 0 4 4 . 8 0 4 5. A +	8049. 8050. 8051. La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma sugli atti.	essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	80 59 . 80 60 . 80 61 . 8062. Responsabile Settore Assetto del Territorio	80 64. 80 65. 80 66. 80 67. 8068 . Secondo quanto previsto dal PTPC
806 9 807 0 807 1. 807 2. 807 3. 8 0 7 4 . 7 3	8075. 8076. 8077. 8078. 8079. Pr ovvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	8080. 8081. 8082. 8083. viol azione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	8 0 8 4 . 8 0 8 5 . 8 0 8 6. A +	8087. 8088. 8089. 8090. 8091. 8092. La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	8093. 8094. 8095. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma sugli atti.	8096. 8097. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	80 98 . 80 99 . 81 00 . 81 01 . 8102. Responsabile Settore Assetto del Territorio	81 03. 81 04. 81 05. 81 06. 8107 . Secondo quanto previsto dal PTPC
810 8 810 9 811 0 811	8114. 8115. 8116. 8117. 8118. Permessi di costruire convenzionali	8119. 8120. 8121. 8122. con flitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	8 1 2 3 . 8 1 .	8126. 8127. 8128. 8129. 8130. 8131. L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	8132. 8133. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma sugli atti.	8134. 8135. 8136. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	81 37 . 81 38 .	81 42. 81 43. 81 44.

811 2. 8 1 1 3 . 7 4			8 1 2 5 . A +				81 39 . 81 40 . 8141. Responsabile Settore Assetto del Territorio	81 45. 8146 . Secondo quanto previsto dal PTPC
814 7. 814 8. 8 1 4 9 . 7 5	8150. 8151. Gest della del reticolo idrico minore	8152. 8153. vi olazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	8 1 5 4 . 8 1 5 5 . M	8156. 8157. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	8158. 8159. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	8160. 8161. 8162. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	81 63 . 8164. Responsabile Settore Patrimonio e Ambiente	81 65. 8166 . Secondo quanto previsto dal PTPC
816 7. 816 8. 816 9. 817 1. 8 1 7 2 . 7 6	8173. 8174. 8175. 8176. 8177. Procedimento per insediamento di una nuova cava	8178. 8179. 8180. 8181. vio olazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	8 1 8 2 . 8 1 8 3 . 8 1 8 4 . A +	8185. 8186. 8187. 8188. 8189. L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).	8190. 8191. 8192. 1- Misura di trasparenza generale e specificata: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. 3- Formazione: al personale deve essere sommministrata formazione tecnico/giuridica in materia; 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma sugli atti.	8193. 8194. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	81 95 . 81 96 . 81 97 . 81 98 . 8199. Responsabile Settore Patrimonio e Ambiente	82 00. 82 01. 82 02. 82 03. 8204 . Secondo quanto previsto dal PTPC
820 5. 820 6.	8211. 8212. 8213. 8214.	8216. 8217. 8218. 8219. vio	8 2 2 0	8223. 8224. 8225. 8226.	8228. 8229. 8230. 1- Misura di trasparenza generale e specificata: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di	8231. 8232. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di	82 33 . 8199. Responsabile Settore Patrimonio e Ambiente	82 38. 82

82078208820982201077	Procedimento urbanistico per insediamento di un centro commerciale	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	822218222A+	8227. L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).	controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. 3- Formazione : al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia; 4- Rotazione : è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma sugli atti.	pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	8234823582368237.	8240418242- Secondo quanto previsto dal PTPC
----------------------	--	---	-------------	---	--	--	-------------------	--

8243.

824482458248249825024678	8247. 8248. 8 2 9. Process o	8250. 8251. c atalogo dei rischi principali	8252. Valut azione e compl essiva del livello di rischi o	8253. 8254. 8255. Motivazione della valutazione del rischio	8256. 8257. 8258. Misure di prevenzione	8259. 8260. 8261. Pr ogrammazione delle misure	8262. 8263. Responsa bile attuazione misure	8264. 8265. Termi ne di attua zione
8266826782682698270827182728273827482758276827782788279828082818282828382848285828682878288	8269. 8270. Sicurezza ed ordine pubblico	8271. 8272. v iolazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	8273. 8274. B	8275. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	8276. 8277. 1- Misura di trasparenza generale : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	8278. 8279. 8280. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	8281. 8282. 8283. Polizia Municipale	8284. 8285. Secondo quanto previsto dal PTPC
8286828782888289829082918292829382948295829682978298829983008301830283038304830583068307830883098310831183128313	8290. 8291. 8292. 8293. Servi di protezione civile	8294. 8295. 8296. viol azione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	8297. 8298. 8299. 8300. 8301. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	8302. 8303. 8304. 1- Misura di trasparenza generale : si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	8305. 8306. 8307. 8308. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	8309. 8310. Responsabile Settore Patrimonio e Ambiente e Polizia Municipale	8311. 8312. 8313	

7 9			B					Secondo quanto previsto dal PTPC
831 4. 8318320. 5. 831 6. 8 3 1 7 . 8 0	8318. 8319. 8320. D Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	8321. 8322. vi olazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	8 3 2 3 . 8 3 2 4 . 83 25. A	8326. 8327. 8328. 8329. La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenza, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse.	8330. 8331. 8332. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	8333. 8334. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	83 35 . 83 36. Responsabile Settore Affari Generali e Segretario Generale	83 37. 83 38. 83 39. 8340 . Secondo quanto previsto dal PTPC
834 1. 834347. 2. 834 3. 8 3 4 4 . 8 1	8345. 8346. 8347. Conc essione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	8348. 8349. 8350. viol azione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	8 3 5 1 . 83 52. A	8353. 8354. 8355. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	8356. 8357. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	8358. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	83 59 . 83 60 . 8361 . Responsabile Settore Servizi al Cittadino	83 62. 83 63. 8364 . Secondo quanto previsto dal PTPC
836 5. 836 6. 836 7. 836 8. 8 3 6 9 . 8 2	8370. 8371. 8372. 8373. Aut orizzazioni ex art. 68 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	8374. 8375. ing iustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	8 3 7 6 . 8 3 7 7 . 83 78. A	8379. 8380. 8381. 8382. 8383. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	8384. 8385. 8386. 8387. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	8388. 8389. 8390. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	83 91 . 83 92 . 8393. Responsabile Settore Assetto del Territorio e Polizia Municipale	83 94. 83 95. 83 96. 8397 . Secondo quanto previsto dal PTPC
839	8402.	8406.	8	8411.	8415.	8417.	84	84

839 9 840 0 8 4 0 1 . 8 3	8403. 8404. 8405. Servi per minori e famiglie	8407. 8408. Sel ezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	84 10. A	8412. 8413. 8414. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	8416. 1- <i>Misura di trasparenza generale</i> : è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. 2- <i>Misura di controllo</i> : l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	8418. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	84 20 . 842 1. Servizio sociale Unione Piemonte Reggio Emilia	84 23. 8424 . Secondo quanto previsto dal PTPC
842 5. 842 6. 842 7. 8 4 2 8 . 8 4	8429. 8430. 8431. Serv izi assistenziali e socio- sanitari per anziani	8432. 8433. 8434. Sel ezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	8 4 3 5 . 84 36. A	8437. 8438. 8439. 8440. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	8441. 8442. 1- <i>Misura di trasparenza generale</i> : è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. 2- <i>Misura di controllo</i> : l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	8443. 8444. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	84 45 . 84 46 . 844 7. Servizio sociale Unione Piemonte Reggio Emilia	84 48. 84 49. 8450 . Secondo quanto previsto dal PTPC
845 1. 845 2. 845 3. 8 4 5 4 . 8 5	8455. 8456. 8457. 8458. Servi per disabili	8459. 8460. 8461. Sel ezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	8 4 6 2 . 84 63. A	8464. 8465. 8466. 8467. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	8468. 8469. 1- <i>Misura di trasparenza generale</i> : è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. 2- <i>Misura di controllo</i> : l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	8470. 8471. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	84 72 . 84 73 . 847 4. Servizio sociale Unione Piemonte Reggio Emilia	84 75. 84 76. 8477 . Secondo quanto previsto dal PTPC
847 8. 847 9. 848 0. 8	8482. 8483. 8484. Servi per adulti in difficoltà	8485. 8486. 8487. Sel ezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	8 4 8 8 . 84 89.	8490. 8491. 8492. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	8493. 8494. 1- <i>Misura di trasparenza generale</i> : è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. 2- <i>Misura di controllo</i> : l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione : al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	8495. 8496. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	84 97 . 84 98 . 8502 .	85 00. 85 01. 8502 .

8 6			A				8499	Secondo quanto previsto dal PTPC
850 3. 850 4. 850 5. 8 5 0 6 . 8 7	8507. 8508. 8509. Se servizi di integrazione dei cittadini in vari modi	8510. 8511. 8512. Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	8 5 1 3 . 85 14. A	8515. 8516. 8517. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	8518. 8519. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	8520. 8521. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	85 22 . 85 23 . 852 4. Servizio sociale Unione Pianura Reggiana	85 25. 85 26. 8527 . Secondo quanto previsto dal PTPC

8528.

852 9. 853 0. 8 5 3 1 . n .	8532. 8533. 8 5 3 4. Processo	8535. 8536. Catalogo dei rischi principali	85 37 . Valutazione e complessiva del livello di rischio	8538. 8539. 8540. Motivazione della valutazione del rischio	8541. 8542. 8543. Misure di prevenzione	8544. 8545. 8546. Programmazione delle misure	85 47 . 8548 . Responsabile attuazione misure	85 49. 85 50 . Termine di attuazione
855 1. 855 2. 8 5 3 . 8 8	8554. 8555. Gestione delle sepolture dei loculi	8556. 8557. in giustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario	8 5 5 8 . 85 59. M	8560. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	8561. 8562. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	8563. 8564. 8565. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	85 66 . 8567 . Responsabile Settore Servizi al Cittadino	85 68. 8569 . Secondo quanto previsto dal PTPC
857 0. 857 1.	8573. 8574. Commissioni demaniali per tombe di famiglia	8575. 8576. Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	8 5 7 7	8579. 8580. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	8581. 8582. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	8583. 8584. 8585. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	85 86 . 8587	85 88. 8589 .

8 5 7 2 . 8 9			85 78. M				Responsab ile Settore Servizi al Cittadino	Secondo quanto previsto dal PTPC
859 0. 859 1. 8 5 9 2 . 9 0	8593. 8594. P 859 1. 8 5 9 2 . 9 0	8595. 8596. vi olazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	8 5 9 7 . 85 98. B	8599. 8600. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	8601. 8602. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	8603. 8604. 8605. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	86 06 . 8607 . Responsab ile Settore Servizi al Cittadino	86 08. 8609 . Secondo quanto previsto dal PTPC
861 0. 861 1. 861 2. 8 6 1 3 . 9 1	8614. 8615. 8616. 861 2. 8 6 1 3 . 9 1	8617. 8618. sel ezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	8 6 1 9 . 86 20. A	8621. 8622. 8623. 8624. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	8625. 8626. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	8627. 8628. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	86 29 . 86 30 . 8631 . Responsab ile Settore Servizi al Cittadino	86 32. 86 33. 8634 . Secondo quanto previsto dal PTPC
863 5. 863 6. 8 6 3 7 . 9 2	8638. 8639. G 863 6. 8 6 3 7 . 9 2	8640. 8641. vi olazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	8 6 4 2 . 86 43. M	8644. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	8645. 8646. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	8647. 8648. 8649. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	86 50 . 8651 . Responsab ile Settore Servizi al Cittadino	86 52. 8653 . Secondo quanto previsto dal PTPC
865 4. 865 5. 865 5. 865 5.	8657. 8658. 865 5. 865 5.	8660. vi olazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di	8 6 6 1	8663. 8664. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	8665. 8666. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	8667. 8668. 8669. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	86 70 . 8673	86 72. 8673

8 6 5 6 . 9 3		parte	86 62. B				8671 . Responsabile Settore Servizi al Cittadino	Secondo quanto previsto dal PTPC
867 4 8677. 8678. 867679. Servizio di "dopo scuola"	8680. valutazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	8683. 8684. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	8685. 8686. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	8687. 8688. 8689. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	8690 . 8691 . Responsabile Settore Servizi al Cittadino	8692. 8693 . Secondo quanto previsto dal PTPC		
869 4 8697. 8698. 8699. Servizio di trasporto scolastico	8699. valutazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	8702. 8703. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	8704. 8705. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	8706. 8707. 8708. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	8709 . 8710 . Responsabile Settore Servizi al Cittadino	8711. 8712 . Secondo quanto previsto dal PTPC		
871 3 8716. 8717. 8718. Servizio di mensa	8719. valutazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	8722. 8723. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	8724. 8725. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	8726. 8727. 8728. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	8729 . 8730 . Responsabile Settore Servizi al Cittadino	8731. 8732 . Secondo quanto previsto dal PTPC		
873 3 8739. 8740. 8741. A 8743. A 8744. A 8745. A	8742. 8743. ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al	8747. 8748. 8749. 8750. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	8751. 8752. 8753. 8754.	8755. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	8756. 8757. 8758. 8759. 8760. La trasparenza deve essere	8761 . 8762 . Responsabile Settore Servizi al Cittadino	8765. 8766. 8767. 8768. 8769.	

873 6. 8 7 3 7 . 9 7		funzionario	87 46. M			attuata immediatamente.	87 63 . 8764. Responsabile Settore Assetto del Territorio	8768 . Secondo quanto previsto dal PTPC
876 9. 877 0. 878 1. 877 2. 8 7 7 3 . 9 8	8774. 8775. 8776. 8777. 8778. Pratic he anagrafiche	8779. 8780. ing iustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	8 7 8 1 . 8 7 8 2 . 87 83 . B-	8784. 8785. 8786. 8787. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	8788. 8789. 8790. 8791. 8792. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	8793. 8794. 8795. 8796. 8797. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	87 98 . 87 99 . 88 00 . 8801 . Responsab ile Settore Servizi al Cittadino	88 02. 88 03. 88 04. 8805 . Secondo quanto previsto dal PTPC

8806.

880 7. 880 8. 8 8 0 9 . n .	8810. 8811. 8 8 1 2. Pro cess o	8813. 8814. c atologo dei rischi princip ali	88 15 . Valut azion e compl essiva del livello di rischi o	8816. 8817. 8818. Motivazione della valutazione del rischio	8819. 8820. 8821. Misure di prevenzione	8822. 8823. 8824. Pr ogrammazione delle misure	88 25 . 8826 . Respon sabile attuazione misure	88 27. 88 28 . Termi ne di attua zione
882 9. 883 0. 883 1. 883 2.	8834. 8835. 8836. 8837. 8838. Certif icazioni anagrafiche	8839. 8840. ing iustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	8 8 4 1 . 8 8 4	8844. 8845. 8846. 8847. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	8848. 8849. 8850. 8851. 8852. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	8853. 8854. 8855. 8856. 8857. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	88 58 . 88 59 . 88	88 62. 88 63. 88 64.

8 8 3 3 . 9 9			88 43 . B-				8861 . Responsabile Settore Servizi al Cittadino	8865 . Secondo quanto previsto dal PTPC
886 6. 886 7. 886 8. 886 9. 8 8 7 0 . 1 0 0	8871. 8872. 8873. 8874. atti nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	8875. 8876. ing iustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	8 8 7 7 . 8 8 7 8 . 88 79 . B-	8880. 8881. 8882. 8883. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	8884. 8885. 8886. 8887. 8888. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	8889. 8890. 8891. 8892. 8893. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	88 94 . 88 95 . 88 96 . 8897 . Responsabile Settore Servizi al Cittadino	88 98. 88 99. 89 00. 8901 . Secondo quanto previsto dal PTPC
890 2. 890 3. 890 4. 890 5. 8 9 0 6 . 1 0 1	8907. 8908. 8909. 8910. R scio di documenti di identità	8911. 8912. ing iustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	8 9 1 3 . 8 9 1 4 . 89 15 . B-	8916. 8917. 8918. 8919. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	8920. 8921. 8922. 8923. 8924. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	8925. 8926. 8927. 8928. 8929. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	89 30 . 89 31 . 89 32 . 8933 . Responsabile Settore Servizi al Cittadino	89 34. 89 35. 89 36. 8937 . Secondo quanto previsto dal PTPC
893 8. 893 9. 8 9 4	8941. 8942. 8943. Rilascio di patrocini	8944. 8945. vi olazione delle norme per interesse di parte	8 9 4 6 . 89 47.	8948. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	8949. 8950. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	8951. 8952. 8953. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	89 54 . 8955 . Responsabile Settore Servizi al	89 56. 8957 . Secondo quanto previsto dal PTPC

1 0 2			B				Cittadino	
895 8. 895 9. 8 9 6 0 . 1 0 3	8961. 8962. Gesti one della leva	8964. 8965. vi olazione delle norme per interesse di parte	8 9 6 6 . 89 67 . B-	8968. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	8969. 8970. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	8971. 8972. 8973. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	89 74 . 8975 . Responsab ile Settore Servizi al Cittadino	89 76. 8977 . Secondo quanto previsto dal PTPC
897 8. 897 9. 8 9 8 0 . 1 0 4	8981. 8982. Cons ultazioni elettorali	8984. 8985. vi olazione delle norme per interesse di parte	8 9 8 6 . 89 87 . B-	8988. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	8989. 8990. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	8991. 8992. 8993. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	89 94 . 8995 . Responsab ile Settore Servizi al Cittadino	89 96. 8997 . Secondo quanto previsto dal PTPC
899 8. 899 9. 9 0 0 0 . 1 0 5	9001. 9002. Gesti one dell'elettorato	9004. 9005. vi olazione delle norme per interesse di parte	9 0 0 6 . 90 07 . B-	9008. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	9009. 9010. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	9011. 9012. 9013. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	90 14 . 9015 . Responsab ile Settore Servizi al Cittadino	90 16. 9017 . Secondo quanto previsto dal PTPC

9018.

9019. ALLEGATO "C1" - Individuazione delle principali misure per aree di rischio

9020.

90202190222	9023.9024 P rocesso	9025.9026. Misure per processo	9027.9028. Programmazione delle misure per processo	9029. Processi per Area di rischio	9030.9031. Area di rischio	9032.9033. Sintesi delle principali misure per Area di rischio	9034.9035. Sintesi della programmazione delle misure per Area di rischio
903036	9037.	9038.	9039.	9040.	9041. A	9042.	9043.
904049054	9050.9051.9052 Incentivi economici al personale	9053.9054.9055. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	9056.9057.9058. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	9059.9060.9061.	9065.9066.9067.9068.9069. Acquisizione e gestione del personale	9070.9071.9072.9073.9074.	9089.9090.9091.9092.9093.9094.9095.9096.

9 0 4 6. 9 0 4 7. 9 0 4 8. 9 0 4 9. 1	(produttività e retribuzioni di risultato)			90 62. 90 63. 90 64. 1		9075. 9076. 9077. 9078. 9079. 9080. 9081. 9082. 9083. 9084. 9085. 9086. 9087.	9097. 9098. 9099. 9100. 9101. 9102. 9103. 9104. 9105. 9106. 9107. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
9 1 0 8. 9 1 0 9 1 1 0. 9 1 1 1. 9 1 1 2. 2	911 3. 911 4. 911 5. 9116. Concorso per l'assunzione di personale	9117. 9118. 9119. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	9120. 9121. 9122. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	91 23. 91 24. 91 25. 91 26. 91 27. 2	9128. 9129. 9130. 9131. 9132. Acquisizione e gestione del personale	9088. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	
9 1 3 5.	9138. C concorso per la progressione in carriera del personale	9139. 9140. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	9141. 9142. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	91 43. 91	9146. 9147. Acquisizione e gestione del personale		

9 1 3 6. 9 1 3 7. 3				91 45. 3		
9 1 5 0. 9 1 5 1. 9 1 5 2. 4	9153. G estione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	9154. 9155. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	9156. 9157. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	91 58. 91 59. 91 60. 4	9161. 9162. Acquisizione e gestione del personale	
9 1 6 5. 9 1 6 6. 9 1 6 7. 5	916 8. 9169. R elazioni sindacali (informazione , ecc.)	9170. 9171. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	9172. 9173. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	91 74. 91 75. 91 76. 5	9177. 9178. Acquisizione e gestione del personale	
9 1 8 1. 9 1 1 8	918 4. 9185. Contrattaz ione decentra ta integrati va	9186. 9187. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	9188. 9189. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	91 90. 91 91. 91 92. 6	9193. 9194. Acquisizione e gestione del personale	

9 2 5 5. 9				2			
9269.							
9 2 7 0. 9 2 7 1. 9 2 7 2 . 1 0	927 3. 9274. S upporto giuridico e pareri legali	9275. 9276. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	9277. 9278. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	92 79. 92 80. 9 2 8 1 . 3	9282. 9283. 9284. Affari legali e contenzioso	9285. trasparenza a. I verbali della Commissione sono 9286. pubblicati in amministrazione trasparente.	9287.
9 2 8 8. 9 2 8 9. 9 2 9 0 . 1 1	929 1. 929 2. Gestione e del contenzioso	9293. 9294. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	9295. 9296. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	92 97. 92 98. 9 2 9 9 . 4	9300. 9301. 9302. Affari legali e contenzioso		
9 3 0 5. 9 3 0	930 8. 930 9. Gestione e del protocollo	9310. 9311. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	9312. 9313. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	93 14. 93 15. 9 3	9317. 9318. 9319. Altri servizi	9320. 9321. 9322. 9323.	9342. 9343. 9344. 9345. 9346. 9347. 9348.

9 3 0 7 . 1 2				1		9324. 9325. 9326. 9327. 9328. 9329. 9330. 9331. 9332. 9333. 9334. 9335. 9336. 9337. 9338. 9339. 9340.	9349. 9350. 9351. 9352. 9353. 9354. 9355. 9356. 9357. 9358. 9359. 9360. 9361. 9362. 9363.
9 3 6 5 9 3 6 6 9 3 6 7 . 1 3	9368. 9369. O rganizzazione eventi culturali ricreativi	9370. 9371. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	9372. 9373. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	9374. 9375. 9 3 7 6 . 2	9377. 9378. 9379. Altri servizi	9341. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	9364. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
9 3 8 2 9 3 8 3 9 3 8 4 . 1 4	9385. 9386. F unzionamento degli organi collegiali	9387. 9388. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	9389. 9390. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	9391. 9392. 9 3 9 3 . 3	9394. 9395. 9396. Altri servizi		
9 3 9 9 9 4	9402. 9403. Istruttoria delle deliberazioni	9404. 9405. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	9406. 9407. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	9408. 9409. 9	9411. 9412. 9413. Altri servizi		

9 4 0 1 . 1 5				4			
9 4 1 6 9 4 1 7 9 4 1 8 . 1 6	941 9. 9420. Pubblicazione delle deliberazioni	9421. 9422. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	9423. 9424. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	9425. 9426. 9 4 2 7 . 5	9428. 9429. 9430. Altri servizi		
9 4 3 3 9 4 3 4 9 4 3 5 . 1 7	943 6. 9437. Accesso agli atti, accesso civico	9438. 9439. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	9440. 9441. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	9442. 9443. 9 4 4 4 . 6	9445. 9446. 9447. Altri servizi		
9 4 5 0 9 4	945 3. Gestione dell'archivio corrente e di deposito	9454. 9455. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	9456. 9457. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	9458. 9459. 9	9461. 9462. 9463. Altri servizi		

9 4 5 2 . 1 8				7		
9 4 6 6 9 4 6 7 9 4 6 8 . 1 9	946 9. 9470. Gestione dell'archivio storico	9471. 9472. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	9473. 9474. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	94 75. 94 76. 9 4 7 7 . 8	9478. 9479. 9480. Altri servizi	
9 4 8 3 9 4 8 4 9 4 8 5 . 2 0	9486. Informazione di 9487. determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	9488. 9489. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	9490. 9491. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	94 92. 94 93. 9 4 9 4 . 9	9495. 9496. 9497. Altri servizi	
9 5 0 0 9 5	950 2. Indagini di customer satisfaction e qualità	9503. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	9504. 9505. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	95 06. 9 5 0	9508. 9509. Altri servizi	

2				10		
---	--	--	--	----	--	--

9512.

9	951	9523.	9526.	95	9536.	9542.	9597.
5	9.	9524.	9527.	30.	9537.	9543.	9598.
1	952	9525. 1- Misura di trasparenza generale e	9528.	95	9538.	9544.	9599.
3.	0.	specificata: è necessario pubblicare in amministrazione	9529. La trasparenza deve essere attuata	31.	9539.	9545.	9600.
9	952	trasparente tutte le informazioni imposte dal	immediatamente. I controlli debbono essere	95	9540.	9546.	9601.
5	1.	d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2-	effettuati dalla prima sessione utile successiva	32.	9541. Contratti pubblici	9547.	9602.
1	9522.	Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai	all'approvazione del PTPCT.	95		9548.	9603.
4.	Selezione	controlli interni verifica, anche a campione, lo		33.		9549.	9604.
9	per	svolgimento delle selezioni.		95		9550.	9605.
5	l'affidamen			34.		9551.	9606.
1	to di			95		9552.	9607.
5.	incarichi			35.		9553.	9608.
1	professiona			1		9554.	9609.
5.	li					9555.	9610.
9						9556.	9611.
5						9557.	9612.
1						9558.	9613.
6.						9559.	9614.
9						9560.	9615.
5						9561.	9616.
1						9562.	9617.
7.						9563.	9618.
9						9564.	9619.
5						9565.	9620.
1						9566.	9621.
8						9567.	9622.
.						9568.	9623.
2						9569.	9624.
2						9570.	9625.
						9571.	9626.
9	966	9668.	9672.	96	9686.	9572.	9627.
6	2.	9669.	9673.	77.	9687.	9573.	9628.
5	966	9670.	9674.	96	9688.	9574.	9629.
3.	3.	9671. 1- Misura di trasparenza generale e	9675.	78.	9689.	9575.	9630.
9	966	specificata: è necessario pubblicare in amministrazione	9676. La trasparenza deve essere attuata	96	9690.	9576.	9631.
6	4.	trasparente tutte le informazioni imposte dal	immediatamente. I controlli debbono essere	79.	9691.	9577.	9632.
5	966	d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2-	effettuati dalla prima sessione utile successiva	96	9692.	9578.	9633.
4.	5.	Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai	all'approvazione del PTPCT. La formazione deve	80.	9693.	9579.	9634.
9	966	controlli interni, con regolarità, deve verificare lo	essere somministrata nel corso di ciascun anno in		9694. Contratti pubblici		
6	6.	svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al	misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata				
5	9667.	personale deve essere somministrata formazione	alla prima scadenza utile di ciascun incarico,				
5.	Affidamento	tecnico/giuridica in materia di gare; 4- Rotazione: è	laddove possibile.				
	mediante	auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché					
	procedura	di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma					
		sugli atti.					

9 6 5 6 9 6 5 7 9 6 5 8 9 6 5 9 9 6 6 0 9 6 6 1 . 2 3	aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture			96 82. 96 83. 96 84. 96 85. 2		9567. 9568. 9569. 9570. 9571. 9572. 9573. 9574. 9575. 9576. 9577. 9578. 9579. 9580. 9581. 9582. 9583. 9584. 9585. 9586. 9587. 9588. 9589. 9590. 9591. 9592. 9593.	9635. 9636. 9637. 9638. 9639. 9640. 9641. 9642. 9643. 9644. 9645. 9646. 9647. 9648. 9649. 9650. 9651. 9652. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di
9 6 9 7 9 6 9 8 9 6 9 9 0 7 0	970 5. 970 6. 970 7. 970 8. 970 9. 971 0. 9711. Affidamento diretto di lavori, servizi o	9712. 9713. 9714. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma sull'atto.	9715. 9716. 9717. 9718. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico laddove possibile.	97 19. 97 20. 97 21. 97 22. 97 23. 97 24.	9727. 9728. 9729. 9730. 9731. 9732. 9733. 9734. Contratti pubblici		

977019702970039704	forniture			9725.9726.3		9594.9595. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.9596. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- Rotazione: è auspicabile la
9770397738997739977401	974 2. 974 3. 974 4. 9745. Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	9746. 9747. 9748. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	9749. 9750. 9751. 9752. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	9753.9754.9755.9756.9757.4	9758. 9759. 9760. 9761. 9762. Contratti pubblici	

9	977	9777.	9780.	97	9790.	
7	1.	9778.	9781.	84.	9791.	
6	977	9779. 1- Misura di trasparenza generale e	9782.	97	9792.	
5.	2.	specifica: è necessario pubblicare in amministrazione	9783. La trasparenza deve essere attuata	85.	9793.	
9	977	trasparente tutte le informazioni imposte dal	immediatamente. I controlli debbono essere	97	9794.	
7	3.	d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2-	effettuati dalla prima sessione utile successiva	86.	9795. Contratti pubblici	
6	977	Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai	all'approvazione del PTPCT.	97		
6.	4.	controlli interni, con regolarità, deve verificare lo		87.		
9	977	svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei		97		
7	5.	"contratti di servizio".		88.		
6	9776. A			97		
7.	ffidame			89.		
9	nti in			5		
7	house					
6						
8.						
9						
7						
6						
9.						
9						
7						
7						
0						
.						
2						
6						

9798.

9	980	9810.	9813.	98	9822.	9827. rotazione
7	5.	9811.	9814.	17.	9823.	del personale
9	980	9812. 1- Misura di trasparenza generale e	9815.	98	9824.	dirigente, nonché di
9.	6.	specifica: è necessario pubblicare in amministrazione	9816. La trasparenza deve essere attuata	18.	9825.	9828. singoli
9	9807. A	trasparente tutte le informazioni imposte dal	immediatamente. I controlli debbono essere	98	9826. Contratti pubblici	respon
8	TTIVITA':	d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2-	effettuati dalla prima sessione utile successiva	19.		sabili
0	9808	Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai	all'approvazione del PTPCT.	98		di
0.		controlli interni verifica, anche a campione, lo		20.		procedi
9		svolgimento delle selezioni.		9		mento
8				8		o la
0				2		doppia
9						firma
8						sugli
0						atti.
1.						
9	9809. 7					
8	7					

9829. ciascun incarico laddove possibile.

9 8 0 3. 9 8 0 4 . 2 7				6		
9 8 3 0. 9 8 3 1. 9 8 3 2. 9 8 3 3 . 2 8	9834.9835. 9836. A ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	9837. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	9838.9839. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	9840.9841.9842. 9 8 4 3 . 7	9844.9845.9846. 9847. Contratti pubblici	
9 8 5 0. 9 8 5 1. 9 8 5 2.	9855.9856.9857. 9858. A ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	9860.9861. 9862. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	9863.9864.9865. 9866. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	9867.9868.9869.9870. 9 8	9872.9873.9874.9875. 9876. Contratti pubblici	

9 8 5 3. 9 8 5 4 . 2 9				8		
9 8 7 9 9 8 8 0. 9 8 8 1. 9 8 8 2. 9 8 8 3 . 3 0	988 4. 988 5. 9886. A ATTIVITA': 9887. Proposta di aggiudicazio ne in base all'OE PV	9888. 9889. 1- Misura di trasparenza generale e specificata: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	9890. 9891. 9892. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	98 93. 98 94. 98 95. 98 96. 9 8 9 7 . 9	9898. 9899. 9900. 9901. 9902. Contratti pubblici	
9 9 0 5. 9 9 0 6. 9	990 8. 990 9. 9910. Programmazione dei lavori art. 21	9911. 9912. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	9913. 9914. 9915. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	99 16. 99 17. 9 9 1	9919. 9920. 9921. Contratti pubblici	

3 1				10		
9 9 2 4 9 9 2 5 9 9 2 6 . 3 2	992 7. 9928. Programmazione di forniture e di servizi	9929. 9930. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	9931. 9932. 9933. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	99 34. 99 35. 9 9 3 6 . 11	9937. 9938. 9939. Contratti pubblici	
9 9 4 2 9 9 4 3 9 9 4 4 . 3 3	994 5. 9946 . Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	9947. 9948. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	9949. 9950. 9951. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	99 52. 99 53. 9 9 5 4 . 12	9955. 9956. 9957. Contratti pubblici	

9960.

9 9 6 1 9 9 6 2 9 9	996 6. 996 7. 996 8. 9969. Accertamenti e verifiche dei	9970. 9971. 9972. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	9973. 9974. 9975. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	99 76. 99 77. 99 78. 99 79.	9981. 9982. 9983. 9984. 9985. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	9986. 9987. 9988. 9989. 9990. 9991.	10017. 10018. 10019. 10020. 10021. 10022. 10023. 10024. 10025. 10026.
--	--	---	--	--	--	--	--

9 9 6 4. 9 9 6 5 .3 4	tributi locali			99 80. 1		9992. 9993. 9994. 9995. 9996. 9997. 9998. 9999.	10027. 10028. 10029. 10030. 10031. 10032. 10033. 10034. 10035. 10036. 10037. 10038.
1 0 0 4 8. 1 0 0 4 9. 1 0 0 5 0. 1 0 0 5 1. 1 0 0 5 2 .3 5	100 53. 100 54. 100 55. 10056. Accertamenti con adesione dei tributi locali	10057. 10058. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	10059. 10060. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	10 06 1. 10 06 2. 10 06 3. 10 06 4. 10 06 5. 2	10066. 10067. 10068. 10069. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	10000. 10001. 10002. 10003. 10004. 10005. 10006. 10007. 10008. 10009. 10010. 10011. 10012. 10013. 10014. 10015. 10016. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura	10039. 10040. 10041. 10042. 10043. 10044. 10045. 10046. 10047. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
1 0 0	100 77. 100	10081. 10082. 10083. 1- Misura di trasparenza generale: è	10084. 10085. 10086. La trasparenza deve essere attuata	10 08 7.	10092. 10093. 10094.		

3 7					
1 0 1 1 7 1 0 1 1 8 1 0 1 1 9 1 0 1 2 0 . 3 8	10121. 1012 2. Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	10123. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	10124. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	1012 5. 1012 6. 1012 7. 10 12 8. 5	10129. 10130. 10131. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
1 0 1 3 4 1 0 1 3 5 1 0 1 3 6 1 0 1	10138. 1013 9. Vigilanza e verifiche sui mercati ed ambulanti	10140. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	10141. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	1014 2. 1014 3. 1014 4. 10 14 5. 6	10146. 10147. 10148. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

3 9						
1 0 1 5 1 1 0 1 5 2 1 0 1 5 3 1 0 1 5 4 . 4 0	10155. 10156. 10157. Controlli sull'uso del territorio	10158. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	10159. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	10160. 10161. 10162. 10163. 10 16 3. 7	10164. 10165. 10166. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	
10169.						
1 0 1 7 0 1 0 1 7 1 1 0 1 7 2 1 0	10174. 10175. 10176. Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	10177. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	10178. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	10179. 10180. 10181. 10 18 2. 8	10183. 10184. 10185. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	10186. 10187.

4 1							
1 0 1 8 8 1 0 1 8 9 1 0 1 9 0 1 0 1 9 2 1 0 1 9 3 1 0 1 9 4 1 0 1 9 5	101 98. 101 99. 102 00. 102 01. 102 02. 102 03. 102 04. 102 05. Raccolt a, recuper o e smaltim ento rifiuti	10206. 10207. 10208. 10209. 10210. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare l'esecuzione del contratto. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma sugli atti.	10211. 10212. 10213. 10214. 10215. 10216. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico laddove possibile.	10 21 7. 10 21 8. 10 21 9. 10 22 0. 10 22 1. 10 22 2. 10 22 3. 10 22 4. 10 22 5. 10 22 6. 1	10227. 10228. 10229. 10230. 10231. 10232. 10233. 10234. 10235. 10236. Gestione dei rifiuti	10237. 10238. 10239. 10240. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 10241. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare l'esecuzione del contratto. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma sugli atti.	10242. 10243. 10244. 10245. 10246. 10247. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico laddove possibile.

1 0 1 9 6. 1 0 1 9 7 . 4 2						
1 0 2 4 8. 1 0 2 4 9. 1 0 2 5 0. 1 0 2 2 5 1. 1 0 2 5 2 . 4 3	10253. 10254. 10255. Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	10256. 10257. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	10258. 10259. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	10260. 10261. 10262. 10263. 10264. 10265. 10266. 10267. 10268. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	10269.	10270.
1 0	10275.	10278.	10280. 10281.	10287. 10288.		

<p>1 0 2 7 2 1 0 2 7 3 1 0 2 7 4 . 4 4</p>	<p>10276. 10277. G estione ordinaria della entrate</p>	<p>10279. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".</p>	<p>10282. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.</p>	<p>10284. 10285. 10286. 10287. 10288. 10289. 10290. 10291. 10292. 10293. 10294. 10295. 10296. 10297. 10298. 10299. 10300. 10301. 10302. 10303. 10304. 10305. 10306. 10307. 10308. 10309. 10310. 10311. 10312. 10313. 10314. 10315. 10316. 10317. 10318. 10319. 10320. 10321. 10322. 10323. 10324. 10325. 10326. 10327. 10328. 10329. 10330. 10331. 10332. 10333. 10334. 10335. 10336. 10337. 10338. 10339. 10340. 10341. 10342. 10343. 10344. 10345. 10346. 10347. 10348. 10349. 10350. 10351. 10352. 10353. 10354. 10355. 10356. 10357. 10358. 10359. 10360. 10361. 10362. 10363. 10364. 10365. 10366. 10367. 10368. 10369. 10370. 10371. 10372. 10373. 10374. 10375. 10376. 10377. 10378. 10379. 10380. 10381. 10382. 10383. 10384. 10385. 10386. 10387. 10388. 10389. 10390. 10391. 10392. 10393. 10394. 10395. 10396. 10397. 10398. 10399. 10400. 10401. 10402. 10403. 10404. 10405. 10406. 10407. 10408. 10409. 10410. 10411. 10412. 10413. 10414. 10415. 10416. 10417. 10418. 10419. 10420. 10421. 10422. 10423. 10424. 10425. 10426. 10427. 10428. 10429. 10430. 10431. 10432. 10433. 10434. 10435. 10436. 10437. 10438. 10439. 10440. 10441. 10442. 10443. 10444. 10445. 10446. 10447. 10448. 10449. 10450. 10451. 10452. 10453. 10454. 10455. 10456. 10457. 10458. 10459. 10460. 10461. 10462. 10463. 10464. 10465. 10466. 10467. 10468. 10469. 10470. 10471. 10472. 10473. 10474. 10475. 10476. 10477. 10478. 10479. 10480. 10481. 10482. 10483. 10484. 10485. 10486. 10487. 10488. 10489. 10490. 10491. 10492. 10493. 10494. 10495. 10496. 10497. 10498. 10499. 10500.</p>	<p>10289. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</p>
<p>1 0 2 9 2 1 0 2 9 4 1 0 2 9 5 1 0 2</p>	<p>10297. 10298. 10299. 10300. G estione ordinaria delle spese di bilancio</p>	<p>10301. 10302. 10303. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.</p>	<p>10304. 10305. 10306. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.</p>	<p>10307. 10308. 10309. 10310. 10311. 10312. 10313. 10314. 10315. 10316. 10317. 10318. 10319. 10320. 10321. 10322. 10323. 10324. 10325. 10326. 10327. 10328. 10329. 10330. 10331. 10332. 10333. 10334. 10335. 10336. 10337. 10338. 10339. 10340. 10341. 10342. 10343. 10344. 10345. 10346. 10347. 10348. 10349. 10350. 10351. 10352. 10353. 10354. 10355. 10356. 10357. 10358. 10359. 10360. 10361. 10362. 10363. 10364. 10365. 10366. 10367. 10368. 10369. 10370. 10371. 10372. 10373. 10374. 10375. 10376. 10377. 10378. 10379. 10380. 10381. 10382. 10383. 10384. 10385. 10386. 10387. 10388. 10389. 10390. 10391. 10392. 10393. 10394. 10395. 10396. 10397. 10398. 10399. 10400. 10401. 10402. 10403. 10404. 10405. 10406. 10407. 10408. 10409. 10410. 10411. 10412. 10413. 10414. 10415. 10416. 10417. 10418. 10419. 10420. 10421. 10422. 10423. 10424. 10425. 10426. 10427. 10428. 10429. 10430. 10431. 10432. 10433. 10434. 10435. 10436. 10437. 10438. 10439. 10440. 10441. 10442. 10443. 10444. 10445. 10446. 10447. 10448. 10449. 10450. 10451. 10452. 10453. 10454. 10455. 10456. 10457. 10458. 10459. 10460. 10461. 10462. 10463. 10464. 10465. 10466. 10467. 10468. 10469. 10470. 10471. 10472. 10473. 10474. 10475. 10476. 10477. 10478. 10479. 10480. 10481. 10482. 10483. 10484. 10485. 10486. 10487. 10488. 10489. 10490. 10491. 10492. 10493. 10494. 10495. 10496. 10497. 10498. 10499. 10500.</p>	<p>10312. 10313. 10314. 10315. 10316. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</p>

4 5					
1 0 3 1 9 1 0 3 2 0 1 0 3 2 1 . 4 6	103 22. 103 23. 1032 4. Ade mp i ment i fiscal i	10325. 10326. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	10327. 10328. 10329. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10 33 0. 10 33 1. 10 33 2. 4	10333. 10334. 10335. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
1 0 3 3 8 1 0 3 3 9 1 0 3 4 0 . 4 7	103 41. 103 42. 103 43. Stipend i del perso nale	10344. 10345. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	10346. 10347. 10348. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10 34 9. 10 35 0. 10 35 1. 5	10352. 10353. 10354. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

10357.

10358.
 10359.
 10360.
 10361.
 10362.
 10363.
 10364.
 10365.
 10366.
 10367.
 10368.
 10369.
 10370.
 10371.
 10372.
 10373.
 10374.
 10375.
 10376.
 10377.
 10378.

10379. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al

10380. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere

10381.

10382. personale deve essere somministrata adeguata somministrata nel corso di ciascun anno in

10383. formazione tecnico/giuridica. misura adeguata.

10384.

1	10388	10389.	10391.	10	10397.	10400.	10401.
0	.	10390. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	10392.	39	10398.		
3	manutenzio		10393. La trasparenza	4.	10399. Gestione delle		
8	ne della rete		deve essere attuata	10	entrate, delle spese e del patrimonio		
5	e degli		immediatamente.	39			
1	impianti di			5.			
0	pubblica						
3	illuminazio						
8	ne			1			
6				0			
1				3			
				9			

5 8				16		
1 0 4 0 2 1 0 4 0 3 1 0 4 0 4 .5 9	104 05. 104 06. 10407. servizi di gestione bibliotech e	10408. 10409. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	10410. 10411. 10412. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10 41 3. 10 41 4. 1 0 4 1 5 . 17	10416. 10417. 10418. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
1 0 4 2 1 1 0 4 2 2 1 0 4 2 3 .6 0	104 24. 104 25. 10426. servizi di gestion e musei	10427. 10428. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	10429. 10430. 10431. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10 43 2. 10 43 3. 1 0 4 3 4 . 18	10435. 10436. 10437. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
1 0 4 4 4 0	104 43. 104 44. 10445.	10446. 10447. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	10448. 10449. 10450. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10 45 1. 10	10454. 10455. 10456. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	

1 0 4 4 1 1 0 4 4 2 . 6 1	servizi di gestione delle farmacie			1 0 4 5 3 . 19		
1 0 4 5 9 1 0 4 6 0 1 0 4 6 1 . 6 2	104 62. 104 63. 10464. servizi di gestione impianti sportivi	10465. 10466. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	10467. 10468. 10469. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10 47 0. 10 47 1. 1 0 4 7 2 . 20	10473. 10474. 10475. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
1 0 4 7 8 1 0 4 7 9 1	104 81. 10482. s servizi di gestione hardware e software	10483. 10484. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	10485. 10486. 10487. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10 48 8. 10 48 9. 1 0 4 9	10491. 10492. 10493. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	

6 3				21		
1 0 4 9 6 1 0 4 9 7 1 0 4 9 8 . 6 4	104 99. 105 00. 10501. s servizi di disaster recovery e backup	10502. 10503. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	10504. 10505. 10506. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10 50 7. 10 50 8. 1 0 5 0 9 . 22	10510. 10511. 10512. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
1 0 5 1 5 5 1 0 5 1 6 1 0 5 1 7 . 6 5	105 18. 105 19. 10520 gestio ne del sito web	10521. 10522. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	10523. 10524. 10525. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10 52 6. 10 52 7. 1 0 5 2 8 . 23	10529. 10530. 10531. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
1 0 5 3 4	105 38. 105 39.	10541. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	10542. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	10 54 3. 10	10547. 10548. 10549. 10550. Gestione rifiuti	10551. 10552. 10553.
						10562. 10563. 10564. 10565. 10566.

10540.0. Gestione delle Isole ecologiche			10545.5.10505536	10545.5.10505536	10554.10555.10556.10557.10558.10559. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.10560. 2- Misura di controllo specifica: l'organo10561. preposto ai controlli interni, con regolarità, deve	10567.10568.10569.10570.10571.10572. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del
10579. Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	10580. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	10581. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	10573.10574.10575.10576.10577.10578.10579.	10586.10587.10588.10589. Gestione rifiuti		

10592.

1 0 5 9 3 1 0 5 9 4 1 0 5 9 5 1 0 5 9 6 . 6 8	105 97. 105 98. 105 99. 10600. P ulizia dei cimiteri	10601. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	10602. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	10 60 3. 10 60 4. 10 60 5. 10 60 6. 4	10607. 10608. 10609. 10610. Gestione rifiuti	10611. verificare l'esecuzione del contratto. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	10612. PTPCT. La formazione deve essere 10613. somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.
1 0 6 1 4 1 0 6 1 5 1 0 6 1 6 1 0 6 1	106 18. 10619 . Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	10620. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	10621. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	10 62 2. 10 62 3. 10 62 4. 10 62 5. 5	10626. 10627. 10628. 10629. Gestione rifiuti		

6 9							
1 0 6 3 2 1 0 6 3 3 1 0 6 3 4 1 0 6 3 5 1 0 6 3 6 1 0 6 3 7 1 0 6 3 8 . 7 0	106 39. 106 40. 106 41. 106 42. 106 43. 106 44. Permes so di costru ire	10645. 10646. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 10647. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma sugli atti.	10648. 10649. 10650. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico laddove possibile.	10 65 1. 10 65 2. 10 65 3. 10 65 4. 10 65 5. 10 65 6. 10 65 7. 1	10658. 10659. 10660. 10661. 10662. 10663. 10664. Governo del territorio	10665. 10666. 10667. 10668. 10669. 10670. 10671. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma sugli atti.	10672. 10673. 10674. 10675. 10676. 10677. 10678. 10679. 10680. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. 10681. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico laddove possibile.
1 0 6	106 89. 106	10694. 10695. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione	10697. 10698. 10699. La trasparenza deve essere attuata	10 70 0.	10707. 10708. 10709.		

1 0 6 8 3 1 0 6 8 4 1 0 6 8 5 1 0 6 8 6 1 0 6 8 8 7 1 0 6 8 8 . 7 1	106 91. 106 92. 10693 . Permesso di costruire in aree assoggettate e ad autorizzazioni paesaggistica	trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 10696. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma sugli atti.	immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico laddove possibile.	10 70 1. 10 70 2. 10 70 3. 10 70 4. 10 70 5. 10 70 6. 2	10710. 10711. 10712. 10713. Governo del territorio		
1 0 7 1 6 1 0 7 7	107 22. 107 23. 107 24. 107 25.	10727. 10728. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma degli atti.	10729. 10730. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico laddove possibile.	10 73 1. 10 73 2. 10	10737. 10738. 10739. 10740. 10741. 10742. Pianificazione urbanistica	10743. 10744. 10745. 10746. 10747.	10749. 10750. 10751. 10752. 10753. 10754. 10755. 10756. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I
						10748. 1- Misura	

10726. P rovvedimenti di pianificazione e urbanistica generale			10 73 4. 10 73 5. 10 73 6. 1		di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- Formazione: al	controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La
---	--	--	---	--	---	---

10757.

107 64. 107 65. 107 66. 107 67. 10768. P rovvedimenti di pianificazione e urbanistica attuativa	10769. 10770. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma degli atti.	10771. 10772. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico laddove possibile.	10 77 3. 10 77 4. 10 77 5. 10 77 6. 10 77 7.	10779. 10780. 10781. 10782. 10783. 10784. Pianificazione urbanistica	10785. personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma degli atti.	10786. formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico laddove possibile.
--	--	---	--	--	--	--

1 0 7 6 2.				10 77 8. 2			
1 0 7 6 3 . 7 3	107 94. 107 95. 107 96. 107 97. 107 98. 1079 9. Permesso di costruire convenzio nato	10800. 10801. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 10802. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma degli atti.	10803. 10804. 10805. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico laddove possibile.	10 80 6. 10 80 7. 10 80 8. 10 80 9. 10 81 0. 10 81 1. 10 81 2. 3	10813. 10814. 10815. 10816. 10817. 10818. 10819. Governo del territorio	10820. 10821. 10822. 10823. 10824. 10825. 10826. 10827. 10828. 10829. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente,	10830.

1 0 7 9 3 . 7 4						nonchè di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma degli atti.
1 0 8 3 1 1 0 8 3 2 1 0 8 3 3 . 7 5	108 34. 1083 5. Gestione del reticolo idrico minore	10836. 10837. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	10838. 10839. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10 84 0. 10 84 1. 10 84 2. 4	10843. 10844. 10845. Governo del territorio	
1 0 8 4 8 1 0 8 4 9 1 0 8 5 0 1	108 55. 108 56. 108 57. 108 58. 108 59. 10860. Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	10861. 10862. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia; 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma degli atti.	10863. 10864. 10865. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	10 86 6. 10 86 7. 10 86 8. 10 86 9. 10 87	10873. 10874. 10875. 10876. 10877. 10878. 10879. Governo del territorio	

1 0 8 5 2 1 0 8 5 3 1 0 8 5 4 . 7 6				10 87 1. 10 87 2. 5		
1 0 8 8 2 1 0 8 8 3 1 0 8 8 4 8 8 4 1 0 8 8 5 1 0 8	108 89. 108 90. 108 91. 10892. Procediment o urbanistico per l'insediament o di un centro commerciale	10893. 10894. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia; 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma degli atti.	10895. 10896. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico laddove possibile.	10 89 7. 10 89 8. 10 89 9. 10 90 0. 10 90 1. 10 90 2. 10 90	10904. 10905. 10906. 10907. 10908. 10909. 10910. Pianificazione urbanistica	10911. 10912.

1 0 8 8 7 1 0 8 8 8 . 7 7				3			
1 0 9 1 3 1 0 9 1 4 1 0 9 1 5 1 0 9 1 7 . 7 8	109 18. 109 19. 109 20. 1092 1. sicurezza ed ordine pubblico	10922. 10923. 10924. 10925. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	10926. 10927. 10928. 10929. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10 93 0. 10 93 1. 10 93 2. 10 93 3. 10 93 4. 6	10935. 10936. 10937. 10938. 10939. Governo del territorio	10940. 10941. 10942. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità	10943. 10944. 1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la

1 0 9 4 6 1 0 9 4 7 1 0 9 4 8 1 0 9 4 9 1 0 9 5 0 . 7 9	109 51. 109 52. 109 53. 109 54. 109 55. Servizi di protezione civile	10956. 10957. 10958. 10959. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	10960. 10961. 10962. 10963. 10964. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10 96 5. 10 96 6. 10 96 7. 10 96 8. 10 96 9. 7	10970. 10971. 10972. 10973. 10974. Governo del territorio	10975. delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma degli atti.	10976. regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- Rotazione: è auspicabile la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento o la doppia firma degli atti.
1 0 9 7 7 1 0 9 8 1 0 9 7	109 83. 109 84. 109 85. 10986. Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	10987. 10988. 10989. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	10990. 10991. 10992. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	10 99 3. 10 99 4. 10 99 5. 10 99 6.	10999. 11000. 11001. 11002. 11003. 11004. Incarichi e nomine	11005. 11006. 11007. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	11008. 11009. 11010. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.

1 0 9 8 0 1 0 9 8 1 1 0 9 8 2 . 8 0				10 99 7. 10 99 8. 1			
1 1 0 1 1 1 1 1 0 1 1 0 1 3 1 1 0 1 1 4 1 1 0	110 16. 110 17. 11018. Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	11019. 11020. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	11021. 11022. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	11 02 3. 11 02 4. 11 02 5. 11 02 6. 11 02 7. 1	11028. 11029. 11030. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	11031.	11032.

8 1						
1 1 0 3 3 1 1 0 3 5 1 1 0 3 5 6 1 1 0 3 7 . 8 2	110 38. 110 39. 11040. Autorizzazio ni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimen ti, ecc.)	11041. 11042. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	11043. 11044. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	11 04 5. 11 04 6. 11 04 7. 11 04 8. 11 04 9. 2	11050. 11051. 11052. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	
1 1 0 5 5 1 1 0 5 6 1 1 0	110 60. 110 61. 110 62. 11063. Servizi per minori e famiglie	11064. 11065. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	11066. 11067. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	11 06 8. 11 06 9. 11 07 0. 11 07	11073. 11074. 11075. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	

1 1 0 5 8 1 1 0 5 9 . 8 3				11 07 2. 3	
1 1 0 7 8 1 1 0 7 9 1 1 0 8 0 1 1 0 8 1 1 0 8 2 . 8 4	110 83. 110 84. 11085. Servizi assistenziali e socio- sanitari per anziani	11086. 11087. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	11088. 11089. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	11 09 0. 11 09 1. 11 09 2. 11 09 3. 11 09 4. 4	11095. 11096. 11097. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato

11101.
 11102.
 11103.
 11104.
 11105.
 11106.
 11107.
 11108.
 11109.
 11110.
 11111.
 11112.
 11113.
 11114.
 11115.
 11116.

11117. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al

11118. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere

11119.

11120. personale deve essere somministrata adeguata somministrata nel corso di ciascun anno in

11121.

formazione tecnico/giuridica. misura adeguata.

11122.

1	111	11132.	11134.	11	11141.	11144.	11145.
1	28.	11133. 1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	11135. La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	13	11142.		
1	111			6.	11143. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
2	29.			11			
3	111			13			
1	30.			7.			
1	1113			11			
1	1.			13			
2	Gestione			8.			
4	degli			11			
1	alloggi			13			
1	pubblici			9.			
1				1			
1				1			
2							
5							
1							

1 1 1 2 7 . 9 1				11		
1 1 1 4 6 1 1 4 7 1 1 1 4 8 . 9 2	111 49. 11150. Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	11151. 11152. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	11153. 11154. 11155. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	11 15 6. 11 15 7. 1 1 1 5 8 . 12	11159. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	
1 1 1 6 2 1 1 1 6 3 1 1 1 6 4 . 9	111 65. 111 66. 11167. A sili nido	11168. 11169. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	11170. 11171. 11172. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	11 17 3. 11 17 4. 1 1 1 7 5 . 13	11176. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	

3						
1	111	11185.	11187.	11	11193. Provvedimenti ampliativi della	
1	82.	11186. 1- Misura di trasparenza generale: si	11188.	19	sfera giuridica dei destinatari con effetto	
1	111	ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le	11189. La trasparenza	0.	economico diretto e immediato	
7	83.	informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il	deve essere attuata			
9	11184.	correlato "accesso civico".	immediatamente.	11		
1	Servizio di			19		
1	"dopo			1.		
1	scuola"					
1				1		
8				1		
0				1		
1				9		
1				2		
1				.		
8				14		
1						
.						
9						
4						
1	111	11201.	11203.	11	11209. Provvedimenti ampliativi della	
1	99.	11202. 1- Misura di trasparenza generale: si	11204.	20	sfera giuridica dei destinatari con effetto	
1	11	ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le	11205. La trasparenza	6.	economico diretto e immediato	
9	20	informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il	deve essere attuata			
6	0.	correlato "accesso civico".	immediatamente.	11		
1	Servi			20		
1	zio di			7.		
1	trasp					
1	orto			1		
9	scola			1		
7	stico			2		
1				0		
1				8		
1				.		
9				15		
8						
.						
9						
5						
1	112	11218.	11220.	11	11226. Provvedimenti ampliativi della	
1	15.	11219. 1- Misura di trasparenza generale: si	11221.	22	sfera giuridica dei destinatari con effetto	
2	112	ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le	11222. La trasparenza	3.	economico diretto e immediato	
1	16.	informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il	deve essere attuata			
2	11217. s	correlato "accesso civico".	immediatamente.	11		
1	ervizio di			22		
1	mensa			4.		

1 1 2 1 4 . 9 6				1 1 2 2 5 . 16			
1 1 2 2 9 1 1 2 3 0 1 1 2 3 1 . 9 7	112 32. 11233 . Autorizzazi one all'occupazio ne del suolo pubblico	11234. 11235. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	11236. 11237. 11238. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	11 23 9. 11 24 0. 1 1 2 4 1 . 1	11242. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	11243.	11244.
1 1 2 4 5 1 1 2 4 6 1 1 2 4 7 . 9	112 48. 112 49. 11 25 0. Pratic he anagraf iche	11251. 11252. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	11253. 11254. 11255. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	11 25 6. 11 25 7. 1 1 2 5 8 . 2	11259. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		

1 1 2 9 7 1 1 2 9 8 . 1 0 1	di documen ti di identità			11 30 8. 5		dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
1 1 3 1 5 1 1 3 1 6 1 1 3 1 7 . 1 0 2	113 18. 113 19. 11 32 0. Rilas cio di patro cini	11321. 11322. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	11323. 11324. 11325. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	11 32 6. 11 32 7. 11 32 8. 6	11329. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	
1 1 3 3 2 1 1 3 3 3 1	113 35. 113 36. 1133 7. Gest ione della leva	11338. 11339. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	11340. 11341. 11342. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	11 34 3. 11 34 4. 11 34 5. 7	11346. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	

1 0 3						
1 1 3 4 9 1 1 3 5 0 1 1 3 5 1 . 1 0 4	113 52. 113 53. 1135 4. Consulta zioni elettor ali	11355. 11356. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	11357. 11358. 11359. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	11 36 0. 11 36 1. 11 36 2. 8	11363. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	
1 1 3 6 6 1 1 3 6 7 1 1 3 6 8 . 1 0 5	113 69. 113 70. 113 71. Gestio ne dell'etto rato	11372. 11373. 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	11374. 11375. 11376. La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	11 37 7. 11 37 8. 11 37 9. 9	11380. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	

11383.

11384.

11385. Sotto sezione livello 1	11386. Sotto sezione livello 2	11387. 11388. Normativa	11389. 11390. Singolo obbligo	11391. 11392. Contenuti dell'obbligo	11393. 11394. Aggiornamento	11395. 11396. Ufficio responsabile
11397. A	11398. B	11399. C	11400. D	11401. E	11402. F	11403. G
11404. 11405. 11406.	11420. Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	11421. 11422. Art. 10, c. 8, 11423. lett. a), d.lgs. n. 33/2013	11424. Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	11425. Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (<i>link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</i>)	11426. 11427. 11428. Annuale	11429. 11430. 11431. Segreteria
11407. 11408. 11409. 11410. 11411. 11412. 11413. 11414. 11415. 11416. 11417. 11418.			11433. 11434. 11435. 11436. 11437. 11438. 11439.	11447. 11448. 11449. 11450. 11451. 11452.	11455. Riferimenti normativi su organizzazione e attività	11456. Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni
		11453. Art. 12, c. 1, 11454. d.lgs. n. 33/2013	11464.	11466. Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	11467. 11468. Tempestivo 11469. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	11470. 11471. 11472. Affari Generali
	11440. 11441. 11442.		11476. 11477. Documenti di programmazione strategico-gestionale	11478. 11479. Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	11480. 11481. Tempestivo 11482. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	11483. 11484. 11485. Affari Generali
11419. Disposizioni generali	11443. 11444. 11445. 11446. Atti generali		11488. Art. 12, c. 2, 11489. d.lgs. n. 33/2013	11490. 11491. Statuti e leggi regionali	11492. Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	11493. Tempestivo 11494. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		11499. 11500. Art. 55, c. 2,	11502. 11503. Codice disciplinare e	11504. Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo	11506. 11507.	11509. 11510. 11511. Affari Generali

		1150 l. d.lgs. n. 165/20 01	codice di condotta	accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) 11505. Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	11508. Tempesti vo	
--	--	--	-----------------------	--	-----------------------	--

11512.

11513. 11514.	11515.	11516. Art. 12, c. 1, 115 17. d.lgs. n. 33/2013	11518.	11519.	11520.	11521.
	11523. 11524. 11525. 11526. 11527.	11529. 11530. Art. 12, c. 1-11531. bis, d.lgs. n. 33/2013	11532. 11533. 11534. Scadenza obblighi amministrativi	11535. 11536. Scadenza con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	11537. 11538. 11539. Tempestivo	11540. 11541. 11542. Affari Generali
	11528. Oneri informativi per cittadini e imprese	11545. 11546. 11547. Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	11548. 11549. 11550. Oneri informativi per cittadini e imprese	11551. Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	11552. 11553. Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	11554.
	11556. 11557. 11558. 11559. 11560. 11561. 11562. Burocrazia zero	11563. 11564. 11565. Art. 37, c. 3, 11566. d.l. n. 69/2013	11567. 11568. 11569. Burocrazia zero	11570. 11571. 11572. Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	11573. 11574. 11575. 11576. Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 10/2016	11577. 11589.
11590. 11591.	11593. Titolari di incarichi politici, di amministrazioni	11594. 11595. Art. 13, c. 1, 11596. lett.	11597.	11598. 11599. Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	11600. 11601. Tempestivo	11603. 11604. 11605. Segreteria

11592. Organi zzazione	e, di direzione o di governo	a), d.lgs. n. 33/2013			11602. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
-----------------------------------	---------------------------------	--------------------------	--	--	---	--

11606.

11607.
11608.
11609.
11610.
11611.
11612.
11613.
11614.
11615.
11616.
11617.
11618.
11619.

11620. Titolari
di incarichi politici di
cui all'art. 14, co. 1, del
dlgs n.
11621. 33/2013

11622.

11623. (
da pubblicare in
tabelle)

11624.

14, c. 1, 11678. lett. b), d.lgs. n. 33/2013	amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1- bis, del dlgs n. 33/2013	11681. Curriculum vitae	vo 11683. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	11685. Segreteria
11686. Art. 14, c. 1, 11687. lett. . c), d.lgs. n. 33/2013		11689. Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	11690. Tempesti vo 11691. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	11692. 11693. Segreteria

11694.

11695.

11696.	11697.	11698. 11699. Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	11700. Tempestivo 11701. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	11702. 11703. Segreteria
11704. Art. 14, c. 1, 11705. lett. d), d.lgs. n. 33/2013		11707. Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	11708. Tempestivo 11709. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	11710. 11711. Segreteria
11712. Art. 14, c. 1, 11713. lett. e), d.lgs. n. 33/2013		11715. Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	11716. Tempestivo 11717. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	11718. 11719. Segreteria
11720. 11721. 11722. 11723. Art. 14, c. 1, 11724. lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, 11725. c. 1, punto 1, l. n. 441/1982 11726. 11727. 11728. 11729. 11730. 11731. Art. 14, c. 1, 11732. lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, 11733. c. 1, punto 2, l. n.		11740. 11741. 1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	11742. 11743. 11744. 11745. Dati non soggetti a pubblicazione ai sensi dell'art. 1, 11746. comma 1 – n. 5, L. 5 11747. luglio 1982, n. 441	11748.
		11751. 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	11752. 11753. Dati non soggetti a pubblicazione ai sensi dell'art. 1, 11754. comma 1 – n. 5, L. 5 11755. luglio 1982, n. 441	11756.
	11759. 3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero	11761.	11765.	

<p>441/1982 11734. 11735.</p> <p>11736. Art. 14, c. 1, 11737. lett . f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, 11738. c. 1, punto 3, l. n. 441/1982</p>		<p>attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore 11760. affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate</p>	<p>11762.</p> <p>11763. Art. 30 della legge 25 marzo 1993, n. 11764. 81</p>	
---	--	--	---	--

11766.

11767.

11768. 11769. 11770. 11771. 11772. 11773. 11774. 11775. Art. 14, c. 1, 11776. lett. . f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	11777.	11778. copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) 11783. 4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	11779. 11784. Dati non soggetti a pubblicazione ai sensi dell'art. 1, 11785. comma 1 – n. 5, L. 5 11786. luglio 1982, n. 441	11780. 11787.
11788. Art. 14, c. 1, 11789. lett. a), d.lgs. n. 33/2013	11790. 11791. 11792. 11793. 11794.	11799. 11800. Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	11801. 11802. Nessuno	11803. 11804. Segreteria
11805. Art. 14, c. 1, 11806. lett. b), d.lgs. n. 33/2013	11795. 11796. 11797. 11798. Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	11808. 11809. Curriculum vitae	11810. 11811. Nessuno	11812. 11813. Segreteria
11814. Art. 14, c. 1, 11815. lett. . c), d.lgs. n. 33/2013		11817. Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica 11822. Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	11818. Nessuno 11823. Nessuno	11819. Segreteria 11824. Segreteria
11825. Art. 14, c. 1, 11826. lett. d), d.lgs. n. 33/2013		11828. Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	11829. 11830. Nessuno	11831. 11832. Segreteria
11833. Art. 14, c. 1, 11834. lett. e), d.lgs. n. 33/2013		11836. Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	11837. 11838. Nessuno	11839. 11840. Segreteria

11841.

11842.

<p>11843.</p>	<p>11844. 11845. 11846. Art. 14, c. 1, 11847. lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, 11848. c. 1, punto 2, l. n. 441/1982</p>	<p>118) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 49 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>11850. 11851. 11852. Dati non soggetti a pubblicazione ai sensi dell'art. 1, 11853. comma 1 – n. 5, L. 5 11854. luglio 1982, n. 441</p>	<p>11855.</p>
	<p>11857. 11858. Art. 14, c. 1, 11859. lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, 11860. c. 1, punto 3, l. n. 441/1982</p>	<p>11862. 3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)</p>	<p>11863. 11864. 11865. Art. 30 della legge 25 marzo 1993, n. 11866. 81</p>	<p>11867.</p>
	<p>11869. 11870. Art. 14, c. 1, 11871. lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982</p>	<p>11873. 4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>	<p>11874. Dati non soggetti a pubblicazione ai sensi dell'art. 1, 11875. comma 1 – n. 5, L. 5 11876. luglio 1982, n. 441</p>	<p>11877.</p>
<p>11878. 11879. Sanzioni per mancata comunicazione dei dati</p>	<p>11880. 11881. 11882. Art. 47, c. 1, 11883. d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>11885. Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica</p>	<p>11886. 11887. 11888. Tempestivo 11889. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>11890. 11891. 11892. 11893. Segreteria</p>

		ion iper man cata o inc om plet a com uni ca zi one dei ida			
--	--	--	--	--	--

		t i d a p a r t e d e i t i t o l a r i d i i n c a r i c h i p o l i t i c i , d i a m m			
--	--	---	--	--	--

		i n i s t r a z i o n e , d i d i r e z i o n e o d i g o v e r n o			
--	--	--	--	--	--

11894.

11895. 11896.	11897. 11898. 11899. 11900. 11901. Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	11902. 11903. 11904. 11905. 11906. Art. 28, c. 1, 119 07. d.lgs. n. 33/2013	11908. 11909. Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali 11921. 11922. Atti degli organi di controllo	11910. 11911. Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate 11923. 11924. 11925. Atti e relazioni degli organi di controllo	11912. 11913. Tempestivo vo 11914. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) 11926. 11927. Tempestivo vo 11928. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	11915. 11916. 11917. Segreteria 11929. 11930. 11931. Segreteria
	11933. 11934. 11935. 11936. 11937. 11938. 11939. 11940. Articolazione degli uffici	11941. Art. 13, c. 1, 11942. lett. b), d.lgs. n. 33/2013 11951. 11952. Art. 13, c. 1, 11953. lett. c), d.lgs. n. 33/2013 11967. 11968. Art. 13, c. 1, 11969. lett. b), d.lgs. n. 33/2013	11943. Articolazione degli uffici 11954. Organigramma 11955. 11956. (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	11944. Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici 11957. 11958. Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche 11971. 11972. 11973. Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	11945. Tempestivo vo 11946. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) 11959. 11960. Tempestivo vo 11961. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) 11974. 11975. 11976. Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	11947. 11948. Affari Generali 11962. 11963. 11964. Affari Generali 11977. 11978. 11979. Affari Generali
	11981. 11982. Telefono e posta elettronica	11983. Art. 13, c. 1, 11984. lett. d), d.lgs. n. 33/2013	11985. 11986. Telefono e posta elettronica	11987. Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	11988. Tempestivo vo 11989. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	11990. 11991. Affari Generali
11992. C onsulenti	11993. Titolari di incarichi di collaborazione	11994. Art. 15, c. 2, 119	11996. C onsulenti e	11997. Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi	11998. Tempestivo vo 11999. (ex	12000. RE SPONSABI

e collabora tori	o consulenza	d.lgs. n. 33/20 13	collaborat ori	titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e	art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	LE DELL'INC ARICO
------------------------	--------------	-----------------------------	-------------------	--	-------------------------------	-------------------------

12001.

12002. 12003.	12004.	12005. 12013. 12020. 12021. Art. 15, c. 1, 12022. lett. b), d.lgs. n. 33/2013 12032. Art. 15, c. 1, 12033. lett. . c), d.lgs. n. 33/2013 12042. 12043. Art. 15, c. 1, 12044. lett. d), d.lgs. n. 33/2013 12054. Art. 15, c. 2, 120 55. d.lgs. n. 33/20 13 12056. Art. 53, c. 14, 1205 7. d.lgs. n. 165/20	12006. 12007. (da pubblicare in tabelle)	12008. continuativa) con indicazione dei soggetti perceptor, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato 12015. Per ciascun titolare di incarico: 12024. 12025. 1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo 12035. 2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali 12046. 3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato 12059. 12060. 12061. Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	12009. 12016. 12026. Tempesti vo 12027. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) 12036. Tempesti vo 12037. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) 12047. 12048. Tempesti vo 12049. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) 12062. 12063. 12064. Tempesti vo 12065. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	12010. 12017. RE SPONSABI LE DELL'INC ARICO 12028. 12029. RE SPONSABI LE DELL'INC ARICO 12038. 12039. RE SPONSABI LE DELL'INC ARICO 12050. 12051. RE SPONSABI LE DELL'INC ARICO 12066. 12067. 12068. RE SPONSABI LE DELL'INC ARICO
------------------	--------	--	---	---	--	--

		01					
		12071. Art. 53, c. 14, 1207 2. d.lgs. n. 165/20 01		12074. Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse		12075. 12076. Tempesti vo	12077. RE SPONSABI LE DELL'INC ARICO
12078. Personale	12079.	12080.	12081.	12082. Per ciascun titolare di incarico:	12083.	12084. Affari Generali	

12085.

		33/2013				
--	--	---------	--	--	--	--

12194.

12195. 12196.	12197.	12198. 12199. 12200. Art. 14, c. 1, 12201. lett. f) e c. 1- 12202. bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, 12203. c. 1, punto 1, l. n. 441/1982 12204. 12205. 12206. 12207. 12208. Art. 14, c. 1, 12209. lett. f) e c. 1- 12210. bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, 12211. c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 12212. 12213. 12214. 12215. Art. 14, c. 1, 12216. lett. f) e c. 1- 12217. bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	12218.	12219. 12220. 1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] 12232. 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) 12244. 3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	12221. Nessun o (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato). 12233. 12234. 12235. Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico 12245. 12246. 12247. 12248. Annuale	12222. 12223. 12224. 12225. 12226. 12227. Affari Generali 12236. 12237. 12238. 12239. Affari Generali 12249. 12250. 12251. 12252. Affari Generali
------------------	--------	---	--------	--	---	--

		12255. Art. 20, c. 3, 122 56. d.lgs. n. 39/20 13		12258. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	12259. Tempesti vo 12260. (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	12261. 12262. Affari Generali
		12265. Art. 20, c. 3, 122 66. d.lgs. n. 39/20 13		12268. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	12269. Annuale 12270. (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	12271. 12272. Affari Generali

12273.

12274. 12275.	12276.	12277. Art. 14, c. 1- 12278. ter , secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	12279.	12280. 12281. Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	12282. Annuale 12283. (n on oltre il 30 marzo)	12284. 12285. Affari Generali
	12287.	12303.	12304. 12305.	12312. Per ciascun titolare di incarico:	12313.	12314. Affari Generali
	12288.	12317.	12306.	12323.	12328.	12333.
	12289.	12318.	12307.	12324.	12329.	12334.
	12290.	12319. Art. 14, c. 1, 12320. lett. a) e c. 1-	12308.	12325.	12330.	12335.
	12291.	12321. b	12309. Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	12326.	12331. Tempestivo	12336.
	12292.	12322. lett. a) e c. 1-	12310.	12327. Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	12332. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	12337. Affari Generali
	12293.	12323. b	12311. (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	12347.	12352.	12357.
	12294.	12324. lett. a) e c. 1-		12348.	12353.	12358.
	12295.	12325. b		12349.	12354.	12359.
	12296.	12326. lett. a) e c. 1-		12350.	12355. Tempestivo	12360.
	12297.	12327. b		12351. Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	12356. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	12361. Affari Generali
	12298.	12328. lett. a) e c. 1-		12369. Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	12370. Tempestivo	12372.
	12299.	12329. b		12378.	12371. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	12373. Affari Generali
	12300.	12330. lett. a) e c. 1-		12379. Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	12380. Tempestivo	12382.
	12301.	12331. b		12390.	12381. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	12383. Affari Generali
	12302. Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	12332. lett. a) e c. 1-		12391. Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso	12392. Tempestivo	12394.
		12333. lett. a) e c. 1-				
		12334. lett. a) e c. 1-				
		12335. lett. a) e c. 1-				
		12336. lett. a) e c. 1-				
		12337. lett. a) e c. 1-				
		12338. lett. a) e c. 1-				
		12339. lett. a) e c. 1-				
		12340. lett. a) e c. 1-				
		12341. lett. a) e c. 1-				
		12342. lett. a) e c. 1-				
		12343. lett. a) e c. 1-				
		12344. lett. a) e c. 1-				
		12345. lett. a) e c. 1-				
		12346. lett. a) e c. 1-				
		12347. lett. a) e c. 1-				
		12348. lett. a) e c. 1-				
		12349. lett. a) e c. 1-				
		12350. lett. a) e c. 1-				
		12351. lett. a) e c. 1-				
		12352. lett. a) e c. 1-				
		12353. lett. a) e c. 1-				
		12354. lett. a) e c. 1-				
		12355. lett. a) e c. 1-				
		12356. lett. a) e c. 1-				
		12357. lett. a) e c. 1-				
		12358. lett. a) e c. 1-				
		12359. lett. a) e c. 1-				
		12360. lett. a) e c. 1-				
		12361. lett. a) e c. 1-				
		12362. lett. a) e c. 1-				
		12363. lett. a) e c. 1-				
		12364. lett. a) e c. 1-				
		12365. lett. a) e c. 1-				
		12366. lett. a) e c. 1-				
		12367. lett. a) e c. 1-				
		12368. lett. a) e c. 1-				
		12369. lett. a) e c. 1-				
		12370. lett. a) e c. 1-				
		12371. lett. a) e c. 1-				
		12372. lett. a) e c. 1-				
		12373. lett. a) e c. 1-				
		12374. lett. a) e c. 1-				
		12375. lett. a) e c. 1-				
		12376. lett. a) e c. 1-				
		12377. lett. a) e c. 1-				
		12378. lett. a) e c. 1-				
		12379. lett. a) e c. 1-				
		12380. lett. a) e c. 1-				
		12381. lett. a) e c. 1-				
		12382. lett. a) e c. 1-				
		12383. lett. a) e c. 1-				
		12384. lett. a) e c. 1-				
		12385. lett. a) e c. 1-				
		12386. Art. 14, c. 1,				

		12387. lett. d) e c. 1- 12388. b is, d.lgs. n. 33/2013		enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	12393. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	12395. Affari Generali
--	--	---	--	--	---	------------------------

12396.

<p>12397. 12398.</p>	<p>12399.</p>	<p>12400. Art. 14, c. 1, 12401. lett. e) e c. 1-12402. bis, d.lgs. n. 33/2013</p> <p>12412. 12413.</p> <p>12414. Art. 14, c. 1, 12415. lett. f) e c. 1-12416. bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, 12417. c. 1, punto 1, l. n. 441/1982</p> <p>12418. 12419. 12420. 12421.</p> <p>12422. Art. 14, c. 1, 12423. lett. f) e c. 1-12424. bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, 12425. c. 1, punto 2, l. n. 441/1982</p> <p>12426. 12427.</p> <p>12428. Art. 14, c. 1,</p>	<p>12403.</p>	<p>12404. 12405. Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti</p> <p>12432. 12433. 1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]</p> <p>12445. 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p> <p>12456. 3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>	<p>12406. Tempestivo 12407. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>12434. Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).</p> <p>12446.</p> <p>12447. Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico</p> <p>12457. 12458. 12459. Annuale</p>	<p>12408. 12409. Affari Generali</p> <p>12435. 12436. 12437. 12438. 12439. 12440. Affari Generali</p> <p>12448. 12449. 12450. 12451. Affari Generali</p> <p>12460. 12461. 12462. Affari Generali</p>
--------------------------	---------------	---	---------------	--	--	--

		12429. lett. f) e c. 1- 12430. bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982				
		12465. Art. 20, c. 3, 124 66. d.lgs. n. 39/20 13		12468. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	12469. Tempesti vo 12470. (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	12471. 12472. Affari Generali

12473.

12474. 12475.	12476.	12477. Art. 20, c. 3, 12478. d.lgs. n. 39/2013	12479.	12480. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	12481. Annuale 12482. (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	12483. 12484. Affari Generali
		12487. Art. 14, c. 1-12488. ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		12490. 12491. Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	12492. 12493. Annuale 12494. (non oltre il 30 marzo)	12495. 12496. 12497. Affari Generali
		12500. 12501. Art. 15, c. 5, 12502. d.lgs. n. 33/2013	12503. 12504. Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	12505. Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	12506. Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	12507.
		12510. Art. 19, c. 1-12511. bis, d.lgs. n. 165/2001	12512. Posti di funzione disponibili	12513. Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	12514. 12515. Tempestivo	12516. 12517. Affari Generali
		12520. Art. 1, c. 7, 12521. d.p.r. n. 108/2004	12522. 12523. Ruolo dirigenti	12524. 12525. Ruolo dei dirigenti	12526. 12527. Annuale	12528. 12529. Affari Generali
		12531. 12532.	12539. Art. 14, c. 1, 12540. lett. a), d.lgs. n.	12541. 12542. 12543.	12547. Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	12548. 12549. Nessuno

12533. 12534. 12535. 12536. 12537. 12538. Dirigent i cessati	33/2013	12544. 12545. 12546. Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)			
	12554. Art. 14, c. 1, 12555. lett. b), d.lgs. n. 33/2013		12557. 12558. Curriculum vitae	12559. 12560. Nessuno	12561. 12562. Affari Generali
	12565. Art. 14, c. 1, 12566. lett. . c), d.lgs. n. 33/2013		12568. Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	12569. Nessuno	12570. Affari Generali
	12580. Art. 14, c. 1, 12581. lett. d), d.lgs. n. 33/2013		12575. Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	12576. Nessuno	12577. Affari Generali
			12583. Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	12584. 12585. Nessuno	12586. 12587. Affari Generali

12588.

12589. 12590.	12591.	12592. Art. 14, c. 1, 12593. lett. e), d.lgs. n. 33/2013	12594.	12595. Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	12596. 12597. Nessuno	12598. 12599. Affari Generali
		12602. 12603. 12604. Art. 14, c. 1, 12605. lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, 12606. c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 12607. 12608. 12609. 12610. 12611. Art. 14, c. 1, 12612. lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	12614. 12615. 12616. 12617. 12618. 12619. Nessuno	12620. 12621. 12622. 12623. 12624. 12625. Affari Generali
				12630. 3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	12631. Nessuno 12632. (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	12633. 12634. 12635. Affari Generali
	12637. 12638. Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	12639. 12640. Art. 47, c. 1, 12641. d.lgs. n. 33/2013	12642. Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	12643. Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	12644. 12645. 12646. Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	12647. 12648. 12649. Affari Generali
	12651. 12652. P	12653. Art. 14, c. 1- 12654.	12656. 12657. 12658. Posizioni organizzative	12659. 12660. Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente	12661. 12662. Tempestivo	12664. 12665. 12666. Affari Generali

	osizioni organizzative	quinquies., d.lgs. n. 12655. 33/2013		modello europeo	12663. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	12668. 12669. Dotazione organica	12670. Art. 16, c. 1, 12671. d.lgs. n. 33/2013	12672. 12673. Conto annuale del personale	12674. Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse	12675. Annuale 12676. (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	12677. 12678. Servizio Finanziario

12679.

12680. 12681.	12682.	12683.	12684.	12685. qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	12686.	12687.
		12690. Art. 16, c. 2, 126 91. d.lgs. n. 33/20 13	12692. 12693. Costo personale tempo indeterminato	12694. Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	12695. Annuale 12696. (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	12697. 12698. Servizio Finanziario
	12700. 12701. 12702. 12703.	12705. 12706. Art. 17, c. 1, 127 07. d.lgs. n. 33/20 13	12708. Personale non a tempo indeterminato 12709. 12710. (da pubblicare in tabelle)	12711. 12712. Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	12713. 12714. Annuale 12715. (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	12716. 12717. 12718. Servizio Finanziario
	12704. Personale non a tempo indeterminato	12721. 12722. Art. 17, c. 2, 127 23. d.lgs. n. 33/20 13	12724. Costo del personale non a tempo indeterminato 12725. 12726. (da pubblicare in tabelle)	12727. 12728. Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	12729. 12730. Trimestrale 12731. (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	12732. 12733. 12734. Servizio Finanziario
	12736. 12737. 12738. Tassi di assenza	12739. 12740. Art. 16, c. 3, 127 41. d.lgs. n. 33/20 13	12742. Tassi di assenza trimestrali 12743. 12744. (da pubblicare in tabelle)	12745. 12746. Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	12747. 12748. Trimestrale 12749. (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	12750. 12751. 12752. Servizio Finanziario
	12754. 12755. Incarichi	12756. 12757. Art. 18,	12759. Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	12762. 12763. Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con	12764. 12765.	12768. 12769. 12770.

	hi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, 1275 8. d.lgs. n. 165/2001	(dirigenti e non dirigenti) 12760. 12761. (da pubblicare in tabelle)	l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	12766. Tempestivo 12767. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	12771. Servizio Finanziario
--	--	--	--	---	--	-----------------------------

12772.

12773.

12774.	12775. 12776. 12777. 12778. Co ntrattazione collettiva	12779. Art. 21, c. 1, 12780. d .lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, 1278 1. d.lgs. n. 165/20 01	12782. 12783. 12784. 12785. Co ntrattazione collettiva	12786. 12787. 12788. Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	12789. 12790. 12791. Tempesti vo 12792. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	12793. 12794. 12795. 12796. Servizio Finanziario
12798. 12799. 12800. 12801. 12802.	12805. 12806. Art. 21, c. 2, 128 07. d.lgs. n. 33/20 13	12808. 12809. 12810. Contratti integrativi	12811. Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico- finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	12812. 12813. Tempesti vo 12814. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	12815. 12816. 12817. Servizio Finanziario	
12803. 12804. Co ntrattazione integrativa	12820. Art. 21, c. 2, 128 21. d.lgs. n. 33/20 13 12822. Art. 55, c. 1282 3. 4,d.lgs . n. 150/20 09	12824. 12825. 12826. 12827. Co sti contratti integrativi	12828. Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	12829. 12830. 12831. Annuale 12832. (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	12833. 12834. 12835. 12836. Servizio Finanziario	
12838. 12839.	12844. Art. 10, c. 8, 12845. lett . c), d.lgs. n.	12846. 12847. 12848.	12853. 12854. Nominativi	12855. Tempesti vo 12856. (ex art. 8, d.lgs. n.	12857. 12858. Servizio Personale Unione	

	12840.	33/2013	12849. OIV		33/2013)	
	12841.	12861. Art. 10, c. 8,	12850.	12864.	12866. Tempesti vo	12868.
	12842.	12862. lett . c), d.lgs. n. 33/2013	12851.	12865. Curricula	12867. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	12869. Servizio Personale Unione
	12843. OIV	12872. Par. 14.2,	12852. (da pubblicare in tabelle)	12875.	12877. Tempesti vo	12879.
		12873. de lib. CIVIT n. 12/2013		12876. Compensi	12878. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	12880. Servizio Personale Unione
12881.	12883.	12884.	12886. Bandi di concorso	12889. Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	12890. Tempesti vo	12892.
12882. Bandi di concorso		12885. A rt. 19, d.lgs. n. 33/2013	12887.		12891. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	12893. Servizio Personale Unione
12894.			12888. (da pubblicare in tabelle)			

12895.

12896. 12897. Performance	12898. Sistema di misurazione e valutazione della Performance	12899. P ar. 1, delib. CiVIT n. 12900. 104/2010	12901. Sistema di misurazione e valutazione della Performance	12902. 12903. Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	12904. 12905. Tempestivo	12906. 12907. 12908. 12909. Servizio Finanziario
	12911. Piano della Performance	12912. 12913. 12914. Art. 10, c. 8, 12915. lett. b), d.lgs. n. 33/2013	12916. Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	12917. Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	12918. Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	12919. 12920. Servizio Finanziario
	12922. Relazione sulla Performance		12924. Relazione sulla Performance	12925. 12926. Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	12927. Tempestivo 12928. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	12929. 12930. Servizio Finanziario
	12932. 12933. 12934. Ammontare complessivo dei premi	12935. 12936. 12937. Art. 20, c. 1, 12938. d.lgs. n. 33/2013	12939. Ammontare complessivo dei premi 12940. 12941. 12942. (da pubblicare in tabelle)	12943. Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	12944. Tempestivo 12945. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	12946. 12947. Servizio Finanziario
	12959. 12960. 12961. 12962. 12963. 12964. 12965.	12967. 12968. 12969. 12970. 12971. 12972. 12973. 12974. Art. 20, c. 2, 12975. d.lgs. n. 33/2013	12976. 12977. 12978. 12979. 12980. 12981. 12982. Dati relativi ai premi 12983. 12984. 12985. (da pubblicare in tabelle)	12986. 12987. 12988. Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	12989. 12990. Tempestivo 12991. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	12992. 12993. 12994. Servizio Finanziario
	12966. Dati relativi			12999. 13000. Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	13001. 13002. Tempestivo 13003. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	13004. 13005. 13006. Servizio Finanziario
				13011.	13013. Tempestivo	13015.

ai premi			13012. Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	vo 13014. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	13016. 13017. Servizio Finanziario
----------	--	--	--	---	--

13018.

13019. 13020.	13021. 13022. 13023. B enessere organizzat ivo	13024. 13025. 13026. Art. 20, c. 3, 130 27. d.lgs. n. 33/20 13	13028. 13029. 13030. B enessere organizzat ivo	13031. 13032. 13033. 13034. Livelli di benessere organizzativo	13035. 13036. Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016	13037.
13038. 13039. 13040. 13041. 13042. 13043. 13044. 13045. 13046. 13047. 13048. 13049. 13050.	13052. 13053. 13054. 13055. 13056. 13057. 13058. 13059. 13060. 13061. 13062. 13063. 13064.	13066. 13067. Art. 22, c. 1, 13068. lett. a), d.lgs. n. 33/2013 13093. 13100. 13101. 13102. 13103. 13104. 13105. 13106. 13107. 13108. Art. 22, c. 2, 131 09. d.lgs. n. 33/20 13	13069. 13070. 13071. 13072. 13073. 13074. 13075. 13076. 13077. 13078. 13079. 13080. Enti pubblici vigilati 13081. 13082. 13083. (da pubblicare in tabelle)	13084. Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate 13095. Per ciascuno degli enti: 13111. 13112. 1) ragione sociale 13121. 13122. 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 13131. 13132. 3) durata dell'impegno 13141. 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 13150. 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	13085. 13086. Annuale 13087. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) 13096. 13113. Annuale 13114. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) 13123. Annuale 13124. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) 13133. Annuale 13134. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) 13142. Annuale 13143. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) 13151. Annuale 13152. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	13088. 13089. 13090. Servizio Finanziario 13097. 13115. 13116. Servizio Finanziario 13125. 13126. Servizio Finanziario 13135. 13136. Servizio Finanziario 13144. 13145. Servizio Finanziario 13153. 13154. Servizio Finanziario
13051. Enti controllati	13065. E nti pubblici vigilati					

13155.

13156.

13157.	13158.	13159.	13160.	13161. 13162. 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	13163. Annuale 13164. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	13165. 13166. Servizio Finanziario	
				13171. 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	13172. Annuale 13173. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	13174. 13175. Servizio Finanziario	
				13178. Art. 20, c. 3, 13179. d.lgs. n. 39/2013	13181. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	13182. Tempestivo 13183. (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	13184. 13185. Servizio Finanziario
				13188. Art. 20, c. 3, 13189. d.lgs. n. 39/2013	13191. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito <u>dell'ente</u>)	13192. Annuale 13193. (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	13194. 13195. Servizio Finanziario
	13212. 13213. 13214. 13215. 13216.	13198. 13199. Art. 22, c. 3, 13200. d.lgs. n. 33/2013	13202. 13203. 13204. Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	13205. 13206. 13207. Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	13208. 13209. 13210. Servizio Finanziario		
						13221. 13222. 13223. Art. 22, c. 1, 13224. lett. b), d.lgs. n. 33/2013	13225. 13226. 13227. 13228. 13229. 13230.
		13244.	13231. Dati società partecipate	13246.	13248. Annuale	13250.	

13217.		(da pubblicare in tabelle)	13247. Per ciascuna delle società:	13249. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	13251. Servizio Finanziario
13218.	13254. Art. 22, c. 2,		13257.	13259. Annuale	13261.
13219.	132		13258. 1) ragione sociale	13260. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	13262. Servizio Finanziario
13220. Società partecipate	55. d.lgs. n. 33/20 13				

13263.

13264. 13265.	13266.	13267.	13268.	13269. 13270. 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	13271. Annuale 13272. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	13273. 13274. Servizio Finanziario
				13279. 13280. 3) durata dell'impegno	13281. Annuale 13282. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	13283. 13284. Servizio Finanziario
				13289. 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	13290. Annuale 13291. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	13292. 13293. Servizio Finanziario
				13298. 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	13299. Annuale 13300. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	13301. 13302. Servizio Finanziario
				13307. 13308. 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	13309. Annuale 13310. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	13311. 13312. Servizio Finanziario
				13317. 7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	13318. Annuale 13319. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	13320. 13321. Servizio Finanziario
		13324. Art. 20, c. 3, 133 25. d.lgs. n. 39/20 13		13327. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	13328. Tempestivo 13329. (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	13330. 13331. Servizio Finanziario
		13334. Art. 20, c. 3, 133 35. d.lgs. n. 39/20 14		13337. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito <u>dell'ente</u>)	13338. Annuale 13339. (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	13340. 13341. Servizio Finanziario
		13344. Art. 22, c. 3,		13347. 13348. Collegamento con i siti istituzionali delle società	13349. Annuale 13350. (art.	13351. 13352. Servizio

	133 45. d.lgs. n. 33/20 13		partecipate	22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
--	---	--	-------------	---------------------------------	-------------

13353.

13354.

13355.	13356.	13357. 13358. 13359. Art. 22, c. 1. 1336 0. lett. d- bis, d.lgs. n. 33/201 3	13361. 13362. 13363. 13364. 13365. 13366. 13367. 13368. 13369. 13370. Provvedime nti	13371. Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	13372. 13373. 13374. Tempesti vo 13375. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	13376. 13377. 13378. 13379. 13380. Servizio Finanziario
		13383. 13384. 13385. 13386. Art. 19, c. 7, 1338 7. d.lgs. n. 175/20 16		13389. Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	13390. Tempesti vo 13391. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	13392. 13393. Servizio Finanziario
				13398. Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	13399. 13400. Tempesti vo 13401. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	13402. 13403. 13404. Servizio Finanziario
13406. 13407. 13408. 13409. 13410. 13411. 13412. 13413. 13414. Enti di diritto privato		13415. Art. 22, c. 1, 13416. lett . c), d.lgs. n. 33/2013 13433. 13440. 13441. 13442. 13443. 13444. Art. 22, c. 2, 134 45. d.lgs. n. 33/20	13417. 13418. 13419. 13420. 13421. 13422. Enti di diritto privato controllati 13423. 13424. 13425. (da pubblicare in tabelle)	13426. Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate 13435. Per ciascuno degli enti: 13447. 13448. 1) ragione sociale 13457. 13458. 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 13466. 13467. 3) durata dell'impegno	13427. Annuale 13428. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) 13436. 13449. Annuale 13450. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) 13459. Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) 13468. Annuale 13469. (art.	13429. 13430. Servizio Finanziario 13437. 13451. 13452. Servizio Finanziario 13460. 13461. Servizio Finanziario 13470. 13471. Servizio Finanziario

controllati	13			22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
-------------	----	--	--	---------------------------------	--

13472.

13473.						
13474.	13475.	13476.	13477.	13478. 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	13479. Annuale 13480. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	13481. 13482. Servizio Finanziario
				13487. 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	13488. Annuale 13489. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	13490. 13491. Servizio Finanziario
				13496. 13497. 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	13498. Annuale 13499. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	13500. 13501. Servizio Finanziario
				13506. 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	13507. Annuale 13508. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	13509. 13510. Servizio Finanziario
		13513. Art. 20, c. 3, 135 14. d.lgs. n. 39/20 13		13516. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	13517. Tempestivo 13518. (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	13519. 13520. Servizio Finanziario
		13523. Art. 20, c. 3, 135 24. d.lgs. n. 39/20 13		13526. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	13527. Annuale 13528. (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	13529. 13530. Servizio Finanziario
		13533. 13534. Art. 22, c. 3, 135 35. d.lgs. n. 33/20 13		13537. 13538. Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	13539. 13540. Annuale 13541. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	13542. 13543. 13544. Servizio Finanziario
	13546.	13548. Art.	13550.	13552. Una o più rappresentazioni grafiche che	13553. Annuale	13555.

13547. Rappresen- tazione grafica	22, c. 1, 13549. lett. d), d.lgs. n. 33/2013	13551. Rappresen- tazione grafica	evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	13554. (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	13556. Servizio Finanziario
---	---	---	--	---	--------------------------------

13557.



nto

13704.

13696. Art.
35, c. 1,
13697. lett.
g), d.lgs. n.
33/2013

13699. 7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	13700. Tempestivo 13701. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	13702. 13703. Responsabile Settore
--	--	---------------------------------------

13705.

13706.

13707.

13708. 13709.	13710.	13711. 13712. Art. 35, c. 1, 13713. lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 13714. 1, c. 29, l. 13715. 190/ 2012	13716.	13717. 13718. 2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	13719. 13720. 13721. Tempestivo vo 13722. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	13723. 13724. 13725. 13726. Responsabile Settore
	13728. 13729. 13730. 13731. Monitoraggio tempi procedimentali	13732. 13733. 13734. Art. 24, c. 2, 137 35. d.lgs. n. 33/20 13 13736. Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	13737. 13738. 13739. 13740. Monitoraggio tempi procedimentali	13741. 13742. 13743. 13744. Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	13745. 13746. 13747. Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	13748.
	13750. 13751. Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	13752. 13753. Art. 35, c. 3, 137 54. d.lgs. n. 33/20 13	13755. 13756. 13757. Recapiti dell'ufficio responsabile	13758. Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	13759. 13760. Tempestivo vo 13761. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	13762. 13763. 13764. Responsabile Settore
13765. 13766. 13767. 13768.	13773. 13774. 13775. Provvedimenti organi indirizzo	13776. 13777. Art. 23, c. 1, 13778. d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l.	13779. 13780. 13781. Provvedimenti organi indirizzo politico	13782. Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto- sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	13783. 13784. 13785. Semestrale le 13786. (art. 23, c. 1, d.lgs.	13787. 13788. 13789. 13790. Responsabile Settore

13769.	politico	n. 190/2012			n. 33/2013)	
13770.	13792.	13795.	13798.	13801.	13803.	13805.
13771.	13793.	13796. Art. 23, c. 1, 13797. d.l	13799. 13800. Provvedi menti organi indirizzo politico	13802. Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	13804. Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
13772. Provvedimenti	13794. Pro vvedimenti organi indirizzo politico	gs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012				

13806.

13807. 13808.	13809. 13810. 13811. Pr ovvediment i dirigenti amministrat ivi	13812. 13813. Art. 23, c. 1, 13814. d.l gs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	13815. 13816. 13817. Pr ovvediment i dirigenti amministrat ivi	13818. Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto- sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	13819. 13820. 13821. Semestra le 13822. (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	13823. 13824. 13825. 13826. Responsabile Settore
13827.	13828. 13829. 13830. Pr ovvediment i dirigenti amministrat ivi	13831. 13832. Art. 23, c. 1, 13833. d.l gs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	13834. 13835. 13836. Pr ovvediment i dirigenti amministrat ivi	13837. 13838. Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	13839. 13840. Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	13841.
13842. 13843. 13844. 13845. 13846. 13847. 13848. C ontrolli sulle imprese	13849. 13867.	13850. 13851. 13852. Art. 25, c. 1, 13853. lett. a), d.lgs. n. 33/2013 13868. 13869. 13870. Art. 25, c. 1, 13871. lett. b), d.lgs. n. 33/2013	13854. 13855. 13856. 13857. Tipologie di controllo 13872. 13873. 13874. O bblighi e adempime nti	13858. 13859. Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento 13875. 13876. 13877. Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	13860. 13861. 13862. 13863. 13864. Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	13865. 13879.
13880. 13881. Ba ndi di gara e contratti	13882. Infor mazioni sulle singole procedure in formato tabellare	13883. 13884. A rt. 4 delib. Anac n. 13885. 39/2 016	13886. Dati previsti dall'articolo 1, comma 13887. 32, della legge 6 13888. novembre	13889. 13890. 13891. Codice Identificativo Gara (CIG)	13892. 13893. 13894. Tempesti vo	13895. 13896. 13897. Responsabile Settore

			2012, n. 190 Informazioni sulle			
--	--	--	------------------------------------	--	--	--

13898.

13899.
13900.

<p>13901.</p>	<p>13902. 13903. 13904. A rt. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, 13905. lett . a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 13906. d elib. Anac n. 39/2016</p>	<p>13907. singole procedure 13908. 13909. (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge 13910. n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)</p>	<p>13911. 13912. 13913. Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate</p>	<p>13914. 13915. 13916. 13917. 13918. 13919. Tempesti vo</p>	<p>13920. 13921. 13922. 13923. 13924. 13925. Responsabile Settore</p>
	<p>13928. 13929. A rt. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, 13930. lett . a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 13931. d elib. Anac n. 39/2016</p>		<p>13933. Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)</p>	<p>13934. 13935. 13936. 13937. Annuale 13938. (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)</p>	<p>13939. 13940. 13941. 13942. 13943. Responsabile Settore</p>
<p>13945. 13946. Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura</p>	<p>13947. 13948. Art. 37, c. 1, 13949. lett . b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 13950. 21, c. 7, e 29, c. 1395 1. 1, d.lgs. n.</p>	<p>13952. 13953. 13954. Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture</p>	<p>13955. 13956. 13957. 13958. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali</p>	<p>13959. 13960. 13961. 13962. 13963. Tempesti vo</p>	<p>13964. 13965. 13966. 13967. 13968. Responsabile Settore</p>

		50/201 6				
		13971.	13972.	13973. Per ciascuna procedura:	13974.	13975.

13976.

13977. 13978.	13979.	13980. 13981. Art. 37, c. 1, 13982. lett . b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	13983. 13984. Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'mabito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	13985. 13986. 13987. Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	13988. 13989. 13990. 13991. 13992. Tempestivo	13993. 13994. 13995. 13996. 13997. Responsabile Settore
		14000. 14001. Art. 37, c. 1, 14002. lett . b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		14004. 14005. 14006. Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	14007. 14008. 14009. 14010. Tempestivo	14011. 14012. 14013. 14014. Responsabile Settore

14015.

14016. 14017.	14018.	14019. 14020. 14021. 14022. 14023. 14024. 14025. 14026. 14027. 14028. 14029. 14030. Art. 37, c. 1, 14031. lett . b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	14032.	14033. 14034. 14035. 14036. 14037. Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 14038. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, 14039. c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016);Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	14040. 14041. 14042. 14043. 14044. 14045. 14046. 14047. 14048. 14049. 14050. 14051. 14052. 14053. Tempestivo	14054. 14055. 14056. 14057. 14058. 14059. 14060. 14061. 14062. 14063. 14064. 14065. 14066. 14067. Responsabile Settore
		14070. 14071. Art. 37, c. 1, 14072. lett . b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		14074. Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 14075. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	14076. 14077. 14078. 14079. Tempestivo	14080. 14081. 14082. 14083. Responsabile Settore

14084.

14085. 14086.	14087.	14088. Art. 37, c. 1, 14089. lett . b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	14090.	14091. Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	14092. 14093. 14094. Tempestivo	14095. 14096. 14097. Responsabile Settore
		14100. 14101. 14102. Art. 37, c. 1, 14103. lett . b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		14105. Affidamenti 14106. Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); 14107. tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	14108. 14109. 14110. 14111. 14112. Tempestivo	14113. 14114. 14115. 14116. 14117. Responsabile Settore
		14120. 14121. Art. 37, c. 1, 14122. lett . b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		14124. Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	14125. 14126. 14127. 14128. Tempestivo	14129. 14130. 14131. 14132. Responsabile Settore
		14135. 14136. 14137. Art. 37, c. 1, 14138. lett . b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	14139. Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	14140. 14141. 14142. 14143. 14144. Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	14145. 14146. 14147. 14148. 14149. Tempestivo	14150. 14151. 14152. 14153. 14154. Responsabile Settore

14155.

14156. 14157.	14158.	14159. 14160. Art. 37, c. 1, 14161. lett . b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	14162. 14163. Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	14164. 14165. 14166. Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	14167. 14168. 14169. 14170. Tempestivo	14171. 14172. 14173. 14174. Responsabile Settore
		14177. 14178. Art. 1, co. 505, l. 208/2015 14179. disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 14180. 50/2016)	14181. 14182. 14183. 14184. 14185. Contratti	14186. 14187. 14188. 14189. Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	14190. 14191. 14192. 14193. 14194. Tempestivo	14195. 14196. 14197. 14198. 14199. Responsabile Settore
		14202. 14203. Art. 37, c. 1, 14204. lett . b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	14205. 14206. Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	14207. 14208. 14209. Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	14210. 14211. 14212. 14213. Tempestivo	14214. 14215. 14216. 14217. Responsabile Settore
14218. 14219. 14220. 14221. 14222. Sovvenzioni, contributi, sussidi,	14223. 14224. 14225. Criteri e modalità	14226. 14227. Art. 26, c. 1, 14228. d.lgs. n. 33/2013	14229. 14230. 14231. Criteri e modalità	14232. Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	14233. 14234. Tempestivo 14235. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	14236. 14237. 14238. Responsabile Settore
	14240. 14241.	14244. 14245. Art. 26, c. 2,	14247. Atti di concessione	14250. Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di	14251. 14252. Tempestivo	14254. 14255. 14256.

**vantaggi
economici**

14242. 14243. Atti di concessione	142 46. d.lgs. n. 33/20 13	14248. 14249. (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei	vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	vo 14253. (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	14257. 14258. Responsabile Settore
	14261.		14263. Per ciascun atto:	14264.	14265.

14266.

14267.

14268. Art. 27, c. 1, 14269. lett. a), d.lgs. n. 33/2013 14276.	14270. relativi provvedimenti finali)	14271. 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	14272. Tempestivo 14273. (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) 14280.	14274. 14275. Responsabile Settore 14281.
14282. Art. 27, c. 1, 14283. lett. b), d.lgs. n. 33/2013	14277. (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	14279. 14285. 14286. 2) importo del vantaggio economico corrisposto	14287. Tempestivo 14288. (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	14289. 14290. Responsabile Settore
14291. Art. 27, c. 1, 14292. lett. c), d.lgs. n. 33/2013		14294. 14295. 3) norma o titolo a base dell'attribuzione	14296. Tempestivo 14297. (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	14298. 14299. Responsabile Settore
14300. Art. 27, c. 1, 14301. lett. d), d.lgs. n. 33/2013		14303. 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	14304. Tempestivo 14305. (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	14306. 14307. Responsabile Settore
14308. 14313. Art. 27, c. 1, 14314. lett. e), d.lgs. n. 33/2013	14315.	14310. 14316. 14317. 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	14311. 14318. Tempestivo 14319. (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	14312. 14320. 14321. Responsabile Settore
14322. Art. 27, c. 1, 14323. lett. f), d.lgs. n. 33/2013	14324.	14325. 14326. 6) <i>link</i> al progetto selezionato	14327. Tempestivo 14328. (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	14329. 14330. Responsabile Settore
14331. Art. 27, c. 1, 14332. lett. f), d.lgs. n. 33/2013	14333.	14334. 14335. 7) <i>link</i> al curriculum vitae del soggetto incaricato	14336. Tempestivo 14337. (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	14338. 14339. Responsabile Settore
14340. 14341. Art. 27, c. 2, 14342.	14343.	14344. Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	14345. 14346. Annuale 14347. (art. 27, c. 2, d.lgs.	14348. 14349. 14350. 14351. 14352. Responsabile

14353.

d.lgs. n. 33/20 13			n. 33/2013)	Settore
-----------------------------	--	--	-------------	---------

14354.

14355.	14374.	14387. Art. 29, c. 1, 14388. d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, 14389. d.p.c.m. 26 aprile 2011	14390. 14391. 14392. 14393. 14394. 14395. 14396. 14397. Bilancio preventivo	14398. 14399. Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	14400. 14401. 14402. Tempestivo 14403. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	14404. 14405. 14406. 14407. Servizio Finanziario	
14361.	14380.	14410. Art. 29, c. 1-14411. b is, d.lgs. n. 33/2013 e 14412. d.p.c.m. 29 aprile 2016		14414. 14415. Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	14416. 14417. Tempestivo 14418. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	14419. 14420. 14421. 14422. Servizio Finanziario	
14362.	14381.						
14363.	14382.						
14364.	14383.						
14365.	14384.						
14366.	14385.						
14367.	14386. Bilanci o preventivo e consuntivo	14425. Art. 29, c. 1, 14426. d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, 14427. c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	14428. 14429. 14430. 14431. 14432. 14433. Bilancio consuntivo	14434. Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	14435. 14436. Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	14437. 14438. 14439. 14440. 14441. Servizio Finanziario	
14368.							
14369.							
14370.							
14371.							
14372.		14444. Art. 29, c. 1-14445. b is, d.lgs. n. 33/2013 e 14446. d.p.c.m. 29 aprile		14448. 14449. Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	14450. 14451. Tempestivo 14452. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	14453. 14454. 14455. Servizio Finanziario	
14373. Bilanci							

		2016				
	14457.	14460. Art. 29, c. 2,	14464.	14468. Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	14469.	14474.
	14458.	14461. d.l gs. n. 33/2013 - Art. 14462. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - 14463. Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	14465.		14470.	14475.
	14459. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		14466.		14471.	14476.
			14467. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		14472. Tempestivo	14477.
					14473. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	14478. Servizio Finanziario

14479.

14480. 14481. 14482. 14483. Beni immobili e gestione patrimonio	14484. Patrimonio immobiliare	14485. Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	14486. Patrimonio immobiliare	14487. 14488. Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	14489. Tempestivo 14490. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	14491. 14492. Servizio Patrimonio
	14494. Canoni di locazione o affitto	14495. Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	14496. Canoni di locazione o affitto	14497. 14498. Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	14499. Tempestivo 14500. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	14501. 14502. 14503. Servizio Patrimonio
14504. 14505. 14506. 14507. 14508. 14509. 14510. 14511. 14512. 14513. 14514. 14515. 14516. 14517. 14518. Controlli e rilievi sull'amministrazione	14519. 14520. 14521. 14522. 14523. 14524. 14525. 14526. 14527. 14528. 14529. 14530. 14531. Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	14532. 14533. 14534. 14535. 14536. 14537. 14538. 14539. 14540. 14541. 14542. 14543. 14544. 14545. 14546. Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	14547. 14548. 14549. 14550. 14551. 14552. 14553. 14554. 14555. 14556. 14557. 14558. 14559. Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	14560. 14561. 14562. Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione 14574. 14575. 14576. Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009) 14589. 14590. 14591. Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009) 14604. 14605. Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	14563. 14564. 14565. Annual e e in relazione a delibere A.N.AC. 14577. 14578. 14579. 14580. Tempestivo 14592. 14593. 14594. 14595. Tempestivo 14606. 14607. Tempestivo 14608. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	14566. 14567. 14568. 14569. Segreteria 14581. 14582. 14583. 14584. Segreteria 14596. 14597. 14598. 14599. Segreteria 14609. 14610. 14611. Segreteria

14612.

14613. 14614.	14615. Organi di revisione amministrativa e contabile	14616.	14617. Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	14618. Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	14619. Tempestivo 14620. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	14621. 14622. Servizio Finanziario
	14624. 14625. Corte dei conti		14627. 14628. Rilievi Corte dei conti	14629. Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	14630. Tempestivo 14631. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	14632. 14633. Servizio Finanziario
14634. 14635. 14636. 14637.	14650. Carta dei servizi e standard di qualità	14651. Art. 32, c. 1, 14652. d.lgs. n. 33/2013	14653. Carta dei servizi e standard di qualità	14654. Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	14655. Tempestivo 14656. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	14657. 14658. DIRI GENTE/RESPONSAB IL E DEL PROCEDIMENTO
14638. 14639. 14640. 14641. 14642.	14660. 14661. 14662. 14663. 14664.	14667. 14668. Art. 1, c. 2, 14669. d.lgs. n. 198/2009	14670. 14671. 14672. 14673. 14674. 14675. 14676. Class action	14677. Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	14678. 14679. 14680. Tempestivo	14681. 14682. 14683. Responsabile Settore
14643. 14644. 14645. 14646.	14665. 14666. Class action	14686. Art. 4, c. 2, 14687. d.lgs. n. 198/2009		14689. 14690. Sentenza di definizione del giudizio	14691. 14692. Tempestivo	14693. 14694. Responsabile Settore
14647. 14648. 14649. Servizi erogati		14697. Art. 4, c. 6, 14698. d.lgs. n. 198/2009		14700. 14701. Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	14702. 14703. Tempestivo	14704. 14705. Responsabile Settore

		09				
14707.	14710. Art. 32, c. 2,	14713.	14715.	14717.	14719.	
14708.	14711. lett. a), d.lgs. n. 33/2013Art. 14712. 1	14714. Costi contabilizzati(da pubblicare in tabelle)	14716. Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	14718. Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	14720.	14721.
14709. Costi contabilizzati	0, c. 5, d.lgs. n. 33/2013				14722.	14723. Responsabile Settore
14725.	14729.	14733. Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto	14735.	14738.	14742.	
14726.	14730.	14734. del servizio sanitario)	14736.	14739.	14743.	
14727.	14731. Art. 41, c. 6,		14737. Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	14740. Tempestivo	14744.	14745. Responsabile Settore
14728. Liste di attesa	147 d.lgs. n. 33/2013			14741. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

14746.

14747. 14748.	14749.	14750.	14751. 14752. (da pubblicare in tabelle)	14753.	14754.	14755.
	14757. 14758. 14759. 14760. 14761. Servizi in rete	14762. 14763. Art . 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 14764. 179/16	14765. 14766. R risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	14767. 14768. 14769. Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	14770. 14771. 14772. 14773. 14774. Tempestivo	14775. 14776. 14777. 14778. 14779. Responsabile Settore
14780.	14781. 14782. Dati sui pagamenti	14783. 14784. Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	14785. Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	14786. 14787. Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	14788. Trimestrale 14789. (in fase di prima attuazione semestrale)	14790. 14791. Servizio Finanziario
	14793. 14794. 14795. Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	14796. 14797. 14798. Art. 41, c. 1- 14799. bis, d.lgs. n. 33/2013	14800. 14801. Dati sui pagamenti in forma sintetica 14802. e aggregata 14803. (da pubblicare in tabelle)	14804. 14805. Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, 14806. bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	14807. 14808. Trimestrale 14809. (in fase di prima attuazione semestrale)	14810. 14811. 14812. 14813. Servizio Finanziario
	14815. 14816. 14817. Indicatore di tempestività dei pagamenti	14818. 14819. 14820. Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	14821. 14822. 14823. Indicatore di tempestività dei pagamenti	14824. 14825. 14826. Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	14827. 14828. 14829. Annuale 14830. (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	14831. 14832. 14833. 14834. Servizio Finanziario

14835.

14836. 14837.	14838.	14839.	14840.	14841. 14842. Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	14843. Trimestrale 14844. (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	14845. 14846. Servizio Finanziario
			14850. 14851. Ammontar e complessivo dei debiti	14852. 14853. Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	14854. Annuale 14855. (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	14856. 14857. Servizio Finanziario
	14859. 14860. 14861. 14862. IBAN e pagamenti informatici	14863. 14864. A rt. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, 148 65. d.lgs. n. 82/20 05	14866. 14867. 14868. 14869. IBAN e pagamenti informatici	14870. Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	14871. 14872. 14873. Tempestivo 14874. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	14875. 14876. 14877. 14878. 14879. Servizio Finanziario
14880. 14881. 14882. 14883. 14884. 14885.	14889. 14890. N uclei di valutazi one 14891. e verifica degli investimenti pubblici	14892. 14893. 14894. Art. 38, c. 1, 148 95. d.lgs. n. 33/20 13	14896. 14897. Informazio ni reative ai nuclei di valutazione e verifica 14898. degli investimenti pubblici 14899. (art. 1, l. n. 144/1999)	14900. 14901. Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	14902. 14903. 14904. Tempestivo 14905. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	14906. 14907. 14908. 14909. 14910. Servizio Patrimonio
14886. 14887. 14888. Opere pubbliche	14912. 14913. 14914. Atti di programmazione delle opere	14915. Art . 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 14916. 33/2 013 14917. A rt. 21 co.7	14920. 14921. 14922. Atti di programmazione delle opere pubbliche	14923. Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto- sezione "bandi di gara e contratti"). 14924. A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	14925. 14926. 14927. Tempestivo 14928. (art.8, c. 1, d.lgs. n.	14929. 14930. 14931. 14932. 14933. Servizio Patrimonio

	pubbliche	d.lgs. n. 14918. 50/2 016 14919. Art . 29 d.lgs. n. 50/2016			33/2013)	
--	-----------	--	--	--	----------	--

14934.

14935. 14936.	14937. 14938. 14939. 14940. 14941.	14943. 14944. Art. 38, c. 2, 149 45. d.lgs. n. 33/20 13	14946. Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	14947. 14948. 14949. Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	14950. 14951. Tempesti vo (art. 38, 14952. c . 1, d.lgs. n. 33/2013)	14953. 14954. 14955. Servizio Patrimonio
	14942. Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	14958. 14959. 14960. Art. 38, c. 2, 149 61. d.lgs. n. 33/20 13		14963. 14964. 14965. Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	14966. 14967. 14968. Tempesti vo 14969. (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	14970. 14971. 14972. 14973. Servizio Patrimonio
14974. 14975. 14976. 14977. 14978. 14979. 14980.	14982.	14983. 14984. Art. 39, c. 1, 14985. lett. a), d.lgs. n. 33/2013	14986. 14987. 14988. 14989. 14990. 14991. 14992. Pianificaz ione e governo del territorio 14993. 14994. (da pubblicare in tabelle)	14995. 14996. Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	14997. 14998. Tempesti vo 14999. (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	15000. 15001. 15002. Servizio Urbanistica
14981. Pia nificazione e governo del territorio		15005. 15006. 15007. 15008. 15009. Art. 39, c. 2, 150 10. d.lgs. n. 33/20 13		15012. Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premiabilità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	15013. 15014. 15015. 15016. 15017. Tempesti vo 15018. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	15019. 15020. 15021. 15022. 15023. 15024. Servizio Urbanistica
15025. I nformazi	15026.	15027. Art. 40, c. 2, 150	15029. I nformazi	15030. Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	15031. Tempesti vo 15032. (ex	15033. 15034. Servizio Ambiente

oni ambianta li		d.lgs. n. 33/20 13	oni ambiental i		art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
--------------------------------	--	-----------------------------	-----------------------	--	-------------------------------	--

15035.

15036. 15037.	15038.	15039.	15040. 15041. 15042. Stato dell'ambiente	15043. 1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	15044. 15045. Tempesti vo 15046. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	15047. 15048. 15049. Servizio Ambiente
			15053. 15054. Fattori inquinanti	15055. 2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	15056. Tempesti vo 15057. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	15058. 15059. Servizio Ambiente
			15063. 15064. Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	15065. 3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	15066. 15067. 15068. Tempesti vo 15069. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	15070. 15071. 15072. 15073. Servizio Ambiente
			15077. Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	15078. 4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	15079. Tempesti vo 15080. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	15081. 15082. Servizio Ambiente
			15086. Relazioni sull'attuazione della legislazione	15087. 15088. 5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	15089. Tempesti vo 15090. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	15091. 15092. Servizio Ambiente
			15096. 15097. 15098. Stato della salute e della sicurezza umana	15099. 15100. 6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	15101. 15102. 15103. Tempesti vo 15104. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	15105. 15106. 15107. 15108. Servizio Ambiente
			15112. Relazioni	15113. Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal	15114. Tempesti vo	15116. 15117. Servizio

			e sullo stato dell'ambiente del Ministero	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	15115. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ambiente
--	--	--	---	---	---	----------

15118.

15119. 15120.	15121.	15122.	15123. dell'Ambiente e della tutela del territorio	15124.	15125.	15126.
15127. 15128. 15129. Strutture sanitarie private accreditate	15130.	15131. 15132. 15133. Art. 41, c. 4, 151 34. d.lgs. n. 33/2013	15135. 15136. Strutture sanitarie private accreditate 15137. 15138. (da pubblicare in tabelle)	15139. 15140. Elenco delle strutture sanitarie private accreditate 15148. 15149. Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	15141. Annuale 15142. (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013) 15150. Annuale 15151. (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	15143. Settore "Servizi al Cittadino" 15152. 15153. Settore "Servizi al Cittadino"
15154. 15155. 15156. 15157. 15158. 15159. Interventi straordinari e di emergenza	15160.	15161. 15162. Art. 42, c. 1, 15163. lett. a), d.lgs. n. 33/2013 15180. Art. 42, c. 1, 15181. lett. b), d.lgs. n. 33/2013 15189. Art. 42, c. 1, 15190. lett. c), d.lgs. n. 33/2013	15164. 15165. 15166. 15167. 15168. Interventi straordinari e di emergenza 15169. 15170. (da pubblicare in tabelle)	15171. Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti 15183. Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari 15192. Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	15172. 15173. Tempestivo 15174. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) 15184. Tempestivo 15185. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) 15193. Tempestivo 15194. (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	15175. 15176. 15177. Settore Patrimonio e Ambiente 15186. Settore Patrimonio e Ambiente 15195. Settore Patrimonio e Ambiente
15196. 15197. 15198. 15199. 15200. 15201.	15203. 15204. 15205. 15206. 15207. 15208. Prevenzione della	15209. Art. 10, c. 8, 15210. lett. a), d.lgs. n. 33/2013 15221. Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 15222. 4 3, c. 1, d.lgs. n.	15211. Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 15223. Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	15212. Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) 15224. 15225. Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	15213. 15214. 15215. Annuale 15226. 15227. Tempestivo	15216. 15217. 15218. Segreteria 15228. 15229. Segreteria

15202. Altri contenuti	Corruzione	33/2013				
		15232.	15233. Regolamenti per la prevenzione e la repressione della	15234. prevenzione e la repressione della	15235. Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	15236. Tempestivo

15238.

15239. 15240.	15241.	15242.	15243. c orruzione e dell'illega lità	15244.	15245.	15246.
		15249. 15250. A rt. 1, c. 14, l. n. 190/2012	15251. Relazi one del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	15252. 15253. Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	15254. 15255. Annuale 15256. (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	15257. 15258. 15259. Segreteria
		15262. 15263. 15264. Art . 1, c. 3, l. n. 190/2012	15265. 15266. Provvedim enti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	15267. 15268. Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	15269. 15270. 15271. Tempesti vo	15272. 15273. 15274. Segreteria
		15277. Art. 18, c. 5, 152 78. d.lgs. n. 39/20 13	15279. Atti di accertamento delle violazioni	15280. Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	15281. 15282. Tempesti vo	15283. 15284. Segreteria
15285. 15286. 15287. 15288. 15289. 15290.	15292. 15293. 15294. 15295. 15296. 15297.	15299. 15300. Art. 5, c. 1, 15301. d.l gs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9- bis, l. 241/90	15302. 15303. Accesso civico "semplice"concerne nt e dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	15304. Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	15305. 15306. 15307. 15308. 15309. Tempesti vo	15310. 15311. 15312. 15313. 15314. Segreteria
15291. Altri contenuti	15298. Accesso civico	15317. Art. 5, c. 2, 153 18. d.lgs.	15319. Access o civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	15320. Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	15321. 15322. Tempesti vo	15323. 15324. Segreteria

|

15325.

n. 33/20 13				
-------------------	--	--	--	--

15326. 15327.	15328.	15329. 15330. Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	15331. 15332. 15333. Registro degli accessi	15334. 15335. Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	15336. 15337. 15338. Semestrele	15339. 15340. 15341. Segreteria
15342. 15343. 15344. 15345. 15346. 15347. 15348. 15349. 15350. 15351. 15352. 15353. 15354. 15355. Altri contenuti	15356. 15357. 15358. 15359. 15360. 15361. 15362. 15363. 15364. 15365. 15366. 15367. Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	15368. 15369. 15370. Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16 15389. 15390. 15391. Art. 53, c. 1, 1539 2. bis, d.lgs. 82/2005 15410. 15411. Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 15412. convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	15371. 15372. 15373. 15374. Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati 15393. 15394. 15395. 15396. Regolamenti	15375. 15376. Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID 15397. 15398. 15399. Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria 15416. 15417. 15418. Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	15377. 15378. 15379. 15380. 15381. Tempestivo 15400. 15401. 15402. 15403. Annuale 15419. 15420. 15421. 15422. Annuale 15423. (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	15382. 15383. 15384. 15385. 15386. Settore Affari Generali 15404. 15405. 15406. 15407. Settore Affari Generali 15424. 15425. 15426. 15427. 15428. Settore Affari Generali

15430.							
15431.	15439.	15447.	15455. Dati	15458.	15464.	15472.	
		15448.	ulteriori	15459.		15473.	
15432.	15440.	15449.	15456.	15460.	15465.	15474.	
		15450.	15457. (NB: nel	15461.		15475.	
15433.	15441.	15451. Ar	caso di	15462.	15466.	15476.	
		t. 7-bis, c.	pubblicazione di			15477.	
15434.	15442.	3, d.lgs. n.	dati non previsti da	15463. Dati, informazioni e documenti ulteriori che le	15467.	15478.	
		15452. 33/2	norme di legge si	pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare		15479. Settore Affari	
15435.	15443.	013	deve procedere alla	ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili	15468.	Generali	
		15453. Art.	anonimizzazione	alle sottosezioni indicate			
15436.	15444.	1, c. 9, lett.	dei dati personali		15469.		
		1545	eventualmente				
15437.	15445.	4.	presenti, in virtù di		15470.		
		f), l. n.	quanto disposto				
15438. Altri	15446. Dati	190/20	dall'art. 4, c. 3, del		15471.		
contenuti	ulteriori	12	d.lgs. n. 33/2013)				

15480.

15481.

15482.

15483.
15484.
15485.
15486.
15487.
15488.



15489. **COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO**

15490. **(*Prov. Reggio Emilia*)**

15491.

15492. *Settore Affari generali e finanziari*

15493.

15494.

15495.

15496.

15497.

15498.

15499.

15500. Il sottoscritto Pietro Granito in qualità di Responsabile del 1° Settore Affari Generali e Finanziari Del Comune di San Martino in Rio

15501.

15502.

15503. DICHIARA

15504.

15505.

15506.

15507. Che ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 ad oggetto "*Eccedenze di personale e mobilità collettiva*" nel testo modificato dall'art. 16 delle legge 12.11.2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012) e da ultimo dall'art. 2 comma 12 del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L.135/2012, non sussistono situazioni di eccedenze di personale o soprannumeri presso i Settori di propria competenza.

15508.

15509.

15510. San Martino in Rio lì 31/01/2024

15511.

15512.

15513.

15514.

15515. Dott.
Pietro Granito
(firmato digitalmente)

15516.

15517.
15518.
15519.
15520.
15521.
15522.



15523. COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO

15524. (*Prov. Reggio Emilia*)

15525.

15526. *Settore Assetto del Territorio*

15527.

15528.

15529.

15530.

15531.

15532. La sottoscritta Lorenza Manzini in qualità di Responsabile del 2° Settore Assetto del Territorio 4° Settore Patrimonio e Ambiente Del Comune di San Martino in Rio

15533.

15534. DICHIARA

15535.

15536.

15537.

15538. Che ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 ad oggetto "*Ecceденze di personale e mobilità collettiva*" nel testo modificato dall'art. 16 delle legge 12.11.2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012) e da ultimo dall'art. 2 comma 12 del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L.135/2012, non sussistono situazioni di eccedenze di personale o soprannumeri presso i Settori di propria competenza.

15539.

15540. San Martino in Rio lì 31 Gennaio 2024

15541.

15542. Dott.ssa
Lorenza Manzini
(firmato digitalmente)

15543.

15544.
15545.

15546.
15547.



15548. prot.
970/2024

15549.COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO

**15550. (Prov. Reggio
Emilia)**

15551.

15552. Servizi al
Cittadino

15553.

15554.

15555.

15556.

15557.

15558. La sottoscritta Barbara Bisi in qualità di
Responsabile del 3° settore Servizi al Cittadino del
Comune di San Martino in rio

15559.

15560.

15561. DICHIARA

15562.

15563. Che ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs.
165/2001 ad oggetto: "Eccedenze di personale emobilità
collettiva" nel testo modificato dall'art. 16 delle leggi
12.11.2011 n. 183 (Legge di Stabilità 2012) e da ultimo
dall'art.2 comma 12 del D.L. n. 95/2012 convertito con
modificazioni dalla L.135/2012, non sussistono
situazioni di eccedenze di personale o soprannumeri
presso il Settore di mia competenza.

15564.

15565.

15566.

15567.

155
68.
La
Res
pon
sabi
le
Ser
vizi
al
Citt
adi
no
Dr.s
sa
Bar
bar
a
Bisi

15569.

15570.

15571.

15572. San
Martino in Rio, 31
gennaio 2024

15573.

15574.

15575.

15576.

15577.

15578.

15579.

15580.

15581.

15582.

15583.

15584.

15585.

15586.

15587.

15588.

15589.

15590.

15591.

15592.

15593.

15594.

15595.

15596. Corso
Umberto I° , n.22 - 42018
San Martino in Rio (RE) -
Tel. 0522-636711 - Fax.
0522-695986 - C. F. e P.
IVA 00441100351

15597.